

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 187 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



IL GOVERNATORE DEL MINNESOTA

Usa, Harris sceglie Walz come vice presidente

Incassata formalmente la nomination col 99% dei 4.567 delegati dem dopo un voto virtuale durato cinque giorni, Kamala Harris ha finalmente annunciato il suo vice nella corsa alla Casa Bianca, poche ore prima di tenere insieme a lui il primo comizio di coppia a Filadelfia: Tim Walz, 60 anni, governatore del Minnesota dal 2018, un politico esperto con un'agenda progressista ma con un appeal moderato. / A PAG. 5



Tim Walz, governatore del Minnesota, scelto da Kamala Harris come vice

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LE DEBOLEZZE CHE MINANO L'OCCIDENTE

Forse mai come ora si parla di "Occidente" e del suo inesorabile "declino". Ma cos'è, in realtà, "l'Occidente"? È una visione del mondo. / A PAG. 5

PORTO VECCHIO, DALL'AUTUNNO I CANTIERI DA QUASI 5 MILIONI CHE CAMBIERANNO L'AREA DEL TERRAPIENO

Cittadella dello sport al via

Luce verde al progetto che prevede campi da beach volley, tennis, basket e padel all'aperto

Il progetto della Cittadella dello sport al Terrapieno di Barcola è stato approvato in via definitiva. Il cronoprogramma prevede l'avvio del cantiere da 4, 7 milioni di euro del Pnrr in autunno e la fine nel 2026. L'area comprenderà campi da beach volley, tennis, basket e padel all'aperto. Inoltre c'è il recupero di 31 magazzini del Porto vecchio. **CODAGNONE** / A PAG. 18 E 19

CESCON / PAGINA 2

Tassa soggiorno Trieste supera Lignano per incassi

GRECO / PAGINA 21

Musei, restauro per l'arcata del Risorgimento e Winckelmann

POLITICA

FEDRIGA: «CONDIVISIBILE»

Salvini rilancia uno scudo per tutelare i governatori

Dopo il caso Toti, la Lega rilancia uno scudo penale per gli amministratori locali. Al momento manca un testo, ma a via Bellerio ci si prepara già ad alzare le lance. Nella coalizione di governo, però, Fdi frena. Mentre il governatore Fedriga ritiene «condivisibile» la proposta, la dem Serracchiani teme un ritorno al passato. / A PAG. 9

LA PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA

Transizione 5.0 con 12,5 miliardi di incentivi Imprese caute

È stato pubblicato ieri in tarda serata il decreto attuativo di Transizione 5.0. **SANDRE** / A PAG. 15

CARBURANTE AGEVOLATO

Il 14 per cento dei benzinai senza il sistema del Qr code

Sono quasi centomila gli utenti che finora hanno fatto il pieno con Qr code. **DEGRASSI** / A PAG. 10

È CACCIA AL PIROMANE. L'ASSESSORE DE GAVARDO: «COMPRENSIBILE LA PREOCCUPAZIONE DEI RESIDENTI»



Altre automobili in fiamme, paura a Campanelle

Una delle vetture bruciate in zona Campanelle: caccia al piromane. (foto Lasorte). **TONERO** / A PAG. 23

PARIGI 2024

ATLETICA E CICLISMO

Furlani bronzo nel lungo Oggi c'è Milan



/ PAGINE 32, 33 E 34

LE POLEMICHE AI GIOCHI

Parigi e la Senna un amore oltre l'inquinamento



MATTIOLI / PAGINA 7

AGOSTO D'AUTORE

La felicità è scappare di notte

FULVIO ERVAS

Mi chiamo Ma'ria e vengo da Timisoara, sono rumena. Io studiato liceo e poi volevo conseguire laurea in matematica ma trovato lavoro in camera di commercio di Timisoara. Ho imparato italiano presso chiesa che frequentavo. Chiesa tenuta da padre Iliescu, cui sorella di madre è parente alla lontana di Inalt Prea Sfintul Daniel, metropolita di Moldava e Bucovina. Pensavo tutto giorno come scappare da Romania. / PAGINA 29

DA DOMANI SUI NOSTRI GIORNALI

Nasce Weekend: ogni giovedì 8 pagine dedicate al tempo libero

/ PAGINA 28

L'imposta di soggiorno in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Soldi per i musei



«Il 35% dei ricavi della tassa di soggiorno - dice l'assessore al turismo del Comune di Trieste Giorgio Rossi - è legato alle infrastrutture, dobbiamo realizzare opere. In particolare sistemeremo gli immobili che ospitano i musei, i nostri contenitori hanno bisogno di interventi strutturali perchè hanno una certa età. Tra il 2024 e il 2025 verranno attuati importanti lavori anche al museo Revoltella, il nostro fiore all'occhiello».

GORIZIA

Ultimi dettagli



Gorizia tra pochi mesi (da febbraio) sarà sotto i riflettori come capitale europea della cultura. E proprio nel 2025 potrebbe essere introdotta la tassa di soggiorno. «Ci siamo confrontati con operatori e rappresentanti di categoria - conferma l'assessore comunale al Turismo Luca Cagliari - non tutti sono favorevoli, ma si discute, in autunno tireremo le somme. La volontà del Comune è di applicare l'imposta».

GRADO

Arena nel parco

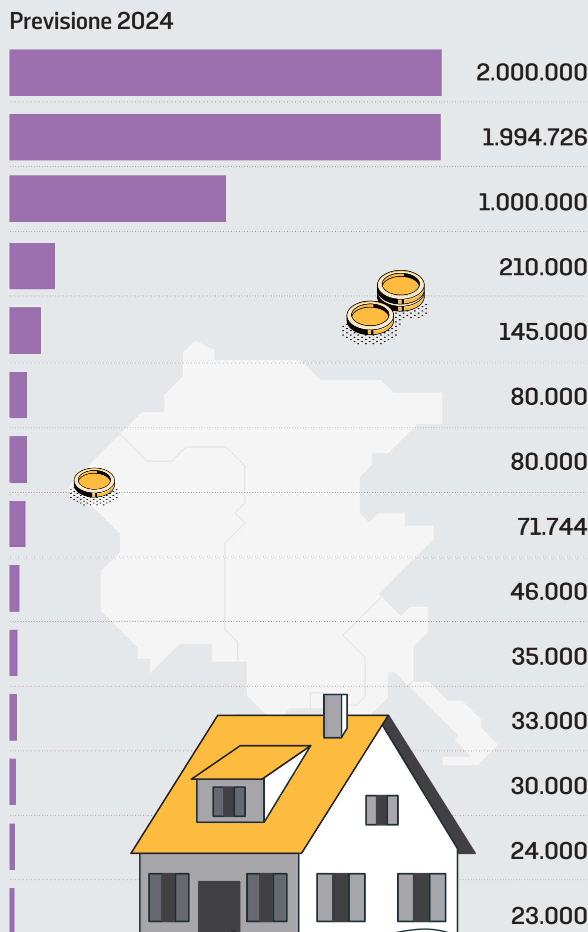


«In questi anni - osserva il sindaco di Grado Giuseppe Corbatto - abbiamo utilizzato la tassa per la promozione in modo massiccio, grazie alla collaborazione con Promoturismo e il Consorzio degli albergatori e delle attività commerciali. Il Comune aveva deciso di investire sui lotti della ristrutturazione del parco delle Rose per realizzare l'arena. Quest'anno piantumeremo molte essenze arboree e le rose nel parco come in origine».

GETTITO 2019-2023 DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E PREVISIONE 2024

Valori in euro

COMUNE	2019	2022	2023	Var% 2019/22	Var% 2022/23	Previsione 2024
Lignano Sabbiadoro	1.552.303	2.097.605	**2.136.393**	35,1	**1,8**	2.000.000
Trieste	1.773.655	1.689.379	**2.148.041**	-4,8	**27,1**	1.994.726
Grado	978.587	1.016.562	**1.070.800**	3,9	**5,3**	1.000.000
Tarvisio		-	**186.036**	-	-	210.000
Aquileia	44.106	128.252	**143.560**	190,8	**11,9**	145.000
Forni di Sopra	-	59.279	**62.877**	-	**6,1**	80.000
Muggia	-	-	**55.446**	-	-	80.000
Cividale del Friuli	-	-	**12.784**	-	-	71.744
Palmanova	-	-	**19.628**	-	-	46.000
Arta Terme	43.315	41.735	**50.826**	-3,6	**21,8**	35.000
Forni Avoltri	25.539	30.298	**32.211**	28,7	**6,3**	33.000
Sutrio	-	3.041	**32.191**	-	**958,6**	30.000
Ravascietto	14.957	27.099	**26.443**	81,2	**-2,4**	24.000
Sauris	25.392	23.000	**23.000**	-9,4	**0,0**	23.000
Duino Aurisina	71.137	-	-	-	-	



Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Turismo Sei milioni dalla tassa

Il governo vuole aumentarla, no da enti e categorie
Dal 2025 la applicheranno anche Udine e forse Gorizia

Maurizio Cescon

Un tesoretto di 6 milioni di euro. Tanto vale la tassa di soggiorno che i turisti, italiani o stranieri, versano nelle casse dei Comuni regionali che la applicano. Questo il risultato più significativo dello studio della Fondazione Think Tank Nord Est che ha esaminato i vari bilanci comunali. Ma sull'imposta, che è stata introdotta a livello nazionale una dozzina di anni fa ed è stata ampliata e modificata più volte, si sta accendendo un dibattito importante, visto che il governo, secondo indiscrezioni non smentite, si starebbe apprestando a "potenziare" la tassa, rendendola obbligatoria in tutti i Comuni e aumentandone i parametri tariffari. Ipotesi che non piace affatto alle associazioni di categoria, in primis Federalberghi, che si è detta contraria anche alla luce del particolare contesto che vive oggi il turismo.

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Si attesta sui 6 milioni il gettito dell'imposta di soggiorno nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. Nel 2023 - si legge nel report di Think Tank Nord Est - è stato registrato il livello più alto di introiti: si tratta di un dato record, con una crescita del 17,3% rispetto al 2022, quando nelle casse comunali finirono 5,1 milioni. L'aumento del gettito è determinato dal trend positivo del movimento turistico in regione, ma anche dalla crescita del numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta. Infatti, nel 2023 è stata introdotta a Tarvisio, Muggia, Cividale e Palmanova, portando il totale dei municipi a quota 14 (a Duino Aurisina è stata sospesa dal 2020 e non più riattivata, mentre a Udine e probabilmente a Gorizia sarà introdotta a partire dal 2025). Nel corso del 2023, il maggiore gettito è stato rilevato a Trieste con 2.148.000 euro, in crescita del 27,1%. La performance del capoluogo ha determinato il sorpasso nei confronti di Lignano, che ha comunque evidenziato un aumento degli introiti dell'1,8% sul 2022, incamerando in totale 2.136.000 euro. Anche Grado mostra un trend positivo (+5,3%), superando di molto il milione di euro. Tarvisio, nel primo anno di applicazione dell'imposta, ha messo insieme circa 186 mila euro di introiti, mentre Palmanova 143.560. A Forni di Sopra le risorse raccolte attraverso l'imposta di soggiorno sono appena inferiori ai 63 mila euro, mentre a Muggia oltre 55 mila e ad Arta Terme poco meno di 51 mila. Per quanto riguarda il gettito 2024, secondo le cifre riportate nei bilanci di previsione, si stima un incasso di quasi 5,8 milioni di euro. «Tuttavia - spiegano i ricercatori della Fondazione -, in fase di rendiconto si potrebbero superare i 6 milioni, perché i Comuni indicano spesso importi prudenziali nei bilanci preventivi». I proventi maggiori interessano Lignano e Trieste, con 2 milioni di euro di introiti, mentre a Grado la previsione è di 1 milione. Tarvisio dovrebbe incassare 210 mila euro, Aquileia 145 mila, Forni di Sopra e Muggia 80 mila, Cividale poco più di 70 mila. Importi più contenuti riguardano gli altri Comuni che hanno introdotto l'imposta: 46 mila euro preventivati a Palmanova, 35 mila ad Arta Terme, 33 mila a Forni Avoltri, 30 mila a Sutrio, 24 mila a Ravascletto e 23 mila a Sauris.

PRESENZE OLTRE QUOTA 10 MILIONI

«Il turismo è un settore importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia - spiega Antonio Simeoni, vice presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e negli ultimi anni il movimento turistico è cresciuto fino a superare la soglia dei 10 milioni di presenze. Le risorse raccolte dai Comuni con l'imposta di soggiorno, attraverso gli operatori turistici, sono fondamentali per garantire servizi di qualità sul territorio e vanno quindi utilizzate per gestire in maniera efficiente e sostenibile il sistema di accoglienza, oltre che per sviluppare l'attrattività delle destinazioni stesse, stimolando al tempo stesso gli investimenti delle imprese. Laddove l'impiego delle risorse viene concordato con gli operatori, l'imposta di soggiorno

IL REPORT
DELLA FONDAZIONE THINK TANK

Sono 14 i municipi che possono contare sugli incassi derivati dai pernottamenti

I proventi vengono destinati alla promozione e alle infrastrutture

Solo Duino Aurisina tra i primi a introdurla non l'ha riattivata dopo il Covid

L'imposta di soggiorno in Friuli Venezia Giulia



Gli amministratori non vedono di buon occhio rialzi indiscriminati delle tariffe applicate
Corbatto (Grado): se il parametro è il prezzo della camera di hotel, la gestione sarà più difficile

I sindaci del territorio: il modello regionale funziona ed è virtuoso

Contrari ad aumenti indiscriminati dell'imposta di soggiorno. E favorevoli al modello Friuli Venezia Giulia, che prevede una concertazione tra Comuni, Promoturismo e operatori, su come investire il denaro raccolto annualmente con la tassa. I sindaci e gli assessori al Turismo delle città che prevedono la tassa di soggiorno confidano che il trend delle presenze (superati nel 2023 i 10 milioni di visitatori) continui per garantirsi un gruzzoletto utile a investimenti in promozione e in opere infrastrutturali. Ma nessuno vuole aumenti indiscriminati dell'imposta.

«Il turismo sta andando più che bene - ammette l'assessore al Turismo del Comune di Trieste Giorgio Rossi -, le prospettive per il 2024 sono superiori rispetto al 2023 siamo una città d'arte con una vocazione culturale. Adesso la gente si ferma più giorni a Trieste perchè abbiamo mostre, concerti, eventi, attività. La città è cambiata in meglio in questi anni, è più accogliente rispetto al passato. E le mostre di Van Gogh e Ligabue al museo Revoltella hanno portato 220 mila visitatori».



«L'introduzione dell'imposta di soggiorno - spiega il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - è confermata dal primo gennaio 2025. La previsione è di circa mezzo milione di euro nel primo anno di applicazione. Abbiamo l'obbligo di aprire un tavolo con Federalberghi e Promoturismo per decidere come investire il denaro, il 70% per migliorare l'offerta, il 30% per mobilità e infrastrutture. Il turismo lento in città sta dando i suoi frutti, se dobbiamo fare investimenti li facciamo in comunicazione, in infrastrutture e in attività, eventi e opportunità che possono attirare il potenziale turista».

LE REGOLE
CHIARA LA DISTRIBUZIONE DEGLI INTROITI COMUNALI

Il tavolo di concertazione con Promoturismo e gli operatori prende ogni decisione in merito

«I numeri dell'imposta di soggiorno - dice la sindaca di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi - confermano il ruolo della località, nel panorama turistico regionale. Cifre importanti che ora andranno impegnate nel modo più proficuo possibile, per la promozione e il benessere del turista. Della destinazione di queste risorse si occuperà l'apposito tavolo con gli operatori. Da regolamento regionale, adottato con una delibera della giunta comunale, gli introiti hanno una destinazione vincolata, in questo caso il 50% serve a finanziare la realizzazione del piano strategico quinquennale, il 35% per investimenti a favore dell'offerta turistica della località e il restante 15% viene gestito dal Comune, per la promozione di eventi».

«La rimodulazione ipotizzata dal governo - osserva il sindaco di Grado Giuseppe Corbatto - rischia di essere un'iniziativa controproducente, un boomerang. Rapportare la tassa al prezzo della struttura renderebbe più difficile il conteggio delle presenze e pure la certezza del pagamento. Chi controlla? I Comuni sono in difficoltà con il personale, si rischia di ingenerare una difficoltà di gestione. Noi non abbiamo ritoccato le tariffe, quest'anno c'è la speranza di migliorare il dato del 2023, i risultati della tassa di soggiorno sono stati buoni. Quest'anno, con parte degli introiti, piantumeremo molte essenze arboree e le rose come era una volta nel parco delle Rose che vorremmo riproporre per i concerti di un certo livello».

«Stiamo valutando l'applicazione della tassa - racconta l'assessore comunale di Gorizia Luca Cagliari - . Ci siamo confrontati con operatori e rappresentanti di categoria, non sono completamente favorevoli, ma si discute, in autunno si tireranno le somme. La volontà del Comune è quella di applicarla, ma ci sono ancora degli aspetti da approfondire. L'obiettivo, con tutti i regolamenti da applicare, è farla partire nel 2025, qua abbiamo circa mille posti letto nelle varie strutture».

A Cividale, dove la tassa di soggiorno è stata introdotta in chiusura dello scorso anno, il gettito 2023 (12.784 euro) «è in linea con le attese», mentre per il 2024 si confida che le stime, prudenziali (l'importo preventivato supera di poco i 70 mila euro), «riservino sorprese al rialzo»: è l'auspicio della sindaca Daniela Bernardi. Le risorse derivanti sono destinate al miglioramento dell'arredo urbano e dell'accoglienza turistica». —

M.CE.
HA COLLABORATO LUCIA AVIANI

diventa uno strumento prezioso a beneficio dei residenti, delle imprese e dei turisti stessi».

LA POSSIBILE RIMODULAZIONE

L'imposta di soggiorno potrebbe essere estesa a tutti i Comuni che vorranno applicarla (non solo ai capoluoghi o a quelli turistici o considerati città d'arte). In più potrebbe essere rimodulata: si parte da un importo fino a 5 euro nel caso di costo del pernottamento inferiore a 100 euro, il contributo sale fino a 15 euro se il prezzo è compreso tra 100 e 400 euro, aumenta a 20 euro se non è inferiore a 400 euro e fino a 750 e si sale a un massimo di 25 euro al giorno negli alberghi extralusso (oltre 750 euro a notte). Lo prevede una norma, ancora in fase di bozza, che potrebbe essere inserita in un prossimo decreto, in tempi brevi, del governo. È stabilito anche che gli incassi vengano destinati non solo a interventi nel settore del turismo ma anche a raccolta e smaltimento dei rifiuti. A oggi il contributo viene applicato da poco più di 1.200 Comuni sui 7.900 presenti in Italia. La mossa governativa, come detto, registra la contrarietà delle associazioni del settore, che chiedono all'esecutivo di tornare sui propri passi. Dopo che si sono avviate le polemiche il Ministero del Turismo rende noto che «non si sono ancora concluse le interlocuzioni con le associazioni di categoria e gli altri attori istituzionali in vista di una possibile proposta di modifica della disciplina dell'imposta di soggiorno». Il Mitur sottolinea: «Il dialogo proseguirà a settembre». —

Il presidente Fvg Guerin: una proposta illogica

Albergatori in allarme: la pressione fiscale non può salire ancora

Non ci stanno gli albergatori: stop ad aumenti della pressione fiscale. Il presidente regionale della categoria Enrico Guerin, imprenditore di Lignano, è perentorio: «Mi auguro che all'interno del governo a Roma prevalga il buonsenso, la proposta nazionale è illogica e fuori dal contesto che sta vivendo oggi il turismo».

«Le imprese - aggiunge Guerin - non condividono l'idea di aumentare ulteriormente l'imposta di soggiorno. Il settore, che è tra i primi a contribuire alla crescita del Pil e dell'occupazione, ha da poco rinnovato il Contratto collettivo di lavoro, sobbarcandosi un onere rilevante. L'obiettivo comune dev'essere quello di sostenerne la crescita, non di frenarla. La proposta che sta circolando in ambienti governativi in queste ore, autorizzerebbe ad applicare l'imposta di soggiorno in tutti i 7.904 comuni italiani (oggi la possono applicare solo i capoluoghi di provincia, le unioni di comuni e i comuni turistici) e ad aumentarne l'importo. Ad esempio, per una camera in un hotel a tre stelle dal prezzo di 100 euro, si pagheranno sino a dieci euro per notte, come se da un giorno all'altro il peso dell'Iva (che è pari al 10%) venisse raddoppiato. La federazione degli albergatori ricorda che sono trascorsi solo pochi mesi da quando, in vista del Giubileo del 2025, il tetto massimo dell'imposta di soggiorno è stato elevato del 40%, passando da 5 a 7 euro per notte e per persona ed è stata introdotta la possibilità di utilizzarla per coprire i costi della raccolta rifiuti, snaturando le finalità dell'istituto. In Friuli vige un modello che potrebbe essere riproposto nelle altre regioni e prevede la concertazione con le categorie per identificare l'aliquota e per destinare gli introiti nei territori». —


Enrico Guerin

M.CE.

UDINE

Si parte nel 2025



«Confermiamo l'avvio dell'imposta di soggiorno dal primo gennaio 2025 - spiega il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - . La previsione è di incassare circa mezzo milione di euro. Apriremo a breve il tavolo di scopo con Federalberghi e Promoturismo per decidere come investire il denaro. Il 70% della somma andrà al miglioramento dell'offerta, il 30% per mobilità e infrastrutture».

LIGNANO

Promozione



«Quelli dell'imposta di soggiorno sono numeri che confermano il ruolo della località, nel panorama turistico regionale - afferma la sindaca di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi - . Cifre importanti che ora andranno impegnate nel modo più proficuo possibile, per la promozione della città e il benessere del turista. Della destinazione di queste risorse si occuperà l'apposito tavolo, riunitosi anche ieri».

CIVIDALE

Dati in rialzo



È stato uno dei pochi Comuni, Cividale, a introdurre l'imposta nel corso del 2023 e il gettito (12.784 euro) «è in linea con le attese», mentre per il 2024 si confida che le stime, prudenziali (l'importo preventivato nella cittadina longobarda supera di poco i 70 mila euro), «riservino sorprese al rialzo»: è l'auspicio della sindaca Daniela Bernardi, che spiega come le entrate siano «sempre calcolate per difetto».

Gli scenari internazionali

L'Iran prende tempo per la risposta Nasrallah: «L'attesa è una punizione»

Manovre preparatorie per la rappresaglia contro Israele. Il leader di Hezbollah promette un attacco di tutto l'asse sciita

Luca Mirone / ROMA

A una settimana dall'omicidio di Ismael Haniyeh a Teheran la comunità internazionale resta con il fiato sospeso in attesa della rappresaglia iraniana contro Israele. Il regime degli ayatollah ha già comunicato agli ambasciatori stranieri la sua intenzione di colpire lo Stato ebraico ed ha iniziato la manovre preparatorie, spostando i lanciamissili, ma allo stesso tempo sembra aver preso ancora tempo, come suggerisce la convocazione per oggi di una riunione con i Paesi arabi. Per Hassan Nasrallah si tratta di una precisa strategia: «L'attesa è parte della punizione», ha avvertito il leader di Hezbollah, promettendo un attacco di tutto l'asse sciita, inclusi gli Houthi. Un proclama preceduto dal sorvolo dei caccia israeliani su Beirut, a bassa quota, come atto di sfida. Dopo un'ennesima giornata di scambi di colpi tra l'Idf e le milizie libanesi, che hanno schierato anche i droni Shahed. In Iran, oltre ai proclami dei leader politici, si sono attivati anche i militari per preparare la vendetta per la morte del capo di Hamas.



ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI

«Siamo impegnati 24 ore su 24 per chiedere a tutte le parti di astenersi dall'escalation del conflitto»

GLI ARMAMENTI

Gli americani hanno visto spostare postazioni di lancio razzi e registrato esercitazioni dal fine settimana. Inoltre il capo delle forze aeree dell'esercito iraniano Ali Reza Sabahifard ha annunciato l'apertura di «un centro di avanguardia per la guerra elettronica nell'est del Paese. L'arsenale della potenza sciita si poi è arricchito con l'arrivo dalla Russia di apparecchiature avanzate di difesa aerea e radar, munizioni e missili balistici Iskander, che hanno fatto danni alle infrastrutture ucraine». I segnali della diplomazia fanno pensare che l'attacco non avverrà nelle prossime ore. L'Organizzazione per la cooperazione islamica, con sede a Jedda, ha infatti reso noto che si riunirà oggi su richiesta di «Palestina e Iran», per discutere gli sviluppi nella regione.

PAURA NELLO STATO EBRAICO

A tenere alto l'allarme per Israele ci ha comunque pensato il principale alleato degli ayatollah, Nasrallah. «Hezbollah risponderà, l'Iran risponderà, lo Yemen risponderà e il nemico attende, osserva e valuta ogni reazione. La cosa principale è che ci siano determinazione e capacità», ha sottolineato il leader del Partito di Dio. E ha aggiunto: «La nostra risposta arriverà da sola o come parte di una risposta collettiva da parte dell'intero fronte», il cosiddetto asse della resistenza delle milizie sciite. Come quelle irachene, ad esempio, che lunedì notte hanno colpito con due missili la base americana di Al-Asad, provocando diversi feriti tra il personale Usa. Nello Stato ebraico l'allerta resta altissima. Dopo che Hezbollah ha lanciato uno sciame di droni e una raffica di razzi verso le alture contese e la Galilea, facendo suonare più volte le sirene d'allarme. Le principali cancellerie si muovono insieme con i partner regionali per evitare il peggio. Biden ha assicurato che gli Usa sono «pronti a difendere Israele», ma il suo segretario di Stato, Antony Blinken, ha chiarito che «siamo impegnati 24 ore su 24 per chiedere a tutte le parti di astenersi dall'escalation». Anche Vladimir Putin si è mosso per evitare lo scoppio di una guerra aperta. Il presidente russo a inviato un messaggio a Khamenei perché vengano risparmiati i civili israeliani. —



Il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah in un discorso in tv tenuto in memoria del comandante Fuad Shukr, ucciso una settimana fa ANSA



IL VUOTO AL VERTICE DOPO L'ASSASSINIO

La sfida di Hamas a Tel Aviv Sinwar al posto di Haniyeh

L'uomo dietro gli attacchi del 7 ottobre è stato proclamato nuovo capo politico dell'organizzazione. Liquidato in poche ore il tesoriere Darwish

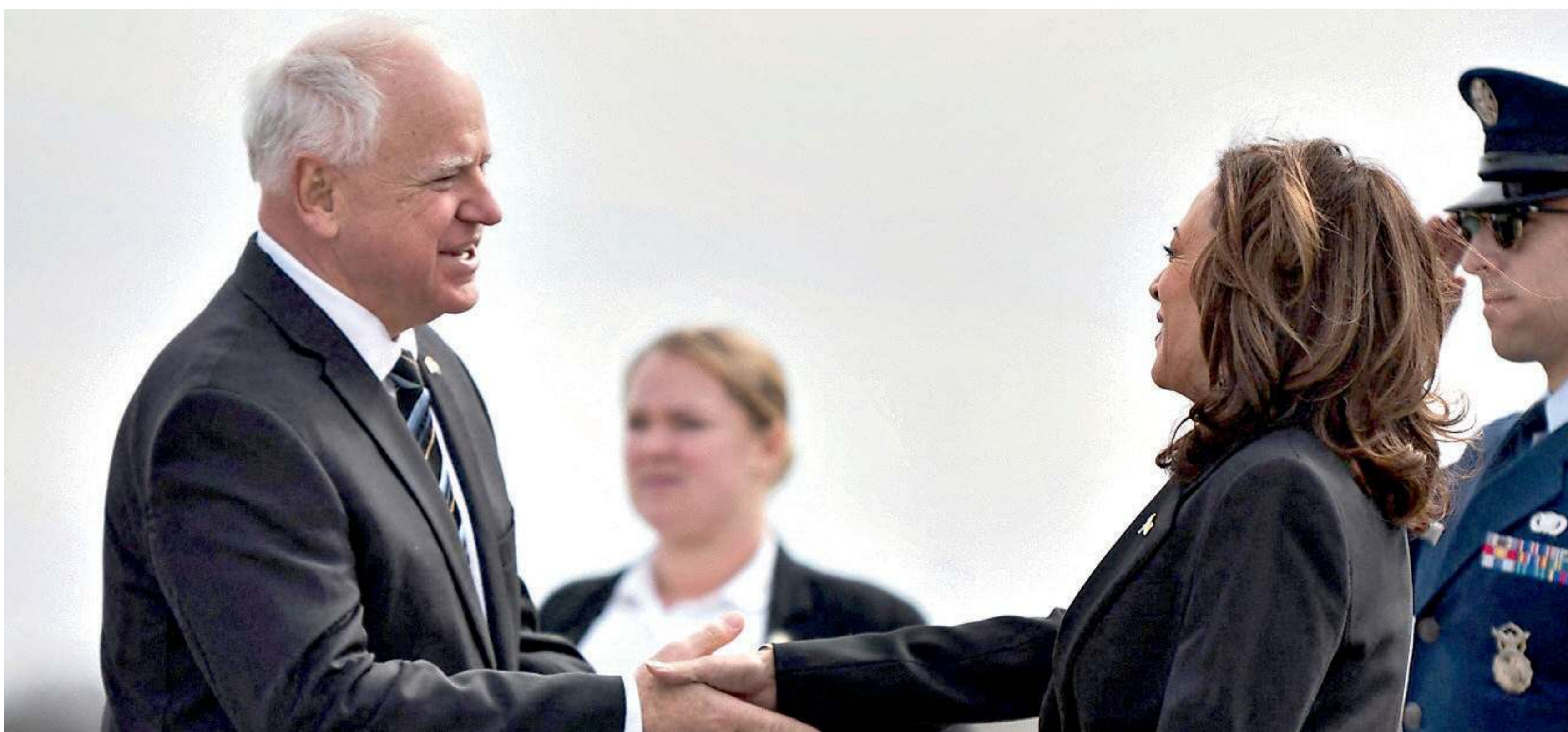
TEL AVIV

Con un colpo di scena esplosivo, Yahya Sinwar è stato proclamato capo politico di Hamas e quindi successore di Ismail Haniyeh, ucciso sei giorni fa a Teheran in una foresteria dei pasdaran. Un omicidio che ha scatenato il desiderio di vendetta di Teheran atteso nelle prossime ore. «Il movimento di resistenza islamica Hamas annuncia la nomina del leader Yahya Sinwar a capo dell'ufficio politico del movimento». E ancora: «Un forte messaggio di resistenza» inviato a Israele a dieci mesi dall'inizio della guerra a Gaza. «Un messaggio forte all'occupante che Hamas sta continuando sulla via della resistenza», ha detto un funzionario della fazione palestinese. Una decisione che sparigia le carte e dimostra che chi comanda dentro Hamas è lui, «il terrorista fino al midollo, l'ideatore del massacro del 7 ottobre», Yahya Sinwar. Che ora, secondo gli analisti, dopo la morte di Haniyeh ha «le mani libere» per decidere da solo come continuare a combattere contro Israele, gestire i colloqui - sospesi al momento - per la tregua e il rilascio degli ostaggi. Nascosto dentro i tunnel di Gaza da dieci mesi, Sinwar ha mostrato al mondo tutto il suo potere. Spazzando via con una nota ufficiale il leader politico in pectore, evidentemente acclamato solo da Doha e Teheran, Muhammad Ismail Darwish, capo del Consiglio della Shura e vero «boss dell'impero economico e finanziario di Hamas». La figura ombra che da anni dirige i trasferimenti di denaro dall'Iran alla milizia islamica e negli investimenti in tutto il mondo, è stata liquidata nel giro di qualche ora. La comunicazione tra lui e Darwish - hanno sottolineato in mattinata analisti israeliani - «non è così fluida e corrente». Certamente la nomina del tesoriere di Hamas a capo politico, annunciata ampiamente dai media arabi in giornata e data come assodata, non è piaciuta sotto i tunnel della Striscia. E Sinwar ora si è preso interamente Hamas. La previsione era arrivata pochi giorni fa dall'esperto di Medio Oriente Michael Milshtein: «Con la morte di Haniyeh, Sinwar è l'uomo che veramente comanda nella Striscia. Lui disprezzava Haniyeh perchè era tra quelli in giacca e cravatta, senza esperienza militare, che non hanno sofferto in prigione come lui e non capiscono che la visione è la jihad, non i progetti politici», aveva commentato. Per l'analista, alla morte di Haniyeh, Sinwar «non ha brindato, ma la sua uccisione ha creato uno spazio operativo più confortevole». —



Yahya Al Sinwar, leader di Hamas

Il leader dei miliziani è nascosto da dieci mesi nei tunnel della striscia di Gaza



Il governatore del Minnesota Tim Walz saluta la vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Harris ANSA/AFP

Harris sceglie il suo vice È il governatore Tim Walz

Alla guida del Minnesota dal 2018, il sessantenne è un politico di lungo corso «Per me questo è l'onore di una vita». L'obiettivo è farsi strada nel Midwest

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Incassata formalmente la nomination col 99% dei 4.567 delegati dem dopo un voto virtuale durato cinque giorni, Kamala Harris ha finalmente annunciato il suo vice nella corsa alla Casa Bianca, poche ore prima di tenere insieme a lui il primo comizio di coppia a Filadelfia: Tim Walz, 60 anni, governatore del Minnesota dal 2018, dopo 12 anni come deputato al Congresso e una vita tra la Guardia nazionale, l'insegnamento e l'allenamento di squadre di football studentesco. Un politico esperto con un'agenda progressista ma con un appeal moderato che può far breccia negli elettori bianchi delle zone rurali e industriali nei vicini stati in bilico del Midwest, salvando il Blue Wall democratico necessario per vincere. «Tim è un leader collaudato che ha un incredibile curriculum di risultati per le famiglie del Minnesota. So che porterà la stessa leadership basata sui principi alla nostra campagna», ha detto Harris dopo aver annunciato la scelta con una video chiamata a Walz. «È l'onore della vita», ha replicato su X il governatore, scrivendo che gli ricorda «un pò il primo giorno di scuola» e lanciando l'imperativo di «unirsi per vincere». Fuori della sua residenza a San Paul, c'era già una folla per acclamarlo.

LA STRATEGIA

La vicepresidente ha escluso quello che sembrava il favorito, il governatore (ebreo) della Pennsylvania Josh Shapiro, che rischiava di spaccare il partito per alcune sue posizioni: troppo filo Israele nella guerra a Gaza, poco tempestivo nel rimuovere un consigliere accusato di molestie, aperto alla scuola privata. Walz invece non ha suscitato polemiche, né prima né dopo, a parte quelle di Donald Trump e dei repubblicani che lo hanno dipinto subito come un «pericoloso estremista di sinistra», al pari di Kamala, in quello che ora è «il ticket più liberal della storia».

IL PLAUSO DEL PARTITO

Gli attacchi del Grand Old Party si sono concentrati sull'agenda liberal del governatore e sulla sua presunta inazione contro le proteste per la morte di George Floyd a Minneapolis, dopo le quali invece promosse la riforma della polizia statale. Dai dem invece solo un coro di lodi e apprezzamenti. Da Joe Biden («ottima scelta», «il ticket Harris-Walz sarà una voce potente per i lavoratori e per la classe media americana») a Barack Obama, mentore e regista dietro le quinte della campagna di Kamala, sempre più affollata da consiglieri dell'ex presidente: «Un governatore eccezionale», «un partner ideale» che non ha solo l'esperienza per essere vicepresidente «pronto dal primo giorno» ma anche «i valori e l'integrità per renderci orgogliosi» e la «capacità di trattare tutti con decenza e rispetto», scrive in una nota con Michelle. Walz riflette la convinzione della campagna dem che la vittoria passi dal Midwest e che Walz, pur non guidando uno stato in bilico, possa conquistare la working class di questa regione, contrapponendosi al senatore dell'Ohio Jd Vance, scelto come vice da Trump per lo stesso motivo

Il governatore, con la sua immagine bonaria e rassicurante dell'americano medio delle zone rurali, copre molti fianchi sul fronte politico-elettorale: ha lavorato nell'agricoltura e nel manifatturiero, come educatore e coach di football, è stato nella guardia nazionale (appeal per i veterani) ed è presidente della Democratic governors association. Ha un volto moderato ma un'agenda progressista, dall'aborto ai diritti Lgbtq, dalla legalizzazione della marijuana al clima, dai congedi parentali retribuiti ai pasti gratis a scuola, dalla sanità alle armi. —



JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

«Conosco Walz da decenni, è forte ed efficace. Questo ticket sarà una voce potente per i lavoratori e per la classe media»

L'ITALO-ARGENTINO

Con il drone al Cremlino Fermato e poi rilasciato

MOSCA

Apparentemente all'oscuro delle severe misure di sicurezza che vigono a Mosca, più volte presa di mira dai velivoli senza pilota ucraini, un cittadino italo-argentino di passaggio nella capitale russa ha fatto volare un drone nelle vicinanze del Cremlino, ed è stato per questo fermato dalla polizia. L'uomo, accusato solo di un'infrazione amministrativa e non di un reato penale, è stato rilasciato ed ha già lasciato la Russia, secondo quanto si è appreso. L'agenzia Tass aveva dato notizia del fermo, avvenuto nel pomeriggio di lunedì, dicendo che si trattava di un italiano che lavora come «assistente di volo di una compagnia aerea italiana». Successivamente è stato appunto chiarito che l'uomo, di cui si conoscono solo le iniziali, F.F.V., è un italo-argentino residente nel Paese sudamericano e dipendente della Emirates. L'episodio è avvenuto nel parco Zaryadye, sulle rive della Moscova, nei pressi della Piazza Rossa e del Cremlino. «Un drone è stato visto volare sul parco, e l'operatore è stato prontamente individuato e fermato», ha detto una fonte della polizia all'agenzia russa. L'uomo ha detto agli agenti che la sua intenzione era solo di scattare alcune foto panoramiche del centro moscovita e che non aveva alcuna idea del divieto di sorvolo sulla zona. Un divieto imposto dal sindaco Serghei Sobyanin fin dal maggio del 2023, dopo che due droni erano esplosi proprio sul Cremlino. Il velivolo è stato sequestrato per essere esaminato dagli esperti, dopo di che il fermato è stato rimesso in libertà. —

L'ANALISI

LE DEBOLEZZE CHE MINANO L'OCCIDENTE

VINCENZO MILANESI

Forse mai come ora si parla di "Occidente" e del suo inesorabile "declino". Ma cos'è, in realtà, "l'Occidente"? Non è una categoria geografica, ma una visione del mondo, concezione dell'uomo che trova le origini in una filosofia, quella greca, e in una religione, quella cristiana, e in ciò che è scaturito dall'intrecciarsi di esse nella storia del loro convivere all'interno di un'area geografica, l'Europa, da cui poi si è diffusa al di là dell'Atlantico.

Dall'intreccio di cui sopra nasce, nella prima Modernità, quella *civiltà dei diritti* in cui consiste l'Occidente come fenomeno storico-culturale: diritti che ineriscono all'essere umano in quanto tale, il rispetto e l'affermazione dei quali costituisce l'ossatura della forma di società che la civiltà occidentale viene via via costruendo, seppur in modo imperfetto rispetto a una forma ideale a cui si ispira, allargando lo spazio in cui trovano sempre più ampia realizzazione quei diritti. Il primo dei quali è politico, ed è il rispetto della vita, dei beni e della libertà di pensiero di ogni cittadino da parte di un potere fondato su un "patto", su un "contratto" tra il governo e i cittadini stessi, che è all'origine del costituzionalismo europeo nato con la "Gloriosa Rivoluzione" inglese del 1688-89, poi sviluppatosi in forma repubblicana con la Costituzione degli Stati Uniti d'America del 1776. Patto che è innanzitutto garanzia della libertà di espressione per ciascuno, della possibilità di operare per accrescere il proprio benessere economico nel rispetto del principio di una tendenziale "uguaglianza dei punti di partenza", della certezza di essere giudicato da una magistratura indipendente e soggetta solo alle leggi dello Stato, uguali per tutti. È questa la forma di governo liberal-democratica dell'Occidente, che ne connota l'essenza come forma di civiltà.

L'Occidente si è però sviluppato economicamente anche grazie a pratiche di sfruttamento coloniale, a spese di popoli e civiltà "altre" fuori dall'Europa, che ora lo condannano inchiodandolo alle sue responsabilità storiche. C'è un *mood* dilagante su questo tema nelle nostre società, che si autoinfliggono una condanna forse più pesante ancora, senza appello, minando così la propria autoconsapevolezza nella dimenticanza di ciò che di positivo c'è nell'eredità della loro storia secolare. Per di più, oggi i Paesi occidentali sono circondati da autocrazie aggressive impregnate di nazionalismo imperialistico, come Russia o Cina, e da fondamentalismi di matrice religiosa, come quello islamico, a cui si ispirano regimi altrettanto dispotici. A fronte di tutto ciò, sta la crisi che le liberal-democrazie vivono oggi al loro interno: un'ideologia *woke,* quella della *cancel culture*, forma di subcultura di sinistra estrema con cui si autoflagella, minando alle radici i suoi valori fondamentali. Ma quei valori non sono difesi da una destra-destra più reazionaria che conservatrice, ostile ai diritti politici, sociali e civili sui quali la liberal-democrazia è costruita, nei confronti della quale agisce in realtà da "quinta colonna" delle autocrazie che vorrebbero distruggerla.

C'è da stupirsi se le liberal-democrazie non riescono a trovare forze morali (oltre che politiche) capaci di ridare credito e forza alle istituzioni sulle quali si reggono? Di questo passo, complice il pesante "inverno demografico" che le affligge, la loro eutanasia è assicurata. Sapranno reagire in tempo a questa deriva? —

GRUPPI DELL'ULTRADESTRA IN AZIONE

Disordini in Gran Bretagna Musk all'attacco di Starmer

Il patron di X, a colpi di tweet, si è lanciato contro il premier laburista e il governo spalleggiando quanti protestano. Dura la reazione di Londra: «Irresponsabile»

LONDRA

Mentre continuano nelle strade del Regno Unito i disordini dei gruppi dell'ultradestra alimentati dalle fake news sui social media e si temono per oggi nuove e ancora più devastanti proteste in più città, Elon Musk dal suo profilo di X, di cui è patron, ha lanciato a colpi di tweet un attacco contro il premier laburista Keir Starmer e il suo governo destinato ad accendere ancora di più gli animi in una situazione ad altissima tensione.

Il tycoon ha parlato di una «guerra civile inevitabile» in Gran Bretagna e ha criticato direttamente un post di sir Keir in cui garantiva la tolleranza zero contro i ripetuti attacchi alle comunità musulmane e alle moschee compiuti dalle frange di estremisti islamofobi. Poi ha pubblicato una raffica di commenti riprendendo una teoria cara all'ultradestra su un presunto doppio standard usato dalla polizia, che sarebbe più soft coi manifestanti appartenenti alle minoranze etniche. Per poi chiedersi se il Paese non stia diventando una nuova Unione Sovietica dopo che l'esecutivo si è impegnato a perseguire i criminali dei "riots" anche online, per reati come l'istigazione alla violenza: Musk ha ripubblicato un video, ripreso da altri profili, di una agente di polizia mentre arresta un uomo sospettato di aver fatto commenti offensivi su Facebook.



La polizia schierata per tentare di fronteggiare i disordini

Il tycoon ha scritto di una «guerra civile inevitabile» nel Regno Unito

Dura la reazione del governo, impegnato nel tentativo di contenere le proteste organizzate e coordinate via social. La viceministra della Giustizia Heidi Alexander ha definito i commenti dell'uomo più ricco del mondo «profondamente irresponsabili» proprio mentre gli agenti di polizia vengono feriti nelle strade da estremisti e hooligan, vengono incendiati edifici e presi di mira migranti e cittadini musulmani. Lo scontro verbale è aumentato nonostante il ministro responsabile per la Scienza e la Tecnologia, Peter Kyle, in un incontro coi giganti dei social e del web – TikTok, Meta, la società madre di Facebook, Google, e X – abbia chiesto la loro collaborazione contro la diffusione della disinformazione sulle rispettive piattaforme. Mentre sono già scattati i primi arresti per l'attività online legata all'organizzazione dei "riots" e un uomo è stato condannato per incitamento all'odio razziale per i post pubblicati su Facebook, il latitante Tommy Robinson, esponente di estrema destra in fuga dalla giustizia britannica, da un hotel di lusso a Cipro ha continuato a fomentare via social i disordini. Ha anche ringraziato in un tweet Musk per la sua lotta contro una fantomatica censura di Stato. Del resto l'ex leader dell'English Defence League, gruppo su posizioni xenofobe e islamofobe, era stato riammesso su X l'anno scorso dopo l'acquisto della piattaforma online da parte del tycoon, ponendo fine alla messa al bando imposta nel 2018. Intanto Starmer ha convocato per la seconda volta in due giorni il comitato per le emergenze Cobra al fine di far fronte alla nuova ondata di proteste violente. —

DOPO LE PROTESTE

Bangladesh: via Hasina Sciolto il Parlamento

ROMA

Cacciata l'odiata premier Sheikh Hasina, sarà il premio Nobel Yunus a guidare per 90 giorni un governo in grado di portare il Paese a nuove elezioni. Al momento, la durissima lotta degli studenti del Bangladesh sembra aver raggiunto tutti i suoi obiettivi. In ventiquattro ore, non solo hanno fatto crollare il vecchio sistema, ma ora stanno fortemente condizionando anche la transizione verso un nuovo difficile equilibrio politico. Lunedì, grazie alla loro imponente mobilitazione, in un clima di gravi violenze e scontri di piazza, a un passo dalla guerra civile, hanno costretto la premier Sheikh Hasina a dimettersi e a lasciare il Paese. E ieri, i giovani del gruppo Students Against Discrimination, l'organizzazione in prima linea nelle manifestazioni di queste settimane, hanno convinto il presidente Mohammed Shahabuddin a sciogliere il Parlamento. Si trattava di una richiesta chiave per fermare la rivolta. —

Le polemiche ai Giochi

IL RACCONTO

Senna d'autore

Nelle cronache a cinque cerchi se ne parla per l'inquinamento Ma tra storia, costume e arte il rapporto di Parigi con il suo fiume è inscindibile

ALBERTO MATTIOLI

Nelle cronache olimpiche, la Senna non gode di buona stampa. Pare proprio che Macron avrebbe potuto risparmiare il miliardo e mezzo speso invano per renderla balneabile. Ogni giorno porta una piena di lamentele: allenamenti saltati a causa dell'inquinamento dell'acqua, nuotatori che invece li fanno e poi vomitano o si ammalano di escherichia coli, la vera star di questi Giochi, la squadra belga che si ritira dalla gara di triathlon. Scegliendo quello che Flaubert avrebbe definito "le mot juste", il nostro Gregorio Paltrinieri ha citato una battuta di Carlo Verdone in Troppo forte: «Mi sarò bevuto dai sei ai sette litri di m....».



Peccato, però. Una Senna ripulita, e non pretendiamo chiare, fresche e dolci acque, ma almeno un po' meno luride, a Parigi starebbe benissimo. Il rapporto della città con il suo fiume è molto più stretto di quello, poniamo, di Londra con il Tamigi o di Roma con il Tevere, per tacere di Vienna con il Danubio che quasi non si vede e in ogni caso è bello e blu soltanto nei valzer. Se Parigi è lì ed è così, è perché c'è la Senna. È stato il fiume a decretare la divisione della città fra rive droite, sede del potere, e rive gauche, sede del sapere, mentre il centro del centro è, appunto, in mezzo alla Senna, l'île de la Cité, il primo nucleo della capitale. Sullo stemma di Parigi campeggia tuttora un battello con il motto "Fluctuat nec mergitur", fluttua ma non affonda. In epoche in cui l'unica via di comunicazione praticabile era l'acqua, starci attaccati era obbligatorio. E non è che l'idea di farci il bagno sia così eccentrica. Tutti i viaggiatori attestano che nella Senna si nuotava, e la moda divenne una vera e propria mania nel XVII secolo. Mancavano soltanto i costumi da bagno, quindi i parigini si tuffavano come maman li aveva fatti: a labile difesa del pudore femminile, alcuni teli tirati sulle rive dove sguazzavano le signore. Si organizzavano anche regolarmente delle gare di nuoto, e il divieto di balneazione arrivò soltanto nel 1923 non, come si potrebbe pensare, perché il fiume era inquinato ma perché era troppo trafficato, e qualche bagnante finiva regolarmente nelle eliche delle péniche, le chiatte. A proposito: il traffico fluviale è sempre vivace, 21 milioni di tonnellate di merci ogni anno, e c'è tuttora gente che abita nei battelli attraccati ai quai, una scelta di vita pittoresca ma scomoda. È invece purtroppo scomparsa la deliziosa Péniche Opéra, una compagnia d'opera lirica che le metteva in scena, appunto, dentro una chiatta per un pubblico di pochi intimi: ci vidi una chicca di Gounod, "La colombe". Ancora all'inizio del Novecento un mestiere tipicamente parigino era quello di lavare i cani, ovviamente nella Senna: oggi non è vietato ma solo sconsigliato, perché Fido potrebbe fare la stessa fine dei nuotatori belgi.



Uno scorcio della Senna in occasione della gara di triathlon
Il Belgio si è ritirato dalla staffetta mista

Poi, naturalmente, c'è il problema delle inondazioni. La Senna è un fiume placido, ma quando i suoi affluenti, l'Yonne e la Marna, sono in piena, nonostante tutti i lavori e le canalizzazioni si rischia. La prima "crue" fu raccontata dall'imperatore romano Giuliano l'Apostata nel suo "Misopognon", nel 358 d.C., però la città si chiamava ancora Lutezia. La cadenza è più o meno di un disastro ogni cent'anni. L'ultimo, nel 1910, è ancora ricordato per la semplice ragione che c'era già la fotografia e le immagini dell'acqua che lambisce la Tour Eiffel o dei deputati che raggiungono il Palais Bourbon in barca sono spettacolari. Ma in realtà l'acqua allora arrivò "soltanto" a 8,62 metri, 34 centimetri in meno della catastrofica piena del 1658. Comunque, prima o poi arriverà un'altra inondazione: per tradizione, il traffico fluviale viene bloccato quando la Senna lambisce le cosce della statua dello Zuavo sul ponte dell'Alma.

Detto questo, ci sono anche aspetti memo prosaici. I tredici chilometri in cui il fiume attraversa Parigi, sui 777 e rotti del suo corso complessivo, sono un concentrato di arte, di storia, di poesia e insomma di bellezza. Infatti l'Unesco nel 1991 ha dichiarato i quai patrimonio mondiale dell'umanità, ma solo quelli fra il pont de Sully e il pont d'Iéna (che, per inciso, rischiò di fare una brutta fine nel 1814, quando la città fu occupata dai coalizzati contro Napoleone. Poiché il nome ricordava la sua vittoria contro i prussiani, Blücher aveva deciso di farlo saltare per aria. Per impedirglielo, Wellington ci fece passeggiare sopra, notte e giorno, una sentinella britannica). Per noi che siamo innamorati di Parigi nonostante i parigini, non c'è niente di più bello che sostare sul pont Neuf che, a dispetto del nome, è il più vecchio dei 37 ponti cittadini. E quello da cui si gode la vista migliore, mentre è una delizia il giardinetto sottostante benché nel 1314 fu lì che finì flambé Jacques de Molay, ultimo gran maestro dei Templari. Il panorama è meraviglioso, e infatti prima degli attuali turisti in infradito, ha incantato generazioni di pittori, scrittori, poeti e chansonnier. Cosa volete che sia, allora, un po' di m....?

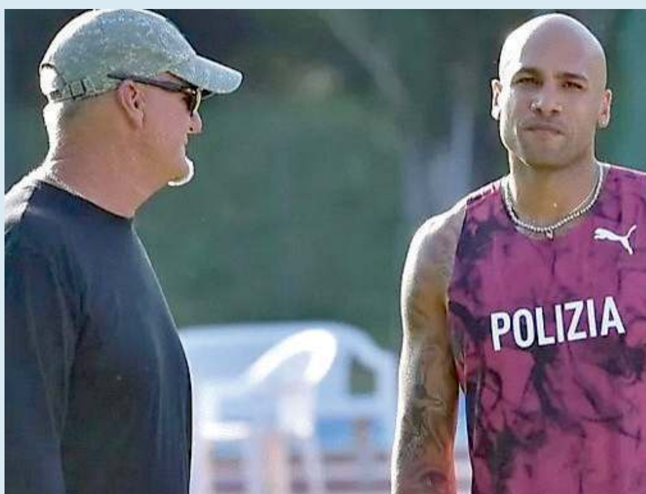
ACCUSATO DI MOLESTIE

Ritirato l'accredito al coach di Jacobs

PARIGI

Rana Reider, il guru dell'atletica che allena anche Marcell Jacobs e Andrè De Grass, si è visto ritirare l'accredito per i Giochi di Parigi dal Comitato Olimpico canadese. Reider, si legge in una nota, era stato accreditato «come personal coach», una volta che a maggio aveva finito di scontare 12 mesi di libertà vigilata per un caso di molestie e visto anche che «non aveva altre sospensioni o sanzioni e che soddisfaceva i nostri requisiti di idoneità. Domenica 4 agosto abbiamo appreso nuove informazioni sull'opportunità che il signor Reider rimanesse accreditato dal Team Canada ai Giochi di Parigi 2024. Dopo una discussione con Athletics Canada, è stato concordato che l'accreditamento del signor Reider venisse revocato».

Secondo i media canadesi, la Usa Track and Field – la Federatletica statunitense – avrebbe informato la controparte del fatto che in Florida altre tre donne avrebbero denunciato Reider: un'atleta lo accuserebbe di abusi sessuali ed emotivi e molestie, in un secondo caso il coach sarebbe chiamato a rispondere di molestie sessuali e verbali.



Rana Reider con Marcell Jacobs in una foto d'archivio

Il legale di Reider, Ryan Stevens, ha parlato di un ritiro dell'accreditamento «ingiusto», perché basato su una causa intentata da «ex atlete che cercano solo un guadagno economico», sottolineando che non sarebbero in corso indagini formali tali da supportare una decisione come quella presa dal comitato olimpico canadese. «Coach Reider non ha sanzioni in sospeso contro di lui da parte di alcun organo direttivo – precisa – È un brutto giorno per le Olimpiadi quando la paura di cattiva pubblicità viene messa davanti agli atleti, che sono gli unici a uscirne danneggiati perché costretti a competere senza il loro allenatore, e fra questi – il riferimento a De Grasse – uno dei migliori velocisti del Canada».

A Rana Reider era stato ritirato l'accredito anche in occasione degli ultimi due Mondiali di atletica, a Eugene e a Budapest, sempre per lo stesso motivo. Fra le accuse a carico del coach quella di aver avuto nel 2014 una relazione dai contorni poco chiari con una velocista britannica 18enne da lui allenata. Reider ha sempre negato tutti i presunti illeciti e il suo avvocato ha sostenuto che su di lui ci sono accuse «non verificate» e «non provate».

Terremoto giudiziario in laguna

IN REGALO

Palude Venezia Il libro inchiesta

La Finanza segnala un "conglomerato" di interessi tra pubblico e privato

PAOLO CAGNAN

«Un quadro complessivo connotato dalla frequente commistione di interessi privati con quelli pubblici e dalla strumentalizzazione delle cariche pubbliche da parte di un gruppo di persone poste al vertice e in snodi chiave dell'apparato amministrativo comunale, persone che in precedenza operavano, sempre al vertice, nelle strutture societarie riconducibili al Brugnaro».

E' uno dei passaggi dell'informativa della Guardia di Finanza del 12 novembre 2021, alle fondamenta dell'inchiesta veneziana sfociata nella "Operazione Palude" del 16 luglio scorso. In essa, si indicava una macroscopica promiscuità tra gli affari delle società della galassia legata al sindaco della Serenissima e l'azione amministrativa condotta dallo stesso primo cittadino con i suoi più stretti collaboratori.

Il sindaco si è difeso, lo scorso due agosto, in un consiglio comunale che avrebbe voluto rinviare a settembre. Sostenuto dalle forze politiche che governano la città – la Lega è arrivata a promettergli una tessera onoraria, in segno di solidarietà – Brugnaro ha respinto tutte le accuse che lo riguardano, rifiutando le richieste di dimissioni e scaricando il suo assessore Renato Boraso che a sua volta, tramite i legali, sta cercando di uscire dal carcere di Padova dove si trova recluso, unico tra gli oltre trenta indagati. Le accuse contestate vanno dalla corruzione all'induzione indebita, dall'autoriciclaggio alle false fatturazioni.

L'instant book di Nem con la Nuova Venezia in omaggio solo venerdì e sabato

L'AUTODIFESA

«Se avessi avuto qualsiasi informazione, anche minima, circostanziata – così Brugnaro - non avrei avuto dubbio alcuno. L'avrei rimosso immediatamente dalle deleghe e denunciato alle autorità competenti. Ovviamente Boraso, che ha rassegnato le dimissioni da assessore, ha tutto il diritto di potersi difendere nelle sedi opportune e chiarire la sua posizione. In ogni caso, se le accuse saranno confermate, come già comunicato ai consiglieri di maggioranza, la posizione dell'Amministrazione sarà comunque di costituirsi parte civile in tutte le fasi del giudizio, a tutela del buon nome dell'Ente e di chi ci opera quotidianamente».




Renato Boraso con Luigi Brugnaro. A sinistra la copertina del libro

L'ESCAMOTAGE PER PROTEGGERE L'INCHIESTA

Brugnaro iscritto tra gli indagati con il nome di un antico papa

Iscritti al registro degli indagati sin dall'aprile del 2022: con falso nome, falsa età, falsa residenza, per coprire al massimo l'indagine. Sono più di due anni che la Procura della Repubblica indaga (anche) sul sindaco Luigi Brugnaro, il capo di gabinetto Morris Cerron e il vice Derek Donadini e sui loro rapporti con l'immobiliarista Chiat Kwong Ching. È la novità che emerge tra le migliaia di atti e intercettazioni dell'indagine "Palude". Di fantasia il nome, l'età, l'indirizzo al Registro degli indagati «al fine di assicurare la segretezza». Il sindaco Luigi Brugnaro agli atti d'indagine risultava così con il nome di Sabiniano Miranese, nato a Morterone il 1 gennaio 1970. Il capo di gabinetto (e da sempre uomo-Umana accanto all'imprenditore Brugnaro) Morris Ceron era diventato Ruben Alibacci, nato a Lastebasse il 31 dicembre 1980. Il vice capo di gabinetto Derek Donadini (anche lui da sempre con Brugnaro imprenditore) era invece Gregorius Bavarese, nato a Moncenisio il 1 gennaio 1975. Infine, l'immobiliarista Chiat Kwong Ching, era diventato Sigismondo Malese nato a Pedesina il 31 dicembre 1960.

> Il nome dell'inchiesta «Operazione Palude» diventa simbolo di presunti intrecci che inquinano le leggi e le regole

> Presto le difese passeranno al contrattacco: devono studiare centinaia di pagine di indagini

"Operazione Palude", questo il nome dato all'inchiesta, individua un presunto sistema di favori a imprese amiche diffuso anche alle principali società partecipate del Comune, comprese Actv (avete presenti i vaporetti?) e il Casinò di Venezia. Oltre a un «vasto catalogo di anomalie» nella gestione amministrativa, la Finanza descrive un «conglomerato» di amministratori pubblici che tra loro programmano e condividono contenuti illeciti.

Sì, insomma: dieci anni dopo la "Retata storica" sul Mose, una nuova inchiesta giudiziaria, coordinata dai pubblici ministeri Terzo e Baccaglini, scuote i palazzi più importanti della politica veneziana. E tratteggia la laguna, per utilizzare il nome dato all'inchiesta, come una palude in cui si muovono mediatori, arraffoni, magnati miliardari e funzionari pubblici compiacenti.

A questo è dedicato il libro "Palude Venezia", che venerdì 9 e sabato 10 agosto – e solo in quelle due date – sarà in omaggio con la Nuova Venezia, uno dei quotidiani che compongono il nostro network.

Il volume a marchio *ilNordEst.Libri* è stato progettato e realizzato da Nord Est Multimedia, la società che edita – tra gli altri – anche questo giornale e che mira a costruire un Gruppo editoriale capace di raccontare e interpretare il Nord Est attraverso giornali cartacei, siti, piattaforme social, radio, tivù e quante altre forme utili a generare e diffondere buona informazione.

Quattrocento delle 940 pagine dell'ordinanza sono dedicate all'affare dei Pili, la questione più scabrosa: un'area di quasi 42 ettari situata a destra del Ponte della Libertà, che dalla terraferma porta a Venezia. Area acquistata dall'imprenditore Brugnaro nel 2006 per cinque milioni di euro e che lo stesso sindaco con la doppia casacca avrebbe cercato di rivendere a 150 milioni di euro al magnate di Singapore Kwong Ching.

L'ATTO D'ACCUSA

Il resto del volume è impiegato a ricostruire la ragnatela di interessi incrociati che aveva al centro – secondo l'accusa – proprio Boraso, come tessitore di rapporti tra pubblico e privato, con episodi buffi ("Mamma, accendi la stufa che devo buttare le carte") ma anche l'uso massivo dei trojan, i captatori informatici che per quasi due anni hanno intercettato telefoni e computer, registrando voci messaggi mail e quant'altro, raggiungendo anche chi aveva messo in atto precauzioni per evitare di essere ascoltato, usando app criptate o incontrandosi in un loft segreto a Mestre.

Le intercettazioni decisive per l'accusa malgrado le molte contromosse

"Palude Venezia" contiene la ricostruzione dell'atto d'accusa, ma anche le posizioni della difesa, ancora limitate dalla oggettiva difficoltà di studiare la copiosa documentazione della procura prima di approntare una qualsiasi linea. E poi diversi contenuti inediti, un inquadramento storico della "palude" e infografiche.

«La verità processuale richiederà naturalmente del tempo, ma c'è un altro aspetto dell'inchiesta di Venezia che è fondamentale affrontare con urgenza. E' il tema della commistione tra pubblico e privato, che bussa con forza alle nostre coscienze e ci impone di erigere argini che oggi appaiono troppo fragili - scrive il direttore Luca Ubaldeschi nella prefazione – "uscire dalla palude deve essere un imperativo per chi decide le regole del gioco, ma al tempo stesso un obiettivo che tutti noi dobbiamo reclamare. Perché anche da qui passa la qualità di una democrazia».

LA PROPOSTA LEGHISTA

Salvini alza la voce e rilancia lo scudo salva-governatori

Da FdI arriva subito la frenata, mentre Forza Italia chiede un tavolo di confronto
Endorsement di Fedriga: «Condivisibile». Serracchiani: «Lodo Alfano extralarge»



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con Il segretario della Lega, Matteo Salvini ANSA

Luca Ferrero / ROMA

Il viaggio romano dell'ex presidente della Liguria Giovanni Toti riaccende i toni della maggioranza in materia di giustizia. Ad alzare la voce è ancora la Lega, che apre a uno scudo penale per gli amministratori locali. Al momento manca un testo, ma a via Bellerio ci si prepara già ad alzare le lance per una battaglia in linea con i quesiti referendari del 2022 sulla legge Severino. Nella coalizione di governo, però, si registrano già le prime incrinature. All'ipotesi sollevata da Matteo Salvini, Fratelli d'Italia reagisce con una frenata. «Non credo che la soluzione sia dare scudi a chi svolge importantissime funzioni a garanzia di tutti i cittadini», taglia corto il senatore Raffaele Speranzon.

In Forza Italia si guarda alla proposta con curiosità, mentre continuano gli attacchi azzurri contro la magistratura in merito alla vicenda ligure. Ed è proprio il rinvio a giudizio di Toti, accusato di corruzione e finanziamento illecito, a riscaldare gli animi. Per Salvini l'ex governatore è «ostaggio della magistratura». La politica, per il vicepremier, è «svilita e sottomessa a un altro potere dello Stato». Da qui, la proposta dello scudo giudiziario. Che potrebbe prendere forma in una misura da allegare a una delle riforme su cui è al lavoro la maggioranza. Certezze non ce ne sono, se non quella che se ne parlerà approfonditamente a settembre. Intanto, però, la questione rimbalza già da una parte all'altra dell'emiciclo. Toti dichiara di non averne parlato nel bilaterale con il leader leghista. Ma l'idea della protezione processuale agli amministratori sembra piacere all'ex presidente ligure. Toti appoggia il principio di «allargare l'immunità della politica anche a sindaci e governatori». A sostenere Salvini anche l'endorsement di Massimiliano Fedriga, che considera «condivisibile» la sua proposta. E non è escluso che, qualora l'ipotesi si concretizzasse, l'argomento possa trovare spazio nel dibattito interno alla Conferenza delle Regioni. Dubbi consistenti, per ora, arrivano solo da FdI. Il senatore Speranzon parla dello scudo come qualcosa di «non necessario».

Tra le fila di Forza Italia, invece, si aspetta lo showdown con interesse. Antonio Tajani attende di vedere le carte e intanto lascia aperto più di uno spiraglio. «Ci siederemo attorno a un tavolo – dice – e vedremo in concreto cosa prevede la norma. Come abbiamo fatto con l'abuso d'ufficio, siamo sempre disposti ad ascoltare le proposte per una buona amministrazione». Dal segretario azzurro, nel giorno del tour romano di Toti, arriva un intervento a tutto campo che spazia dalle stilettate contro la magistratura all'analisi delle elezioni liguri. «Singolare – spiega Tajani – che si faccia un processo durante le elezioni, così si tenta di condizionare un voto quando la stragrande maggioranza dei magistrati avrebbe fatto scelte diverse da quanto avvenuto in Liguria». Il vicepremier, nel sottolineare che «una parte minoritaria della magistratura non può sostituirsi alla politica», precisa che «il candidato avversario in Liguria è l'ex ministro della Giustizia».

Infine, la responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani parla di «Lodo Alfano in formato extralarge, così nessuno rischia più nulla e ognuno può fare quello che vuole». Poi la stoccata a Fedriga: «Deludente, ma non sorprendente, che proprio il presidente della Conferenza delle Regioni apra all'ipotesi». —

L'eurodeputata ed ex sindaca di Monfalcone
Luogo di culto chiuso ieri per evitare tensioni

Cisint a Mestre contro la moschea «con i residenti»

L'INCONTRO

Anna Maria Cisint, deputata della Lega al Parlamento Europeo e già sindaca di Monfalcone, si è materializzata ieri pomeriggio ai giardinetti di via Piave a Mestre, dove è in corso il Summer Garden Festival, per incontrare la popolazione e ascoltare i problemi del quartiere. Ma ha fatto tappa anche davanti al Centro culturale bengalese ricavato in via Piave, dove un tempo si trovava il supermercato, per poi postare anche una stories su Instagram in cui si legge «Con i cittadini, in via Piave, davanti alla moschea irregolare».

I bengalesi non c'erano, le forze di polizia avevano chiesto loro di chiudere il centro culturale un paio di ore, per evitare potenziali disordini. E così è stato. L'europarlamentare ha spiegato che a differenza di quanto accaduto a Monfalcone, il Tar a Venezia ha proibito l'aggregazione di un numero elevato di persone. Da settimane – ricordiamo – i bengalesi pregano al parco del Piraghetto per non affollare il Centro.

La deputata della Lega ha ascoltato alcuni abitanti del Coordinamento cittadini Quartiere Piave all'interno dell'area off limits protetta dai vigilantes, dove si svolgeva la festa, sorvegliata da un dispiegamento di polizia, carabinieri e Digos. Molti della comunità bengalese di Mestre si domandavano come mai il luogo di culto islamico fosse controllato, presidiato dalla guardia di finanza e da una camionetta delle forze di polizia, prima del suo arrivo.

L'ex sindaca di Monfalcone si è più volte posta in conflitto con i musulmani dando contro anche alle sentenze che consentono la preghiera e l'aggregazione, incassando malumori. E durante alcuni comizi pacifici che si sono svolti nelle scorse settimane davanti all'Interspar, è stata chiamata in causa. Nessuna tensione, ieri, in ogni caso: la comunità bengalese ha acconsentito a chiudere temporaneamente il centro durante l'ora della preghiera dedicata alla convivialità, per evitare possibili tensioni.

La sindaca dimissionaria non più di qualche settimana fa aveva denunciato la presunta migrazione a Mestre di circa 100 bengalesi residenti a Monfalcone per sostenere le battaglie dei centri culturali locali. «Dal pronunciamento del Tar a metà giugno, che ha portato alla chiusura della moschea di via Piave nella città mestrina, per violazioni urbanistiche e ragioni di sicurezza» si leggeva in una nota stampa «gli abitanti del rione sono assediati da manifestazioni e proteste intollerabili.

In via Piave per ascoltare gli abitanti del rione

È la dimostrazione palese dell'arroganza islamica di voler imporre la propria volontà». «È falso», aveva ribattuto Prince Howlader, presidente dell'Associazione giovani per l'Umanità.

Ieri i bengalesi non c'erano: «Abbiamo tenuto chiuso per motivi di sicurezza e per non dar adito a disordini» ha spiegato il portavoce. Che ha aggiunto: «La deputata semina odio tra le persone, a Mestre stiamo bene anche senza di lei. Ha perso al Tar e deve accettarlo, fa parte della vita».

Nel tardo pomeriggio, ai giardinetti di via Piave è giunto anche il prefetto di Venezia, Darco Pellos, che sovente, senza clamore, fa un passaggio nella zona di via Piave e al Summer Garden per testare la situazione e ascoltare le richieste dei cittadini. —

LA PREMIER SI RACCONTA IN UN'INTERVISTA A «CHI»

Meloni attacca le opposizioni «Sulle riforme sono feroci»

ROMA

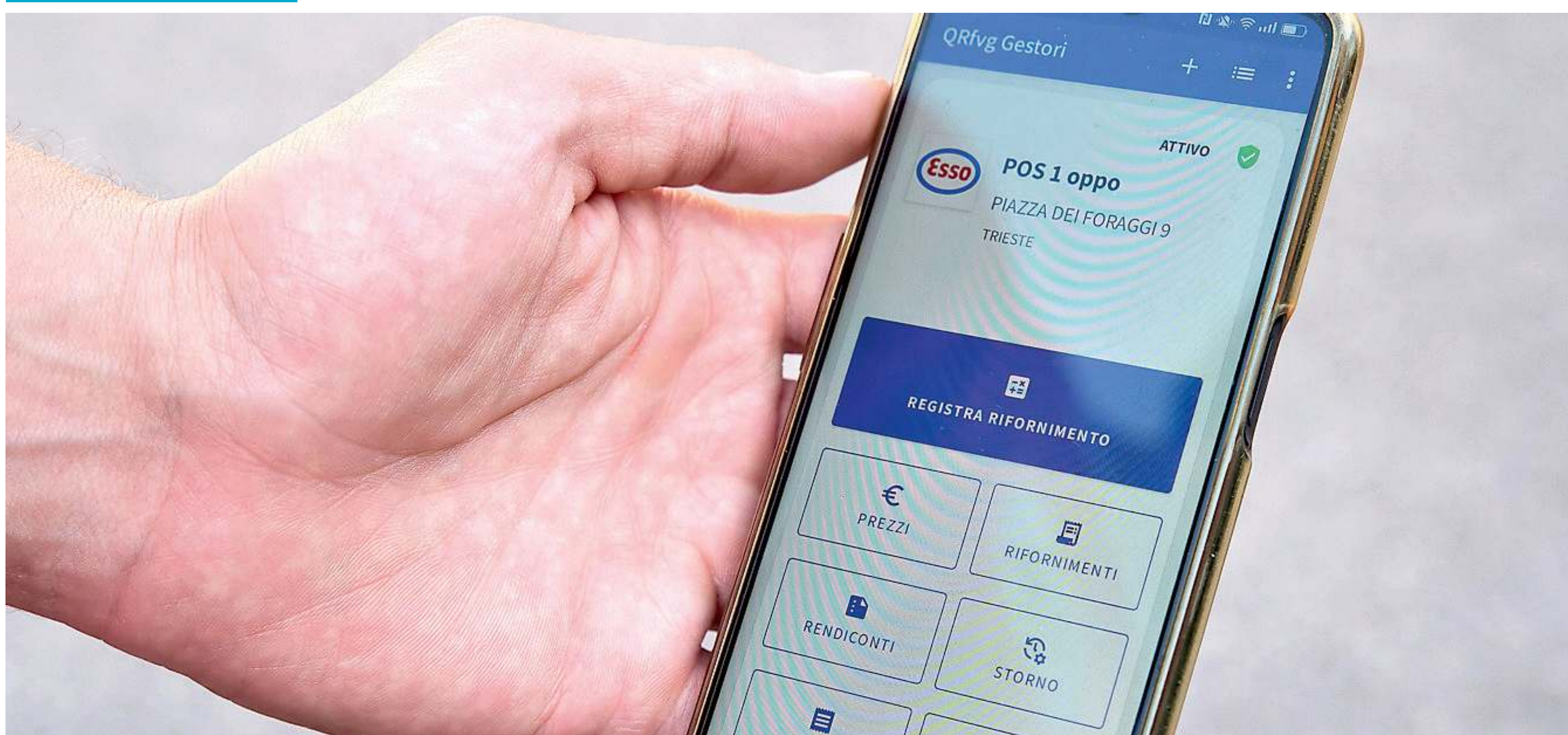
«Di più» non si poteva fare. E anche se restano «molti problemi ancora da risolvere», Giorgia Meloni si dice «soddisfatta» dei primi due anni a capo del governo. Alla vigilia di un periodo di riposo - «qualche giorno me lo devo imporre, più del solito» - la presidente del Consiglio traccia un «bilancio», politico ma anche personale, nel suo primo anno da mamma single. E ne approfitta per respingere le polemiche sul suo viaggio in Cina accompagnata dalla figlia («non le capisco») e per puntare il dito contro «l'opposizione feroce» alle riforme. Ma anche per mostrare che non sono da appianare i rapporti con Marina e Piersilvio Berlusconi, che, dice, «non considero ostili». Da settimane, dice in una lunga intervista a Chi, «si cerca di raccontare una sostanziale insofferenza» che non c'è. «L'obiettivo dell'opposizione che oggi li lusinga è usarli contro di noi, per poi eventualmente usare qualcun altro contro di loro». Tutto già visto, «metodi che conosciamo bene» perché «usati contro Silvio», ricorda la premier ai fratelli Berlusconi. Per lei sono gli ultimi giorni a Palazzo Chigi prima della pausa estiva: riunioni continue, l'ultimo Consiglio dei ministri con un ricco ordine del giorno - compreso l'undicesimo decreto legge dell'estate, un omnibus - che sarà forse l'occasione per fare un punto con gli alleati sui dossier rimasti aperti. Poi è attesa in Puglia, come lo scorso anno. Vacanze che passerà con un gruppo di amici con figli e con Andrea Giambruno, con cui, assicura, il rapporto è rimasto «buono» anche se «la separazione è definitiva». La famiglia riunita è una scelta «per Ginevra». E anche perché «siamo ancora amici e ci vogliamo bene, è il padre migliore che potessi desiderare per mia figlia», le parole che la premier sceglie per l'ex compagno. Ben più duro il «bilancio politico». Il governo, ne tesse le lodi la premier, ha messo in campo «riforme attese da decenni». —

INCONTRI ROMANI

Toti vede il centrodestra per il futuro in Liguria

Cinque giorni dopo la libertà ritrovata dai domiciliari, Giovanni Toti scappa a Roma. Sfida l'afa della Capitale per riabbracciare e ringraziare amici e alleati - che incontra tutti e separatamente - e prova a seminare pace. Sul governatore a cui passerà il testimone della Liguria «non scelgo io», rassicura il presidente dimissionario su cui pende il rinvio a giudizio per le accuse di corruzione e finanziamento illecito dell'inchiesta genovese. E soprattutto, dopo le consultazioni vis a vis con Noi Moderati, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, smentisce che nel centrodestra ci sia «una guerra o un braccio di ferro». Quindi rilancia la carta dell'unità e punta sul candidato civico azzardando che sia questa la volontà più condivisa. Parole che suonano come una risposta alle preoccupazioni, non troppo nascoste, di Forza Italia e di Antonio Tajani. —

Regione



L'app che i gestori delle stazioni di servizio devono scaricare per i pagamenti dell'agevolata con il Qr code. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Il 14% dei benzinai in Fvg senza sistema per il Qr code

Sono 62 le stazioni di servizio a non essersi ancora dotate dell'app necessaria
Da lunedì scorso non vengono più emesse nuove tessere per l'agevolata

Lorenzo Degrassi

Sono quasi centomila gli utenti che al 26 luglio 2024 hanno fatto il pieno di benzina e gasolio con lo sconto regionale utilizzando il sistema con Qr code. Numeri che sono certamente cresciuti rispetto allo scorso gennaio, quando erano stati solamente in 40 mila ad aver compiuto il salto tecnologico con la nuova piattaforma digitale, ma ancora distanti dalle oltre 600 mila tessere in circolazione.

Attualmente, quindi, risultano essere 95.613 i Qr code attivati dagli automobilisti del Fvg, mentre per quanto riguarda i gestori che si sono dotati dei dispositivi digitali, alla fine di luglio erano stati attivati 584 pos virtuali. Si tratta di 210 punti vendita in provincia di Udine, 35 in quella di Gorizia, 29 a Trieste e 94 a Pordenone. Ciò significa che delle 430 stazioni di servizio totali, 368 sono quelle ad essere passate al nuovo sistema, con sole 62 in tutto il Fvg che ancora non ne fanno uso (il 14%). Numeri, anche questi, cresciuti rispetto a gennaio, quando erano solo 229 i gestori sui 432 attivi ad essersi muniti del nuovo sistema a Qr code. Per attivare il quale, al gestore basta avere uno smartphone e scaricare la app, attivandola in modalità "gestore". Con la nuova app è inoltre possibile rendere più stringenti le verifiche in un ambito in cui non mancano casi sospetti. A Insiel risultano doppi utilizzi della tessera nella medesima giornata o tessere impiegate per molti giorni di seguito.

Allo stesso tempo sono 954 le tessere "vecchia maniera" rimaste a disposizione delle camere di commercio e pertanto, a partire da lunedì scorso, non più associabili ad alcuna autovettura di nuova immatricolazione: di queste 130 a Trieste, 450 a Gorizia, 331 a Udine e 43 a Pordenone. «In questi anni abbiamo messo in campo risorse e tecnologie utili a garantire competitività ai nostri distributori ed evitare il turismo del pieno – ricorda nel frattempo l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro –. Prima con il superconto e poi con la "fascia zero" destinata alle aree di confine. Un esborso di denaro pubblico che supera i 60 milioni di euro del bilancio regionale. Siamo nell'anno della transizione al nuovo sistema, necessario perché il mercato non offriva più le tessere e i pos figli del secolo scorso».

Un pensiero Scoccimarro lo rivolge ai gestori che, al momento, continuano a essere contrari al nuovo sistema. «Chi vi si oppone lo fa per principio o per interessi, ma fa un torto ai cittadini del Fvg oltre che a sé stesso, mettendosi in condizioni di svantaggio economico rispetto alla concorrenza di oltre confine. Abbiamo sempre normato in accordo con i rappresentanti di categoria e intendiamo ancora continuare con gli incentivi carburanti, per perseguire gli interessi del territorio». Il fattore che finora ha pesato di più sulla diffusione della nuova app è l'alta età media dei residenti e la conseguente scarsa dimestichezza con l'utilizzo dei moderni mezzi digitali. I cittadini del Fvg fruiscono oggi di un abbattimento che va dai 34 centesimi al litro per la benzina in Area 0 (entro i 10 chilometri dal confine) agli 11 per il gasolio in Area 2, con un aumento di 5 centesimi al litro per i veicoli a trazione ibrida. Grazie a questi sconti, il prezzo della benzina si avvicina molto a quello della Slovenia e, in certi casi, è addirittura più basso se raffrontato ai distributori autostradali di Nova Gorica e Rabuiese. Senza considerare il tempo risparmiato evitando di percorrere la strada necessaria.—



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Chi si oppone per principio o interessi, fa un torto ai cittadini e anche a se stesso vista la concorrenza oltreconfine»

PER DIRE ADDIO AL CHIP

La procedura



Per gli automobilisti in possesso della tessera a microchip – ha fatto sapere nei giorni scorsi la Camera di commercio della Venezia Giulia – l'identificativo digitale Qr code può essere attivato online con riconoscimento a mezzo Spid o Cie-Carta d'identità elettronica all'indirizzo https://qrcarburanti.regione.fvg.it con una semplice procedura supportata anche da un video tutorial. In alternativa, ci si può rivolgere agli sportelli dedicati della stessa Cciaa.

IL PORTALE

I servizi online



Nel portale https://qrcarburanti.regione.fvg.it si può verificare l'elenco dei dispositivi su cui è stata attivata la tessera digitale (dallo smartphone al tablet), visualizzare i rifornimenti effettuati negli ultimi sei mesi, trovare i punti vendita abilitati al servizio e ricevere eventuali avvisi al cittadino legati alla norma sui carburanti a prezzo agevolato. A proposito di carburanti a prezzo agevolato, nell'ultima manovra di assestamento di bilancio regionale sono stati stanziati altri cinque milioni di euro ad hoc.

Emendamenti alla manovra di bilancio proposti dal consigliere Grilli
Dai 400 mila euro al servizio sociale ai 250 mila per l'abbattimento rette

Oltre un milione a sostegno di famiglie numerose e fragili

LE POSTE

Un milione e 50 mila euro per la genitorialità. Sono i fondi messi a disposizione nella variazione di bilancio approvata recentemente dal Consiglio regionale e frutto degli emendamenti proposti dal consigliere Carlo Grilli e sottoscritti da tutti i consiglieri della Lista Fedriga.

Il pacchetto di oltre un milione di stanziamenti è suddivisi in 400 mila euro destinati al servizio sociale, 200 mila per le gestanti in condizioni di difficoltà finanziaria e 250 mila per l'abbattimento delle rette degli asili nido. Inoltre, per le famiglie numerose, sono stati stanziati ulteriori 200 mila euro per i voucher TuResta Fvg. Questi, infatti, finora erano riservati a nuclei familiari composti da genitori e due figli, mentre con tale ulteriore esborso da parte della Regione Fvg sarà possibile destinare l'importo del voucher alle famiglie che hanno fino a quattro figli.

«Questi quattro emendamenti ricoprono un preciso obiettivo politico – ha sottolineato Grilli – perché vogliamo accendere una luce sulla condizione genitoriale, che sia di fragilità o fatta di famiglie numerose. Questi emendamenti nascono dalla collaborazione con i componenti di Idea Giuliana, perché è strategico per noi ascoltare il territorio e le problematiche delle famiglie bisognose e al contempo mettere in campo gli adeguati strumenti per aiutare quelle che ne hanno bisogno». Se per l'utilizzo del voucher TuResta basterà dimostrare di essere una famiglia fino a sei componenti, per beneficiare degli aiuti per gli asili nido e per gli altri servizi sociali, servirà presentare un Isee non superiore ai 35 mila euro.

«La famiglia va intesa come risorsa, perché i figli sono quelli che ci pagheranno le pensioni – ha aggiunto la coordinatrice di Idea Giuliana Margherita Canale –. Per questo motivo qualsiasi atto di tipo politico che riconosca diritti a chi rappresenta la società di domani è un riconoscimento dovuto». Presente anche Lucio Gasparo dell'Associazione nazionale Famiglie numerose che ha ricordato come «la famiglia non va intesa come un problema ma come risorsa ed è dunque necessario un cambio culturale».—

L.D.



CARLO GRILLI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LISTA FEDRIGA. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Misure sottoscritte dagli altri eletti della Lista Fedriga e approvate in aula La collaborazione di Idea Giuliana

Regione

Aziende sanitarie in rosso: l'affondo di Pd e sindacati

Le reazioni alla proiezione totale di -278 milioni a fine anno per gli enti del Ssr
La segretaria dem Conti: «Come può, Fedriga, sopportare questo dissesto?»

Marco Ballico

Le critiche della politica, la preoccupazione del sindacato. Il rosso delle Aziende sanitarie – una proiezione a fine anno di 278 milioni di passivo – scatena una raffica di reazioni.

Il Pd, in particolare, va all'attacco. «Dopo sei anni abbondanti di dominio assoluto sulla sanità, la giunta Fedriga ha ancora bisogno di fare analisi per capire cosa non funziona?», domanda la segretaria Caterina Conti sottolineando l'assenza di «un progetto vero di riforma che non sia tagli e privatizzazioni». A colpire è l'entità delle perdite annunciate a pochi giorni da un assestamento di bilancio da quasi 1,4 miliardi. «Ci chiediamo se il presidente della Regione, che si è esposto in prima persona sulla sanità – prosegue Conti –, possa ancora sopportare una tale situazione di dissesto».



L'interno dell'ospedale di Cattinara a Trieste in una foto d'archivio

«Dopo la grancassa su una disponibilità per il Ssr mai così ricca – aggiunge il responsabile Salute della segreteria dem Fvg Nicola Delli Quadri –, o Fedriga e Riccardi hanno fatto male i conti quando hanno assegnato i fondi o li stanno gestendo in maniera inefficiente». A intervenire è anche il consigliere Roberto Cosolini: «Fin troppo facile dire "lo avevamo detto". In aula a dicembre avevamo evidenziato come alle Aziende servissero, per mantenere i livelli, almeno 250 milioni e i dati oggi lo confermano. Tapperanno? Certamente ad ottobre lo faranno, ma non è la stessa cosa: obbligare i dg ad attendere i rabbocchi determina incertezze e danneggia il clima negli ambienti di lavoro. Ricordiamo il centrodestra nel 2018 denunciare il presunto "buco" Serracchiani. Una trentina di milioni, oggi siamo a dieci volte tanto».

La Cgil: «Numeri inquietanti» Per la Cisl «è l'effetto dei tagli sul territorio»

Quindi, il sindacato. Andrea Traunero (Cgil Fp) parla di «informazioni inquietanti che lasciano molto amaro in bocca» e sollecita la Regione a «un forte impegno per garantire servizi di eccellenza, senza cedere a visioni aziendalistiche. La sfida va affrontata con un approccio integrato, che riconosca il valore intrinseco della salute e del welfare». Per Romina Dazzara (Cisl Fp), l'incremento della spesa farmaceutica è conseguenza del «depauperamento di una rete socio assistenziale territoriale in grado di intercettare i bisogni di salute in maniera preventiva. Ad aggravare il problema, la carenza di medici di famiglia e pediatri e così le persone fragili, non trovando risposte adeguate, si rivolgono a strutture ospedaliere e ai Pronto soccorso». Stefano Bressan (Uil Fpl) si dice «certo che la Regione pareggerà i bilanci delle Aziende», ma invita a osservare che il "buco" «non è legato alla spesa sul personale, su cui bisogna attuare una politica di investimento strutturale».

Fabio Pototschnig (Fials) mette sotto accusa la riduzione a tre enti: «Con le Aziende più piccole c'era più controllo della spesa e i passivi erano di entità molto più contenuta. Con l'estensione delle competenze territoriali, visti i numeri e le difficoltà nelle cure, le risposte sanitarie non sono assolutamente migliorate».—

LA DENUNCIA

«Migliaia di ore di straordinario nel comparto»

«Il personale non è un costo, ma una risorsa», sottolinea Andrea Traunero (Cgil Fp) nel denunciare le migliaia di ore di straordinario nel comparto. «Oltre 316 mila in Asugi, 255 mila in AsuFc, 169 mila in AsFo, 38 mila al Cro, 20 mila al Burlo, cui si aggiungono le 280 mila per la dirigenza. La soluzione non è sicuramente far lavorare di più il personale, ma farlo lavorare meglio con tempi di vita più adeguati in relazione a un ambiente lavorativo con potenziali fattori di rischio psicosociale».

La massa tumorale tolta dall'addome di un 76enne del Pordenonese
«Ora sto bene, grato ai medici». Intervento record al Centro di Aviano

Un sarcoma di 15 chili rimosso in 7 ore al Cro

L'OPERAZIONE

La pancia gonfia, più del solito. Ma, si è detto, «anche mio padre con l'avanzare dell'età aveva messo su un po' di pancetta». E poi un fastidio al basso ventre, seguito da un gonfiore persistente alle gambe. Campanelli d'allarme che hanno provvidenzialmente spinto un settantaseienne pensionato del Pordenonese a rivolgersi a uno specialista, a sottoporsi a esami e visite. Accertamento dopo accertamento, i medici hanno scoperto la ragione di quei fastidi: un sarcoma retroperitoneale di dimensioni impressionanti, 80 centimetri per 40, pesante 15 chili. Che è stato rimosso lo scorso 11 luglio dall'équipe di chirurgia oncologica generale del Centro di riferimento oncologico di Aviano, guidata dal dottor Claudio Belluco. Dopo quindici giorni di ricovero, il settantaseienne è stato dimesso: «Sto bene e sono grato ai medici che mi hanno operato. Sono stati stupendi, estremamente stupendi», racconta al telefono.

Il tumore, un liposarcoma, occupava interamente l'addome destro per giungere fino allo scroto e all'addome sinistro. Le dimensioni eccezionali della massa tumorale e la stretta vicinanza con l'aorta e la vena cava hanno reso particolarmente delicato l'intervento effettuato dall'équipe del dottor Belluco. Il tumore aveva interessato più organi che, per motivi di radicalità oncologica sono stati rimossi. Sono infatti stati asportati un tratto di colon e di intestino tenue, del rene, del funicolo spermatico e del testicolo di destra. All'intervento ha partecipato, per la parte urologica, il dottor Oliviero Lenardon, direttore dell'Urologia dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, che vanta una consolidata esperienza nel trattamento di queste tipologie di tumori. L'intervento è durato sette ore ed è, per natura, particolarmente complesso: la massa tumorale deve essere rimossa nella sua interezza.—

C.S.



LA SEDE DEL CRO DI AVIANO DOVE È STATA EFFETTUATA L'OPERAZIONE CHIRURGICA

Protagonista l'équipe di chirurgia oncologica guidata dal dottor Belluco

Turismo e wellness

L'ANNUNCIO

In vendita le Terme di Santo Stefano Il prezzo: 12,5 milioni

Sul mercato la storica struttura alberghiera austroungarica
Le acque curative della zona erano note già in epoca romana

Valmer Cusma / PINGUENTE

"Vendesi albergo immerso nel verde della natura presso Montona al prezzo di 12,5 milioni di euro". L'annuncio è pubblicato da un'agenzia immobiliare e stando al portale Istra 24 non potrebbe essere altro che le famose Terme istriane di Santo Stefano.

Gli altri dati riportati non lasciano ombra di dubbio. "L'albergo si trova nella parte nord occidentale della penisola istriana – si legge –. Geograficamente e amministrativamente appartiene in gran parte al Comune di Portole, dista 10 chilometri dal confine con la Slovenia e 40 chilometri da quello con l'Italia".

Sembra dunque che il proprietario e direttore delle terme Mirko Kliman abbia optato per la vendita a causa del forte passivo di gestione accumulato negli ultimi anni.

Si parla dell'importo di 1,7 milioni di euro accumulati, secondo la sua spiegazione, anzitutto a causa del Covid che praticamente ne aveva bloccato l'attività.

Passata la pandemia, ci ha messo lo zampino la guerra in Ucraina che ha fatto lievitare sensibilmente i costi delle fonti energetiche. E come se non bastasse, si è dovuto fare i conti con la mancanza di manodopera.

Tirando le somme le spese di gestione mensili delle terme sono pari a 143.000 euro e le entrate a 125.000. Gli occupati sono 36 e la capacità ricettiva è di un centinaio di posti letto.

Evidentemente optando per la vendita Kliman rinuncia al cambio di strategia annunciato agli inizi dell'anno in corso. Ossia la riduzione al 40 per cento delle capacità delle terme destinate ai pazienti con l'impegnativa, motivata dal ritardo dei pagamenti da parte del Fondo nazionale di prevenzione sanitaria, e l'apertura ai pazienti facoltosi in grado di pagare da soli la degenza.



LE TERME ISTRIANE
UNA PISCINA ESTERNA DELLA STRUTTURA DAL SITO ISTARSKE TOPLICE

Gli occupati sono 36 un centinaio i posti letto. Spese di gestione 143 mila euro al mese

Interessante la storia delle terme. Sono le uniche in Istria costruite in epoca austroungarica, su una sorgente di acqua termale medicinale. Da oltre un secolo qui si curano i reumatismi e le malattie della pelle. Sono indicate anche per la riabilitazione dopo interventi chirurgici alle articolazioni.

Le terme sono note fin dall'antichità, infatti vi sono stati rinvenuti gioielli, monete e iscrizioni di epoca romana. Vi facevano il bagno anche i soldati romani che avevano riconosciuto le proprietà curative delle acque termali. Nel medioevo si perse ogni traccia scritta su di esse. Le terme ricomparvero poi in alcuni documenti del XVII secolo.

In epoca austroungarica la notizia delle proprietà curative fece il giro dell'impero per cui si decise di costruirvi l'odierna struttura, che poi venne ampliata e ammodernata negli anni successivi. —

Fu un leader della comunità di coloro che scelsero di rimanere in Istria
Morto 32 anni fa, ieri è stato omaggiato in cimitero: «Ci salvò due volte»

Gli italiani a Rovigno commemorano Borme

IL RICORDO

ROVIGNO

Al cimitero delle Laste ieri mattina si è svolta la commemorazione del professor Antonio Borme, figura storica degli "italiani rimasti", venuto a mancare 32 anni fa. «È stato il nostro leader carismatico che ha salvato la nostra comunità per ben due volte – ha sottolineato nel suo discorso il presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Paolo Demarin –. La prima volta negli anni '60 e '70, prima di venir esautorato e messo a tacere dal regime comunista, e la seconda volta agli inizi degli anni '90 quando prese in mano le redini della nascente Unione italiana, di cui è diventato il faro». «A Borme – ha aggiunto – dobbiamo chiedere perdono per tanti anni di isolamento sociale e abbandono».

Demarin ha quindi voluto sottolineare alcuni concetti coniati proprio dal compianto leader, come orgoglio nazionale, rappresentanza qualificata, soggettività e multiculturalismo. «Anche tanti anni dopo la morte, il suo pensiero è sempre presente e più attuale che mai in questo momento di crisi della Comunità nazionale italiana», ha proseguito.



BORME E KUCAN
A SINISTRA ANTONIO BORME CON L'EX PRESIDENTE SLOVENO KUCAN

«L'auspicio è che presto la scuola media superiore italiana porti il suo nome»

La presidente della locale Comunità degli italiani Viviana Benussi si è soffermata sul grande impegno scolastico di Borme per il quale l'insegnamento in aula era una missione a favore della crescita dei giovani. Quindi assieme al vicesindaco italiano di Rovigno, David Modrusan ha auspicato che ben presto la Scuola media superiore italiana della località venga intitolata al suo nome. Ha parlato inoltre il presidente del Consiglio della minoranza italiana della regione istriana, Flavio Forlani. Alla cerimonia erano presenti inoltre altri esponenti del Consiglio della regione istriana, il professor Giovanni Radossi, amico e compagno di lotta di Borme in tante battaglie a favore degli italiani, i vertici dell'Ui Maurizio Tremul e Marin Corva, il vicesindaco italiano di Pola, Bruno Cergnul, una nutrita rappresentanza della Comunità degli Italiani di Rovigno e tanti altri. —

V.C.

Il caso

Kosovo, Poste serbe chiuse: l'ira di Belgrado

Stop forzato deciso da Pristina per 9 filiali nel nord del Paese. Vučić: «È il tentativo di provocare un conflitto armato»

Stefano Giantin / BELGRADO

Nei Balcani dei banali uffici postali possono trasformarsi in un incubatore di nuove tensioni, forse addirittura di un conflitto. Il caso si sta sviluppando ancora una volta in Kosovo, dopo l'ennesima controversa operazione delle autorità di Pristina, che hanno sguinzagliato la propria polizia nel nord del Paese, area sensibile, a maggioranza serba.

Autorità che hanno poi annunciato la chiusura forzata di ben nove filiali di Posta Srbije che ancora operavano nell'area, fornendo preziosi servizi ai serbi del Kosovo: lettere, telegrammi, stipendi e pensioni, in arrivo dalla Serbia. Ma le Poste serbe non avrebbero alcun diritto di rimanere nel Kosovo indipendente e quelle filiali erano «illegali», ha spiegato la polizia kosovara, illustrando che l'operazione è stata realizzata su richiesta dell'Authority kosovara sulle comunicazioni elettroniche e postali, l'Arkep, attivatasi appunto a causa della presenza di «uffici postali non registrati e senza licenza». La chiusura è stata accolta con rabbia e proteste, in particolare a Mitrovica nord, la parte serba della "piccola Berlino" del Kosovo, divisa su basi etnica dal fiume Ibar.

Il provvedimento arriva a soli due mesi da una operazione speculare – e altrettanto rischiosa – della polizia kosovara, che aveva chiuso nel nord sei uffici di istituzioni finanziarie legate alla Serbia. Il tutto si dipana sempre nel perimetro della cosiddetta "guerra del dinaro", deflagrata dopo la decisione di Pristina di dichiarare illegale l'uso della valuta serba in Kosovo, dove la valuta riconosciuta è l'euro.

Ma sono migliaia i serbi del Kosovo che ricevono da Belgrado sussidi, pensioni e stipendi in dinari e da mesi sono in gravissima difficoltà. Lo saranno ancora di più senza uffici postali, uno degli ultimi baluardi dello Stato serbo rimasti operativi nel Kosovo auto-dichiaratosi indipendente nel 2008. E il rischio è che l'ultimo atto di Pristina spinga la regione verso un pericoloso punto di non ritorno. Lo confermano le reazioni negative registrate dopo l'azione contro le Poste serbe a nord. Azione che è nient'altro che «una chiara dimostrazione di forza» di Pristina, parte di una «costante persecuzione dei serbi rimasti in Kosovo e Metohija», ha attaccato il ministero serbo delle Telecomunicazioni.

Critiche anche da Usa e Ue: «Così si rischia un'escalation delle tensioni»


Il presidente serbo Aleksandar Vučić

Il «comportamento di Kurti», il premier kosovaro, sarebbe solo un «tentativo di provocare un conflitto armato», è andato giù ancora più duro il presidente serbo Aleksandar Vučić. «Noi non vogliamo la guerra, vogliamo preservare la pace», ma Kurti si muove «con atti deliberati, organizzati, con il sostegno di alcune potenze occidentali», ha rincarato. Difficile, però, immaginare qualche capitale europea o Washington dietro le mosse di Kurti. Lo suggeriscono le durissime reazioni arrivate propria dagli alleati Usa, che si sono detti «profondamente delusi» dall'iniziativa contro le Poste serbe, che rischia di portare a una «escalation delle tensioni regionali».

Molto critica anche l'Ue, che ha parlato di «passo unilaterale e non coordinato, che viola gli accordi presi durante il dialogo facilitato» da Bruxelles. E Bruxelles ha chiesto a Pristina di «riconsiderare la sua decisione» sulla chiusura delle filiali. Infine, Berlino. Con la Germania che ha apertamente avvisato Pristina che il Kosovo rischia che le sue aspirazioni europee «rimangano congelate», se persevererà su questa strada. —

I MOTIVI DELLO SCONTRO

"Guerra del dinaro" e ripercussioni sulla popolazione

La cosiddetta "guerra del dinaro" continua ad alimentare le tensioni tra Kosovo e Serbia dopo la decisione di Pristina di dichiarare illegale l'uso della valuta serba nel territorio kosovaro.

La messa al bando del dinaro sta avendo pesanti conseguenze sulla vita economica e sociale della locale popolazione serba, che riceve salari e pensioni in dinari direttamente dall'amministrazione di Belgrado.

In Carinzia la curiosa iniziativa dimostrativa di sei primi cittadini dei comuni rivieraschi
Un modo per smentire il Land che ha definito solo "discreta" la qualità idrica del lago

I sindaci del Wörthersee: «Acqua pura, ce la beviamo»

LA DIMOSTRAZIONE

Marco Di Blas / KLAGENFURT

La qualità dell'acqua dei laghi e dei fiumi può essere verificata scientificamente con analisi di laboratorio, ma a volte basta un atto di fede. Lo si è visto in Carinzia, che è un Land ricco di laghi (sono oltre 1.200), di molti dei quali si dice che l'acqua sia potabile. Ma è proprio così? Fino a una ventina di anni fa sindaci temerari si facevano vedere in pubblico mentre bevevano in un bicchiere l'acqua attinta dal loro lago. Un "rito" per dimostrare che quell'acqua non solo non era inquinata, ma addirittura potabile. Poi di episodi del genere non si era più avvertita la necessità, essendo ormai fuori discussione la qualità del patrimonio idrico carinziano.

Fino a lunedì scorso, quando i sindaci dei sei Comuni rivieraschi del Wörthersee (mancava quello di Klagenfurt) si sono presentati sull'imbarcadero di Maria Wörth, il piccolo comune sulla sponda meridionale, che dà il nome al lago. Una ragazza che li accompagnava ha calato nell'acqua una bottiglia, agganciata a un bastoncino di quelli che si usano per camminare. Quando il contenitore si è riempito lo ha consegnato al direttore della locale azienda di promozione turistica, Peter Peschel, che ha travasato l'acqua in una caraffa di vetro trasparente, per farne apprezzare a tutti la purezza.

Subito dopo ha riempito con quell'acqua i bicchieri dei sindaci presenti: Silvia Häusl-Benz (Pörtschach), Gernot Bürger (Krumpendorf), Thomas Wuksch (Schiefling), Johann Koban (Techelsberg), Ferdinand Vouk (Velden) e Markus Perdacher (Maria Wörth). I "primi cittadini", forse perché non molto assetati, si sono limitati ad assaggiarla. Insomma, non hanno svuotato il bicchiere, ma comunque una parte l'hanno mandata giù, come hanno potuto testimoniare i numerosi passeggeri affacciati incuriositi sul ponte della nave Thalia, ormeggiata all'imbarcadero adiacente. Il messaggio immortalato nelle foto di rito era chiaro: l'acqua del Wörthersee è così buona che la si può bere.

Il declassamento ha suscitato l'indignazione degli operatori turistici


Un'immagine dell'archivio del Wörthersee

Le ragioni per cui i sindaci si sono prestati a questa rischiosa esibizione sono facilmente comprensibili. Soltanto pochi giorni fa il Dipartimento per l'economia idrica del Land aveva pubblicato un saggio dal titolo "Tutela e piano di utilizzo del Wörthersee", nel quale la qualità dell'acqua veniva definita "discreta". Solo "discreta" e non invece "eccellente"?


I sindaci assaggiano l'acqua del Wörthersee

Il bacino lacustre è protetto da un anello di canalizzazioni a prova di liquami

Questo declassamento aveva suscitato un'ondata di indignazione negli operatori turistici della zona, che temevano e temono ripercussioni negative nel pieno della stagione estiva. In fin dei conti il Wörthersee da oltre 50 anni è protetto da un anello di canalizzazioni che impediscono che una sola goccia di acqua reflua vi si versi. Lo studio non si era limitato a privare l'acqua del lago della qualifica di eccellenza, ma aveva suggerito provvedimenti per migliorarne la qualità, come per esempio il divieto o la limitazione al traffico di barche a motore durante tutta l'estate o almeno nei weekend; oppure il divieto di svolgervi attività di insegnamento dello sci d'acqua. Di conseguenza i sindaci non potevano restare insensibili al "grido di dolore" che si era levato da tante parti, per cui avevano congiuntamente deciso di riesumare il "rito" dell'acqua presunta potabile. Un atto di coraggio in nome del turismo. A distanza di 48 ore stanno ancora tutti bene. —

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Le Generali riaccendono i fari sui mercati dell'Est Europa

Due piccole acquisizioni in Polonia e Bulgaria per un valore di 50 milioni
Il Leone ha una presenza storica nell'area Cee che vale 4,8 miliardi di premi

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Le Generali riaccendono i riflettori sull'Est Europa. Nelle ultime settimane il gruppo di Philippe Donnet ha portato a termine due piccole acquisizioni, una in Polonia e l'altra in Bulgaria, per un valore complessivo di 50 milioni.

In Polonia è stata rilevata 4Life Direct, compagnia focalizzata sul Vita con un portafoglio di 80 mila polizze. In Bulgaria, invece, è stata completata l'acquisizione di Ozof Doverie Zad, specializzata nella fornitura esclusiva di assicurazioni sanitarie private e con un portafoglio premi pari a 14,5 milioni con 53 dipendenti.

Nell'Est Europa Generali Cee Holding, guidata da Manlio Lostuzzi a diretto riporto del ceo Insurance, Giulio Terzariol, governa su dieci società controllate in Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia. Il Gruppo triestino è uno dei principali leader di mercato nell'area centro-orientale forte di una quota di mercato nella regione dell'11,4%. Il Leone ha un ruolo predominante nel ramo Danni attraverso una strategia distributiva dei propri prodotti, che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari.


Le Generali riaccendono i riflettori sull'Est Europa

In Polonia si tratta di un rafforzamento dopo che nel 2022 il gruppo ha acquisito le attività pensionistiche di NN Group scalando posizioni sul mercato dei fondi pensione e completando la riorganizzazione delle attività di business tra le compagnie della Repubblica Ceca e la Slovacchia.

La Nuova Europa da sempre ha un elevato peso strategico e in termini di premi complessivi vale per la compagnia triestina 4,8 miliardi di euro. Su questi mercati le Generali sono presenti da quasi 200 anni e dopo il crollo del Muro hanno consolidato nel corso degli anni la posizione.

Di rilievo la collaborazione con Ppf Holding, conclusa poi nel corso del 2015 dopo che il Leone ha deciso di prendersi il pieno controllo dei domini nell'Est Europa. Negli anni sono state fatte varie acquisizioni in Slovenia (Adriatic Slovenia), Polonia (Concordia), Croazia (Izvor Osiguranje).

Intanto l'amministratore delegato Philippe Donnet lavora alla definizione del nuovo piano 2025-2027 che sarà presentato il 30 gennaio 2025. Donnet lo ha definito «ancora una volta molto ambizioso, fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione, e orientato al lungo termine», ha aggiunto. —

FORUM FRA LE AZIENDE A TRIESTE

Area Science Park: criteri Esg necessari per attrarre talenti

Giulia Basso / TRIESTE

Per quanto un'offerta di lavoro possa risultare appetibile, se non ci si impegna sul fronte della sostenibilità sarà sempre più difficile attrarre e trattenere giovani talenti. Perché per i millennials e la generazione Z, che entro la fine del decennio costituiranno parte considerevole della forza lavoro, la sostenibilità è ormai un concetto imprescindibile anche sul fronte lavorativo: si parla infatti di "climate quitting" per indicare la tendenza a rifiutare un'offerta di lavoro o a lasciare il posto attuale se si ritiene che l'azienda non faccia abbastanza in termini di standard ambientali, economici, sociali e di governance.

È quanto emerso da un ciclo di incontri organizzati dalla rete Enterprise Europe Network Italia, che ha avuto come protagoniste un gruppo di aziende insediate in Area Science Park: un confronto cruciale, racconta Francesca Marchi di Area Science Park. «I workshop hanno permesso a tutti i partecipanti di mettere a fattore comune le conoscenze e le competenze su quelli che sono i temi Esg - sottolinea Francesca Zanello di Idrostudi, pmi di ingegneria specializzata in ambito idraulico -, creando una condivisione sugli aspetti normativi e regolatori, ma anche sulla possibilità di tradurre quelli che sono dei principi generali di sostenibilità in azioni concrete che ogni azienda può mettere in atto, andando a valorizzare anche ciò che già si fa in un quadro più complesso di sostenibilità». Tra i molti vantaggi che si possono trarre dall'adozione di queste buone pratiche per Arianna Cagliari, vice presidente per lo sviluppo commerciale di Picosats, micro azienda che opera nell'ambito dell'aerospazio, vi è certamente la possibilità di «ottenere migliori condizioni di lavoro e attrarre talenti interessati al futuro», di essere più innovativi e competitivi.

«Uno dei principali motivi per cui ci stiamo avvicinando a una rendicontazione non finanziaria della sostenibilità - spiega Sergio Benedetti, manager di Esteco - è per il fatto che abbiamo clienti in settori come l'automotive e l'aerospazio, che richiedono per essere loro fornitori di avere una contabilizzazione di certi parametri e di dimostrare che aderiamo ai loro standard». Una maggiore facilitazione all'accesso al credito, una riduzione dei costi di finanziamento, un miglioramento della reputazione nei confronti del mercato e dei propri clienti sono i principali vantaggi evidenziati da Stefania Latin, a capo dell'Esg rating di Modefinance. —

GRUPPO FINCANTIERI

Vard pronta a costruire nave a energia eolica nei cantieri in Vietnam

TRIESTE

Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri e tra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di una moderna Energy Construction Vessel (Ecv) per Wind Energy Construction, società norvegese parzialmente detenuta dai fondatori di Norwind Offshore.

Le parti hanno inoltre concordato un'opzione per una seconda nave. La nuova unità, la cui consegna è prevista per il secondo trimestre del 2027, sarà costruita, allestita, commissionata e consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau in Vietnam. La nave avrà una lunghezza di 111,5 metri, una larghezza di 22,4 metri e potrà ospitare a bordo 120 persone. La nuova Ecv sarà basata sul design Vard 311, appositamente progettato per il mercato dell'eolico offshore e sottomarino, includendo ispezione, manutenzione e riparazione di condutture, oltre alla costruzione e installazione di infrastrutture sopra e sotto il livello del mare. È la sesta nave che la proprietà di Norwind Offshore ha commissionato a Vard, con le cinque precedenti unità di tipo Commissioning Service Operation Vessels (Csov). Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha così commentato l'accordo: «Questo nuovo ordine conferma ulteriormente la nostra leadership tecnologica e industriale nel settore dell'eolico offshore che è in forte crescita e con solide prospettive. Fincantieri sta giocando un ruolo di primo piano anche grazie al successo delle nostre soluzioni all'avanguardia. Continueremo a concentrarci su innovazione e transizione energetica come pilastri chiave del nostro impegno, secondo quanto previsto dal Piano Industriale». —


Energy Construction Vessel

Innovazione

Decolla Transizione 5.0 12,7 miliardi di incentivi «Ma troppo complicati»

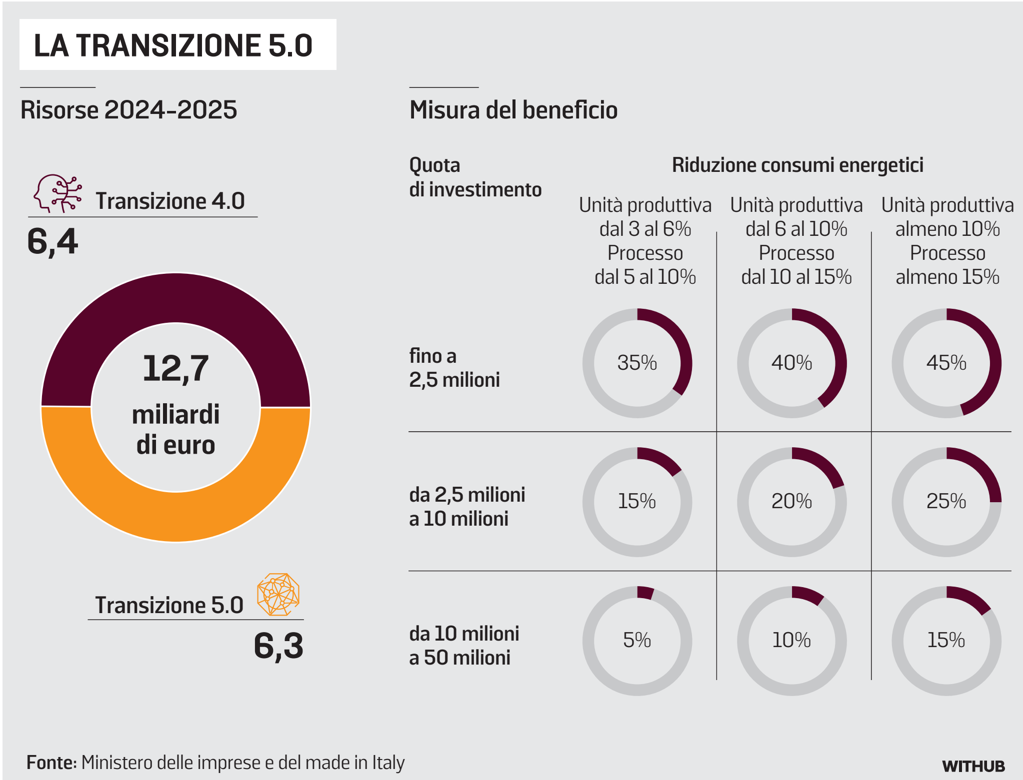
Il decreto attuativo, attesissimo dagli imprenditori, ieri sera in Gazzetta ufficiale
Agrusti: «Le Pmi saranno in difficoltà». Dalla Vecchia: «Serve trasparenza»

RICCARDO SANDRE

È stato pubblicato ieri in tarda serata il decreto attuativo di Transizione 5.0, il programma di efficientamento energetico trainato dall'innovazione tecnologica e digitale annunciato dal ministero delle Imprese e del Made In Italy ancora nel dicembre dell'anno scorso. Un piano da 12,7 miliardi di euro complessivi tra i 6,3 miliardi previsti per la transizione energetica e l'efficientamento delle imprese finanziati dal Pnrr, e i 6,4 miliardi che arrivano invece dalle casse dello Stato per investimenti, trainanti, relativi alla digitalizzazione e alla formazione delle maestranze.

CREDITI D'IMPOSTA

L'impianto rimane sostanzialmente il medesimo di quello presentato lo scorso aprile al Centro Congressi di Padova dal ministero guidato da Adolfo Urso: il credito d'imposta è determinato sulla base delle spese agevolabili in percentuali che oscillano tra il 5% nel caso di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro (per una riduzione dei consumi energetici tra il 3 e il 6% per Unità produttiva e e tra il 5 e il 10% per il processo produttivo) e il 45% nel caso di investimenti fino a 2,5 milioni di euro e un risparmio energetico di almeno il 10% per unità produttiva o almeno del 15% per il processo produttivo.



I crediti d'imposta previsti dal governo riservati a progetti che garantiranno risparmio energetico

Il decreto attuativo, in attesa del via definito all'apertura del portale per l'invio delle domande (che saranno retroattive a partire dal 1 gennaio 2024) si compone di ben 24 articoli, densi di riferimenti e di complessità che spaventano non poco gli imprenditori.

SODDISFAZIONE

Imprenditori che pure si dichiarano soddisfatti della pubblicazione di un decreto in grado di dare una nuova spinta agli investimenti produttivi del secondo paese manifatturiero d'Europa. «Finalmente le nostre aziende potranno valutare o meno la convenienza dell'agevolazione che francamente attendevamo da tanto e con un'aspettativa molto alta» spiega Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza. «Il decreto, rispetto alle bozze circolate nelle scorse settimane – sottolinea Dalla Vecchia – è stato oggetto di diversi ritocchi e quindi risulta comunque necessario un approfondimento per fornirne un giudizio definitivo. Certamente il credito 5.0, considerati gli importi potenzialmente fruibili dalle imprese, è una misura molto interessante. Tuttavia i particolari e complessi meccanismi di concessione del credito rischiano di costituire una penalizzazione. Abbiamo bisogno di più semplicità e più trasparenza nelle procedure. Non di una burocrazia che da una parte rallenta e dall'altra porta costi assurdi e che poi trasforma un tema così strategico in un mercato servaggio delle consulenze».

FORMAZIONE

Tra i mille elementi che compongono il quadro generale emerge il dato, chiaro, relativo alle spese per la formazione: le agevolazioni in questo caso arrivano al limite del 10% e la spesa massima non dovrà superare i 300 mila euro. «Il Governo è riuscito in una difficile quadratura di un cerchio che da una parte vede le esigenze di digitalizzazione delle imprese e dall'altra le istanze green del Pnrr» aggiunge Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Un esercizio per nulla scontato le cui complessità siamo pronti a valutare grazie ad una struttura, quella di Confindustria Alto Adriatico, che sarà certamente in grado di a dare supporto a quelle Pmi che rischiano di faticare più delle società strutturate nella gestione dei progetti e nel controllo di quegli aspetti legali che saranno sotto la lente dell'Agenzia delle Entrate».

SI POTEVA FARE MEGLIO

Sul tema però della formazione si poteva fare meglio, afferma sempre il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Le nostre imprese possono comprare tutte le macchine e gli impianti che vogliono ma poi ci vogliono le competenze per farli funzionare. Per questo sul piano degli investimenti in formazione credo fosse importante aumentare i budget in maniera significativa. Solo con fondi adeguati si può infatti garantire alle persone gli strumenti necessari per il proprio futuro».

«A guardare il decreto rimane poi un'ultima incognita – aggiunge Agrusti – quella relativa a quanto effettivamente riusciremo a mettere a terra di questo progetto sia in termini di hardware che di software e quanti chili di carta saranno necessari per portare a casa un qualunque risultato». —

AGRUSTI

Il nodo gestione



«Transizione 5.0 cerca una quadratura del cerchio fatta di esigenze di digitalizzazione per le imprese con fondi Pnrr destinati all'efficientamento green». A dirlo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti (foto). «Un esercizio non scontato da cui emergono complessità che non sarà facile gestire per le Pmi» aggiunge Agrusti. «Manca da capire quanto riusciremo a mettere a terra di questo progetto sia in termini di hardware che di software e quanti chili di carta saranno necessari per portare a casa il risultato».

DALLA VECCHIA

Più semplicità



«Certamente il credito 5.0, considerati gli importi potenzialmente fruibili dalle imprese, è una misura molto interessante; tuttavia, i particolari e complessi meccanismi di concessione del credito rischiano di costituire una penalizzazione». Così la presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia (foto) su Transizione 5.0. «Abbiamo bisogno di più semplicità e più trasparenza nelle procedure» continua «non di una burocrazia che da una parte rallenta e dall'altra trasforma un tema così strategico in un mercato selvaggio delle consulenze».

†

Si è serenamente ricongiunto con le amate SILVERIA e DONATELLA

Ermanno Bernini

Lo annunciano il figlio MAURO con GIULIANA, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 9 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni Pro Amici del Cuore

Trieste, 7 agosto 2024

È mancato

Roberto De Vecchi

Lo annunciano la figlia GIADA, FIORELLA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 9, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2024

†

Si è spento serenamente

Corrado Maiorano “el bomba”

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli ALESSANDRO, MAURO, CLEMENTINA e la nuora JOSE'.

Lo saluteremo sabato 10 agosto alle ore 9:40 in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2024

E' mancato

Gianfranco Renier

Lo annunciano la moglie, figli e nipoti.

Lo saluteremo venerdì 9, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2024

La Società Alpina delle Giulie ricorda con affetto

Giuseppe Marsi
(Pino)

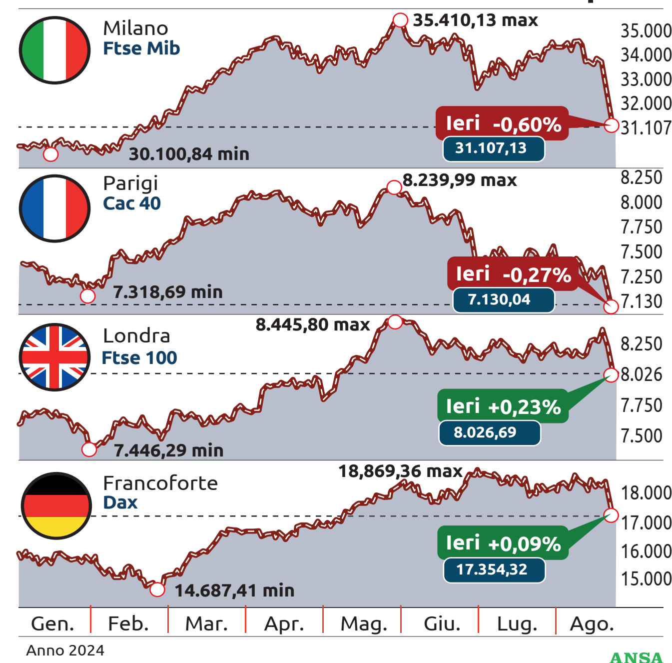
per anni appassionato animatore delle escursioni sociali.

Trieste, 7 agosto 2024

ACQUE ANCORA MOSSE

Si placa la tempesta Ma i mercati restano sull'ottovolante Tokyo balza del 10%

Il Nikkei recupera le perdite dopo la giornata nera di lunedì
Indecise le piazze europee con Milano che cede lo 0,6%



Marcella Merlo / MILANO

Un po' di quiete dopo la tempesta ma senza che le acque si siano davvero calmate. All'indomani del lunedì nero le Borse cercano il rimbalzo e nel complesso lo trovano, da Tokyo, che conclude con un guadagno del 10,23% annullando quasi tutte le perdite della vigilia, a Wall Street, dove tutti gli indici, Nasdaq in testa, si muovono in rialzo. Diverso l'andamento in Europa. Dopo una partenza positiva i listini del Vecchio Continente sono passati in negativo per concludere infine la seduta in ordine sparso. Piazza Affari che si è confermata la peggiore (-0,6%) tra vendite diffuse un po' in tutti i settori a partire dalle banche dove tuttavia spicca il volo in controtendenza il titolo Montepaschi grazie ai conti e al nuovo piano. Debole anche Parigi (-0,27%) e chiusura poco sopra la parità per Francoforte (+0,09%) mentre fa meglio Londra (+0,23%). A frenare i recuperi sono la tensione che permane e una volatilità che promette di durare ancora.

LE PROSPETTIVE

Per lo meno fino ai prossimi dati macroeconomici americani che confermeranno o meno i timori che gli Stati Uniti siano entrati in recessione e faranno capire se la


La Borsa di Tokyo ANSA

Fed, preoccupata dell'inflazione, abbia ritardato troppo a intervenire e a tagliare i tassi. In settimana, dopo che lunedì l'indice Ism servizi è migliorato permettendo agli indici azionari di contenere le perdite iniziali, una qualche indicazione potrebbe venire questo giovedì dalle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione. Non ci sono invece in agenda nel corso della settimana altri indicatori macro utili a chiarire le idee. Un intervento della Fed al momento continua comunque a essere previsto solo a settembre e non in una riunione straordinaria estiva come molti analisti avevano sperato. Ad allentare i timori di nuovi tracolli sui mercati finanziari ha contribuito anche il leggero passo indietro dello yen rispetto al dollaro, il cui rafforzamento aveva scatenato lunedì ondate di vendite per lo smobilizzo di posizioni a leva in valuta giapponese per chi scommetteva che la Banca centrale del Paese non avrebbe alzato i tassi. Il pericolo che si aprano ancora le dighe non è sparito. Secondo Jp Morgan Chase lo smantellamento dei carry trade - così si chiamo le operazioni di prestito titoli ai 'vecchi' tassi bassi del Giappone per finanziare l'acquisto di attività finanziarie con rendimenti più elevati negli Usa o in Europa - è avvenuto solo per metà e potremo quindi assistere a nuovi tracolli. Ma non è questo il clima che si respira martedì a Wall Street dove i buoni risultati di Uber e di Caterpillar e le previsioni migliorative sull'intero 2024 hanno rincuorato chi era rimasto deluso dei risultati dei 'big seven' tecnologici. —

IN BREVE

L'exploit
Mps, balzo degli utili +87% nel semestre

Corre nel semestre l'utile di Mps, in rialzo dell'87% a 1,16 miliardi di euro, sospinto dalla ritrovata redditività e da un beneficio fiscale di 453 milioni derivante dalle attività fiscali differite (Dta), che a Siena abbondano per effetto delle perdite accumulate negli anni della crisi. Sostanzioso ritocco della cedola: il pay-out sul 2024 è stato alzato dal 50 al 75%.

Conti solidi
Bpm, corrono i profitti +20% in sei mesi

Banco Bpm ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 750 milioni di euro, in crescita del 20% anno su anno. La banca ha alzato al guidance di utile per azione per il 2024 da 0,9 a 0,953 euro ad azione e afferma che i risultati attesi per il 2024 sono «già prossimi» agli obiettivi di utile netto previsti dal piano per il 2026 e pari a oltre 1,5 miliardi di euro. L'acconto sul dividendo per il 2024 sale così da 550 a 600 milioni mentre la distribuzione di utili per il 2024 risulta di 150 milioni superiore alle stime.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,8855	1,02	1,8515	1,886	0,08	5.839,42
Abitare in	4,48	3,23	4,37	4,69	-13,91	113,95
Acea	16,18	-0,43	16,06	16,44	18,17	3.477,44
Acinque	1,985	1,79	1,925	1,985	-5,80	385,05
Adidas	212,8	-2,56	209,7	214,6	15,72	-
Adobe	469	0,28	469,05	474,5	-14,50	-
Advanced Micro Devic	123,74	-	118,44	127,18	-14,03	-
Aedes	0,216	0,93	0,202	0,216	-5,49	6,55
Aeffe	0,664	2,15	0,646	0,672	-30,35	68,90
Aeroporto di Bologna	7,82	-0,76	7,78	7,88	-5,62	281,78
Air France-Klm	7,774	-0,18	7,638	7,8	-44,07	-
Airbus Group	133,1	0,76	130,5	134,08	-7,56	-
Alcoa	26,395	-	26,2	26,2	-2,64	-
Alerion Cleanpwr	15,18	7,05	14,18	15,18	-47,20	767,98
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-	11,95	12	30,34	68,10
Allianz	244,2	-0,33	242,8	247,7	0,82	-
Alphabet Classe A	145,82	-2,23	144,34	148,1	13,09	-
Alphabet Classe C	146,88	-2,30	147,1	149,78	12,98	-
Altria Group	45,685	1,23	45,18	45,425	25,35	-
Amadeus It Group	55,84	0,22	55,5	55,5	-14,78	-
Amazon	148,64	-2,49	145,7	150,3	4,72	-
Amc Entertainment	4,561	-	4,584	4,584	8,08	-
American Airlines Group	8,624	0,05	8,718	8,718	-32,82	-
American Express	210,65	0,41	207,95	207,95	22,11	-
Amgen	300,9	0,42	270,75	301	16,30	-
Amplifon	28,23	0,68	27,97	28,35	-10,22	6.371,17
Analog Devices	205	-	205	205	29,25	-
Anheuser-Busch	55,06	-1,15	54,56	0	-4,74	-
Anima Holding	4,46	-0,54	4,394	4,572	10,81	1.423,51
Antares Vision	3,03	2,02	2,93	3,06	60,78	208,23
Apple	189,94	-1,10	184,46	0	6,01	-
Applied Materials	168,22	1,57	169,16	172,34	-2,29	-
Aquafil	2,83	2,35	2,77	2,83	-21,14	117,20
Ariston Holding	3,628	-0,82	3,562	3,704	-41,53	460,57
Ascopiave	2,525	-	2,51	2,57	10,65	585,06
Asml	777,1	4,36	760	783,5	4,58	-
At&T	17,476	1,33	17,4	17,4	16,57	-
Autodesk	212,6	3,10	213	213,1	-7,61	-
Automatic Data Processing	238,6	0,70	248,1	248,1	14,15	-
Autostrade M.	2,7	1,31	2,7	2,7	-69,53	11,69
Avio	12,28	1,66	12	12,42	42,22	316,01
Axa	31,24	-0,79	31,12	31,6	4,86	-
Azimut H.	20,37	-0,97	20,18	20,83	-13,68	2.929,23
B						
B&C Speakers	15	0,33	14,8	15,05	-19,65	164,78
B. Cucinelli	80,95	-1,04	80	82,15	-8,55	5.520,13
B. Desio	4,48	0,90	4,37	4,51	22,19	595,38
B. Generali	37	-0,80	36,64	37,98	10,10	4.334,38
B. Ifis	19,69	-0,15	19,46	20,46	22,97	1.042,64
B. Profilo	0,201	2,81	0,198	0,203	-3,13	133,24
B.Co Santander	3,9585	2,99	3,93	4,03	2,90	62.886,46
B.F.	4,05	-1,70	4,05	4,12	1,81	1.056,48
B.P. Sondrio	6,235	-0,87	6,165	6,45	5,92	2.816,01
Banca Mediolanum	9,725	-0,31	9,59	9,875	13,30	7.210,38
Banca Sistema	1,378	-1,99	1,378	1,49	13,90	110,98
Banco BPM	5,728	-	5,684	5,888	18,40	8.574,07
Bank Of America	33,76	1,56	33,63	34,075	5,60	-
Basf	40,775	-	40,5	0	-16,56	-
BasicNet	3,33	9,18	3,14	3,4	-32,26	168,49
Bastogi	0,403	1,51	0,39	0,416	-25,09	47,33
Bayer	27,085	-	25,33	27,225	-19,71	-
Bbva	8,624	-2,82	8,56	8,768	4,44	27.424,85
Beewize	0,65	-5,80	0,635	0,675	21,66	7,10
Beghelli	0,228	-0,87	0,22	0,234	-17,88	45,18
Berkshire Hathaway	385,5	2,16	381,8	387,95	16,00	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,004	0,50	4,84	4,88	-39,21	-
BFF Bank	9,675	0,73	9,365	10,27	-7,64	1.793,72
Bialetti	0,209	1,95	0,209	0,218	-18,69	32,70
Biesse	8,84	-1,72	8,72	9,21	-30,66	242,17
Bioera	0,06	-1,64	0,06	0,061	11,48	1,25
Bitcoin Group	46,3	2,43	45,6	49	75,96	-
Blackrock	772,1	1,10	740	769	2,17	-
Block	52,82	0,11	54,29	54,29	-31,29	-
Bmw	79,4	-3,43	79,44	80,66	-21,66	-
Bnp Paribas	57,61	-	57,5	59,54	-7,80	-
Boeing	149,14	-1,27	150	152,64	-35,43	-
Booking Holdings	3171	6,48	3100	3100	-8,85	-
Borgosesia	0,658	-	0,64	0,658	-6,30	31,03
Bper Banca	4,673	-1,77	4,628	4,894	55,35	6.665,60
Brembo	9,771	-0,12	9,623	9,869	-12,22	3.260,06
Brioschi	0,0518	3,19	0,0488	0,0518	-19,87	38,75
Broadcom	132,3	3,01	130,5	138,12	18,87	-
Buzzi	32,94	-1,50	32,66	33,76	20,13	6.389,50
C						
Cairo Comm.	2,085	-0,71	2,04	2,125	14,09	280,12
Caixabank	4,775	-0,02	4,77	4,77	26,43	-
Caleffi	0,862	1,41	0,854	0,88	-19,88	12,70
Caltagirone	5,7	2,15	5,6	5,7	30,22	669,21
Caltagirone Ed.	1,22	1,24	1,195	1,24	22,61	150,07
Campari	7,974	0,25	7,896	8,02	-22,07	9.811,92
Carel Industries	15,9	0,76	15,66	16,22	-36,45	1.770,31
Carl Zeiss Meditec	64,2	5,51	62	62	-39,71	-
Caterpillar	296,5	2,60	285,5	303	12,40	-
Ceconomy	2,694	0,45	2,616	2,616	12,94	-
Cellularline	2,49	0,40	2,48	2,54	4,20	53,27
Cembre	35,4	2,46	34	35,6	-7,06	585,79
Cementir Hldg.	9,31	-0,21	9,16	9,5	-2,15	1.485,59
Centrale Latte Italia	2,62	-2,24	2,6	2,64	-12,31	37,93
Chevron	131,02	-0,20	131,7	138,34	-1,04	-
Chl	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cir	0,542	-3,90	0,54	0,57	29,18	585,53
Citigroup	51,88	1,79	51,91	53,33	9,27	-
Civitanavi Systems	6	1,01	5,94	6	52,18	183,24
Class	0,083	2,98	0,083	0,0848	36,31	22,69
Cnh Industrial	8,84	0,14	8,774	8,998	-21,40	11.769,44
Coeur Mining	4,839	-	4,775	4,775	183,51	-
Coinbase Global	173,74	-1,00	169,44	193,02	-0,36	-
Colgate-Palmolive	93,96	1,79	91,67	91,67	27,40	-
Comer Industries	32,5	-	32,5	32,9	12,91	936,76
Commerzbank	13,3	-	13,23	13,23	23,05	-
Conafi	0,219	0,46	0,205	0,219	-19,12	7,85
Continental	53,42	-	54,16	54,16	-31,35	-
Credem	9,1	-0,66	8,96	9,63	11,84	3.065,22
Credit Agricole	12,935	-	12,78	13	-0,44	-
Csp Int.	0,323	-0,62	0,323	0,323	-5,46	11,98
Curevac	3,012	7,88	3,06	3,06	-28,99	-
Cy4Gate	5,88	0,17	5,84	5,94	-27,90	139,47
D						
Daimlerchrysler	56,51	-0,51	56,34	59,12	-9,82	-
D'Amico	6,42	0,31	6,26	6,56	10,71	779,93
Danieli	33,15	0,30	32,6	34,05	10,48	1.331,29
Danieli r nc	24,75	0,41	24,45	25,2	10,93	977,86
Datalogic	6,11	-0,16	5,86	6,15	-13,28	343,80
De' Longhi	26,98	2,90	26,28	27,12	-15,60	3.918,13
Deere & Co	313,85	-0,51	315,95	315,95	-12,18	-
Delivery Hero	19,79	1,62	20,09	20,1	-36,33	-
Deutsche Bank	12,774	-2,41	12,688	14,19	4,56	-
Deutsche Lufthansa	5,65	-1,22	5,588	5,72	-30,72	-
Deutsche Post	36,76	-	36,59	36,78	-18,49	-
Deutsche Telekom	23,72	-0,08	23,54	0	9,93	-
Diasorin	100,15	-0,05	99,82	101,15	6,92	5.586,87
Digital Bros	8,53	2,03	8,3	8,6	-24,60	116,68
Digital Value	50,1	-3,84	49,75	52,9	-16,83	513,67
doValue	1,797	0,84	1,751	1,88	-49,44	139,02
E						
E.On	11,935	-0,50	11,85	12	0,66	-
E.P.H.	0,0114	-18,57	0,0114	0,013	-99,97	0,14
Edison r nc	1,51	0,33	1,505	1,52	-2,43	165,32
Edwards Lifesciences	56,96	-	56,49	56,82	-18,76	-
Eems	0,1905	-1,60	0,19	0,193	-55,29	1,52
El.En	9,32	0,70	9,195	9,53	-6,66	734,67
Elevance Health	490,5	-	482,9	484,9	12,26	-
Eli Lilly & Company	727,7	3,21	701,4	731	32,14	-
Elica	1,78	1,14	1,76	1,795	-22,83	111,60
Emak	0,958	-	0,958	0,984	-11,76	157,01
Emerson Electric	98,52	-	98,86	98,86	24,62	-
Enav	3,688	-0,86	3,608	3,88	7,94	2.011,84
Enel	6,298	0,02	6,235	6,345	-6,41	64.103,76
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,922	-0,09	13,828	14,078	-10,05	46.754,68
Equita Group	3,74	-	3,73	3,8	2,20	196,64
Erg	23,3	-1,02	23,18	23,88	-17,95	3.572,15
Esprinet	4,564	2,61	4,484	4,618	-19,85	222,30
Essilorluxottica	206,8	-0,72	205,4	208,1	12,81	-
Estee Lauder Companies	85	2,16	86	86	-36,35	-
Eukedos	0,78	4,00	0,66	0,815	-19,49	17,06
Eurocommecial Prop.	22,7	1,57	22,35	22,7	0,17	1.211,67
EuroGroup Laminations	3,352	-2,27	3,27	3,508	-12,53	320,38
Eurotech	1,058	0,19	1,04	1,092	-57,80	37,20
Expedia Group	105,42	-	104,84	104,84	-1,68	-
Exxon Mobil	105,04	-	105,48	105,48	20,43	-
F						
Facebook	454,05	3,50	437,3	456,5	29,79	-
Faurecia	9,066	-	8,94	9,3	-56,49	-
Ferrari	382	-1,52	376,1	387	25,14	74.338,24
Ferretti	2,68	3,08	2,62	2,695	-11,12	872,57
Fidia	0,284	-3,07	0,28	0,312	-68,74	8,90
Fiera Milano	3,61	0,42	3,54	3,73	27,21	254,71
Fila	8,46	2,17	8,23	8,59	-0,53	354,17
Fincantieri	4,87	-1,56	4,823	5,05	11,44	1.562,90
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-2,20	8	8,18	-7,51	177,33
FinecoBank	14,065	-1,33	13,895	14,42	3,95	8.633,42
FNM	0,42	-	0,421	0,43	-8,04	182,08
Fresenius	30,63	-2,17	30,78	31,63	5,10	-
Fuelcell Energy	0,4441	3,52	0,45	0,45	-73,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,484	4,31	0,47	0,494	-39,50	28,34
Gamestop Corp	18,68	2,89	18,55	19,914	-12,00	-
Garofalo Health Care	5,08	-2,31	5,06	5,24	9,07	452,35
Gasplus	2,43	4,29	2,35	2,45	-7,66	103,28
Gaz De France	14,805	2,10	14,76	14,86	-7,32	-
Gefran	8,14	2,78	7,98	8,32	-7,57	115,38
General Dynamics	264,15	2,07	266,45	266,45	12,19	-
General Motors	36,84	1,28	36,57	36,71	11,79	-
Generali	21,9	-0,68	21,63	22,27	15,16	34.565,58
Geox	0,557	2,39	0,541	0,565	-26,00	139,98
Giglio Group	0,588	2,08	0,566	0,614	18,42	15,14
Gilead Sciences	68,75	0,81	67,31	68,36	-4,74	-
Goldman Sachs Group	426,2	2,65	426,25	426,25	18,77	-
GPI	11,7	-2,01	11,46	12,12	17,51	335,73
Grandi Viaggi	0,846	-0,24	0,834	0,87	8,17	41,23
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,31
GVS	6,08	1,33	5,94	6,13	5,59	1.051,53
H						
Hapag-Lloyd	154,6	-	153	154,5	15,33	-
Heidelberg Cement	86,82	-2,99	85,58	86,9	6,59	-
Hera	3,148	-0,44	3,098	3,178	6,77	4.732,10
Hugo Boss	38,25	-0,16	37,73	37,78	-36,19	-
I						
Iberdrola	11,93	-0,62	11,83	11,955	1,03	-
Ibm	170,04	1,35	169,1	169,1	13,23	-
Igd - Siiq	1,988	2,05	1,952	2,015	-16,35	213,90
Illimity bank	4,366	0,05	4,31	4,492	-20,09	367,56
Immsi	0,549	1,48	0,537	0,553	-6,28	182,53
Incyte	56,46	-0,91	55,2	55,2	-8,32	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	20,8	-	20,2	20,8	-14,22	118,67
Inditex	43,16	-	43	43	10,50	-
Industrie De Nora	10,31	-0,77	10,22	10,49	-35,37	520,66
Infineon Technologie	29,6	-1,50	29,445	30,225	-20,92	-
Ing Groep	14,768	-1,03	14,724	0	9,02	-
Intel	18,484	-	18,078	0	-58,97	-
Intercos	15,86	-0,25	15,76	16,18	11,85	1.540,39
International Consolidated Air	1,9185	-	1,896	1,903	5,69	-
Interpump	36,98	-1,02	36,4	37,64	-21,38	4.012,58
Intesa Sanpaolo	3,362	-1,44	3,34	3,4605	26,22	61.075,88
Intuitive Surgical	411,05	2,02	395,4	408,35	29,15	-
Inwit	10,12	-0,59	9,975	10,22	-11,23	9.771,61
Irce	2,08	-0,95	2,07	2,15	5,66	58,61
Iren	1,815	1,68	1,776	1,815	-9,62	2.317,97
It Way	1,262	-	1,262	1,282	-27,09	13,29
Italgas	4,804	-0,46	4,752	4,846	-6,39	3.938,44
Italian Exhibition Gr.	6	2,04	5,7	6,2	91,08	183,01
Italmobiliare	27,2	-0,91	26,9	27,9	6,32	1.174,12
Iveco Group	8,568	2,05	8,406	8,65	1,25	2.247,76
IVS Gr. A	7,1	-0,84	7,1	7,16	30,83	646,49
J						
Johnson & Johnson	145,9	-0,91	148	148,32	4,32	-
Juventus FC	2,227	-0,25	2,2085	2,27	0,13	559,35
K						
K+S	11,515	-1,20	11,47	11,475	-19,70	-
Kellanova	67,12	-	66	66	32,59	-
Kering	259,95	-4,06	257,25	265,2	-33,49	-
KME Group	0,921	2,33	0,89	0,927	0,17	246,73
KME Group r nc	1,425	1,79	1,35	1,435	20,45	19,68
L						
Landi Renzo	0,249	-2,35	0,244	0,2505	-44,46	55,58
Lazio	0,73	2,82	0,71	0,732	-10,01	47,88
Leonardo	21,01	1,01	20,48	21,15	34,86	11.684,15
Lottomatica Group	11,08	0,73	10,91	11,09	12,79	2.781,08
Lumen Technologies	4,213	67,22	3,326	4,213	62,53	-
LU-VE	23,9	-0,42	23,5	24,6	4,56	532,30
Lvmh	620,3	-0,47	616,9	630	-16,12	-
Lyft	9,795	-	9,764	9,764	-22,75	-
M						
Maire	7,025	2,26	6,855	7,125	38,23	2.250,83
Marathon Petroleum	156,12	7,03	149	154,5	10,86	-
Marr	10,64	1,72	10,38	10,74	-9,81	686,39
Mastercard	413	0,47	406,5	408,3	7,11	-
Mcdonald's	248,35	-0,06	246,2	246,2	-5,96	-
Mediobanca	13,72	-0,65	13,565	13,9	21,70	11.361,53
Merck & Co.	103,2	0,58	102,8	102,8	5,68	-
Met.Extra Group	2,34	-	2,28	2,34	15,83	1,28
Mfe A	2,876	-0,69	2,872	3,07	21,63	955,09
Mfe B	3,952	0,05	3,914	4,08	20,04	930,25
Microchip Technology	67,97	-	68,97	68,97	-17,98	-
Micron Technology	81,19	-	80,11	86,26	1,81	-
Microsoft Corp	368,35	-0,94	364	370	3,75	-
Mittel	1,48	-	1,475	1,48	-1,79	120,65
Moderna	74,36	-2,47	74,14	79,3	-16,48	-
Moltiply Group	34,5	1,02	33,4	34,55	6,74	1.357,69
Moncler	51,8	-0,96	51,7	52,5	-6,67	14.317,59
Mondadori	2,46	0,20	2,44	2,48	15,59	646,66
Mondo TV	0,1664	1,59	0,1632	0,171	-45,24	10,73
Monrif	0,042	0,96	0	0,042	-20,46	8,51
Monte Paschi Si	4,715	8,69	4,558	4,814	39,76	5.376,51
Munich Re	428,7	-	426,9	426,9	13,27	-
N						
Neodecortech	3,12	0,65	3,12	3,19	-4,58	44,76
Netflix	546,5	-	549	559,2	22,92	-
Netweek	0,0298	-	0,0298	0,03	-76,65	0,59
Newlat Food	11,86	-1,00	11,72	12,1	46,46	505,95
Nexi	5,28	2,48	5,21	5,33	-30,61	6.629,33
Next Re Siiq	3,28	4,46	3,16	3,28	-4,68	33,80
Nike	66,45	1,02	65,51	67	-33,80	-
Nikola Corp	7,063	8,49	7,1	7,75	1.935,45	-
Nokia Corporation	3,4065	-1,43	3,406	3,437	11,05	-
Nordex	13,12	4,71	12,98	12,98	22,79	-
Northrop Grumman	450,1	0,58	446	450,7	1,95	-
Nvidia Corp	91,87	-	91,87	97	96,80	-
O						
Occidental Petroleum	51,35	0,77	51,9	52,95	-5,84	-
Olidata	0,502	2,14	0,493	0,52	-11,10	92,94
Oracle	118,06	0,20	118,1	119,12	21,03	-
Orange	10,075	-0,54	9,99	0	-1,70	-
Orsero	12,16	0,83	12,06	12,3	-29,43	212,22
OVS	2,396	-1,16	2,362	2,454	8,22	585,64
P						
Palantir Technologies	24,485	13,17	23,41	25	25,75	-
Paypal	57,48	4,32	55,79	58,29	-3,81	-
Pepsico	159,78	0,09	158,82	160,2	-0,72	-
Pfizer	27,235	0,78	27,19	28,39	2,62	-
Pharmanutra	46,25	1,76	45,9	46,8	-19,26	441,06
Philip Morris International	105,04	-0,02	105,72	105,72	27,82	-
Philips	28,2	-	25,88	26,96	21,21	-
Philogen	20,8	-0,48	20,5	21	13,58	603,99
Piaggio	2,484	-1,43	2,488	2,528	-16,80	881,64
Pininfarina	0,756	3,28	0,734	0,766	-5,04	58,67
Piovan	13,6	0,37	13,55	13,65	28,46	728,86
Piquadro	2,11	0,48	2,1	2,18	-5,64	103,68
Pirelli & C.	5,208	-1,70	5,178	5,324	7,07	5.286,91
PLC	1,49	4,56	1,44	1,49	-12,52	38,53
Plug Power	1,9556	-2,54	1,933	2,0935	-56,59	-
Porsche Automobil Hold Pref	38,36	-0,80	37,95	39,18	-17,00	-
Porsche Pref	68,4	-0,93	68,28	68,28	-27,92	-
Poste Italiane	11,56	0,26	11,39	11,68	11,79	15.012,73
Procter & Gamble	155,32	1,34	154	154	17,54	-
Prysmian	56,6	1,36	55,68	56,92	33,79	16.320,06
Puma	41,74	-0,38	41,18	42,14	-16,36	-
Q						
Qiagen	41,08	-0,04	41,06	42,14	1,57	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Qualcomm	145,66	0,58	144,92	149,26	1,04	-
R						
Rai Way	4,87	-0,81	4,86	4,93	-4,84	1.331,49
Ratti	1,99	4,19	1,92	1,99	-27,23	53,34
RCS Mediagroup	0,742	3,06	0,724	0,742	-2,51	377,73
Recordati	49	1,03	47,98	49	-0,23	10.194,26
Renault	40,37	-	39,5	0	8,13	-
Reply	125,1	0,64	123,6	125,5	3,02	4.609,50
Repsol	12,4	0,53	12,28	12,28	-8,93	-
Revo Insurance	9	1,12	8,9	9	6,42	218,00
Rheinmetall	490,7	2,42	485,4	491,8	62,73	-
Risanamento	0,0207	3,50	0,0192	0,021	-46,73	35,48
Robinhood Markets	14,956	-	16,388	16,388	18,79	-
Rwe	31,02	-1,93	30,98	31,44	-24,30	-
S						
S. Ferragamo	7,59	-0,52	7,51	7,715	-37,89	1.283,33
Sabaf	17,7	-	17,7	18	2,59	223,99
Safilo Group	1,01	1,51	0,992	1,036	7,04	405,79
Saipem	1,965	-0,30	1,951	2,03	32,11	3.899,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	-	25,5	25,6	4,09	1.589,11
Salesforce	219,75	0,27	221,4	223,55	-13,35	-
Sanlorenzo	36,25	0,14	35,75	36,9	-15,44	1.260,81
Sanofi	92,95	-1,29	92,21	93,29	5,59	-
Sap	184,84	-0,73	0	185,74	27,50	-
Saras	1,6	-0,03	1,6	1,6025	-1,30	1.521,21
Seco	2,295	-1,08	2,235	2,36	-32,81	309,17
Seri Industrial	3,875	6,16	3,645	3,935	3,17	192,76
Servizi Italia	1,885	1,34	1,86	1,885	10,68	59,10
Sesa	93,4	-3,06	92,15	97,6	-22,33	1.497,23
Siemens	153,8	-0,80	153,3	157	-8,00	-
Siemens Energy	24,51	1,41	24,32	24,63	95,69	-
SIT	1,48	5,71	1,37	1,48	-57,62	35,97
Snam	4,272	-0,56	4,237	4,311	-7,07	14.548,25
Snap - Classe A	7,849	-2,56	8,241	8,582	-45,34	-
Snowflake	104,96	-0,21	103,5	105,62	-43,98	-
Societe Generale	20,05	-1,52	19,966	20,525	-17,55	-
Softlab	1,08	-	1,08	1,16	-25,64	5,48
Sogefi	1,844	-0,75	1,812	1,898	27,42	220,18
Sol	33,5	1,36	32,8	33,6	16,48	2.962,26
Sole 24 Ore	0,702	0,86	0,686	0,718	0,63	38,50
Somec	16,85	-2,88	16,35	17,35	-41,21	115,56
Starbucks Corp	68,81	3,06	68	68,27	-22,71	-
Stellantis	14,17	-0,94	14,004	14,546	-32,64	43.157,23
STMicroelectr.	26,6	-0,64	26,375	27	-41,70	24.106,08
SYS-DAT	4,06	1,50	3,96	4,06	15,38	122,73
T						
T Rowe Price Group	94,76	-	95,28	95,28	10,55	-
Tamburi Inv.	8,83	-0,23	8,8	8,89	-5,86	1.613,88
Technogym	8,89	-0,56	8,8	9,235	-2,17	1.788,41
Technoprobe	8,005	-0,25	7,9	8,355	-10,64	5.073,33
Telecom It. r nc	0,2396	0,46	0,2372	0,2436	-23,33	1.410,50
Telecom Italia	0,2116	0,57	0,2103	0,216	-29,84	3.173,51
Telefonica	3,998	-2,70	4,013	4,013	14,76	-
Tenaris	12,685	-0,20	12,545	12,93	-20,36	14.855,54
Terna	7,422	-0,51	7,358	7,478	-0,91	15.042,44
Tesla	179,78	-6,29	177	189,9	-22,54	-
Tesmec	0,0869	5,98	0,0804	0,0869	-31,57	48,86
Tessellis	0,475	-2,06	0,474	0,496	-29,36	112,61
The Coca-Cola Company	62,9	1,04	62,22	64,98	15,77	-
The Italian Sea Group	8,56	-0,93	8,5	8,9	3,66	450,72
The Kraft Heinz	32,11	0,69	32,34	32,4	-1,15	-
The Southern Company	79,79	-1,15	77,7	81,61	25,98	-
The Walt Disney	81,54	0,48	80,8	82,5	-4,85	-
Thyssenkrupp	3,416	-0,52	3,392	3,44	-46,78	-
Tinexta	11,46	-4,10	11,27	12,24	-39,46	581,95
Toscana Aeroporti	12,45	-	12,4	12,45	6,13	230,02
Trevi	0,307	0,49	0,306	0	-5,40	94,76
Triboo	0,708	5,67	0,664	0,708	-11,96	19,40
Tripadvisor	14,935	-0,23	14,665	14,675	-28,53	-
Tui	5,358	-	5,4	5,546	-20,08	-
Txt e-solutions	23,5	1,29	23	23,95	15,91	296,36
U						
Uber Technologies	57,21	8,87	54,78	55,25	-7,87	-
Unicredit	32,6	-1,61	32,6	34	32,85	53.403,20
Unidata	3,53	1,15	3,49	3,55	-11,26	108,18
Unieuro	11,18	1,27	11,1	11,22	6,84	229,95
Unipol	8,815	-1,01	8,755	9,07	71,60	6.364,01
Unitedhealth Group	519,3	-0,84	530,7	530,7	10,45	-
V						
Valsoia	9,66	0,63	9,66	9,72	3,45	103,85
Varta	1,983	4,59	1,898	1,898	-91,06	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	15,15	0,20	15,27	15,57	-48,16	-
Verizon Communications	36,82	0,86	36,715	36,81	6,52	-
Visa - Classe A	237,35	-0,04	236,8	237,8	1,29	-
Vivendi	9,214	-1,96	9,21	9,21	-5,72	-
Volkswagen	93,2	-0,43	92,68	96,92	-16,33	-
Vonovia	28,47	-	27,62	28,13	0,85	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,076	2,86	9,8	9,8	-59,96	-
Walmart	62,16	1,20	62,51	62,51	29,25	-
Warner Bros Discovery	6,799	-	7,304	7,687	-22,74	-
Waste Management	187,4	2,11	186,54	186,54	16,70	-
Webuild	2,234	-0,89	2,192	2,29	21,04	2.262,74
Webuild r nc	9,85	2,60	9,6	9,85	77,26	15,75
Wec Energy Group	81,1	-	80,84	80,84	-1,33	-
Western Digital	52,81	2,90	50	53,11	14,13	-
WIIT	20,55	-1,91	20,25	21,15	7,10	586,95
Workday	192,1	0,14	191,8	191,8	-24,14	-
Z						
Zalando	21,52	-2,18	21,44	21,9	3,15	-
Zest	0,1765	0,86	0,168	0,1765	-37,45	27,57
Zignago Vetro	10,96	1,11	10,84	11,08	-24,82	963,02
Zoetis	169,14	5,21	169,52	169,52	-10,65	-
Zucchi	2,07	-1,43	2,02	2,14	-9,98	8,10

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	866.70	0.73
Cac 40	7130.04	-0.27
Dax (Xetra)	17321.28	-0.10
FTSE 100	8026.69	0.23
Ibex 35	10390.50	-0.32
Indice Gen	55869.30	-0.28
Nikkei 500	3025.74	9.73
Swiss Market In.	11510.46	-0.28

EURIBOR 6-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,558	3,607
3 Mesi	3,523	3,572
6 Mesi	3,397	3,444
1 Anno	3,138	3,182

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.87	70.7
Argento (per kg.)	776.58	834.35
Platino p.m.	916.00	0.0000
Palladio p.m.	852.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0915	-0,47	-1,22
Giappone	158,29	1,48	1,25
G. Bretagna	0,85998	0,14	-1,04
Svizzera	0,9325	0,23	0,70
Australia	1,6837	-1,01	3,53
Brasile	6,2028	-2,72	15,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5097	-0,60	3,11
Danimarca	7,4628	0,03	0,13
Filippine	63,049	-0,40	2,88
Hong Kong	8,5055	-0,33	-1,46
India	91,5925	-0,74	-0,34
Indonesia	17653,43	-0,57	3,36
Islanda	150,7	0,13	0,13
Israele	4,1979	-0,08	4,97
Malaysia	4,8834	0,64	-3,82
Messico	21,0872	-2,56	12,63
N. Zelanda	1,8423	-0,21	5,25
Norvegia	12,0005	-0,91	6,76
Polonia	4,3105	-0,05	-0,67
Rep. Ceca	25,286	-0,11	2,27
Rep.Pop.Cina	7,8071	0,03	-0,56
Romania	4,9772	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4485	0,07	-0,73
Sud Corea	1504,09	0,54	4,91
Sudafrica	20,1616	-1,03	-0,91
Svezia	11,559	0,22	4,17
Thailandia	38,797	0,17	2,17
Turchia	36,6472	0,17	12,23
Ungheria	397,38	-0,27	3,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	1348	99,94	0,00
13.09.24	9686	99,68	2,74
30.09.24	3762	99,49	3,06
14.10.24	1507	99,40	2,79
14.11.24	3758	99,12	2,83
29.11.24	5501	98,94	2,98
13.12.24	3534	98,86	2,89
14.01.25	2544	98,58	2,87
31.01.25	4290	98,62	2,46
14.02.25	3623	98,83	1,83
14.03.25	4922	98,20	2,62
14.04.25	1435	98,42	1,91
14.05.25	1056	97,71	2,62
13.06.25	1014	97,41	2,68
14.07.25	20096	97,19	2,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	401,34	425,91
Sterlina	506,08	537,07
4 Ducati	951,88	1.010,16
20 $ Liberty	2.101,77	2.229,15
Krugerrand	2.150,37	2.282,02
50 Pesos	2.592,64	2.751,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,94	99,93	0,00
13.09.24	99,684	99,655	2,74
30.09.24	99,49	99,495	3,06
14.10.24	99,402	99,4	2,79
14.11.24	99,12	99,135	2,83
29.11.24	98,944	98,955	2,98
13.12.24	98,855	98,83	2,89
14.01.25	98,581	98,598	2,87
31.01.25	98,617	98,42	2,46
14.02.25	98,83	98,354	1,83
14.03.25	98,2	98,149	2,62
14.04.25	98,42	97,977	1,91
14.05.25	97,708	97,669	2,62
13.06.25	97,407	97,427	2,68
14.07.25	97,19	97,25	2,65
BTP			
01.08.2024	99,93	99,92	0,00
01.09.2024	100,006	100,002	0,00
15.11.2024	99,46	99,466	3,25
01.12.2024	99,747	99,753	2,95
15.12.2024	98,86	98,872	3,24
01.02.2025	98,659	98,647	3,08
01.03.2025	100,965	100,989	2,63
28.03.2025	100,099	100,1	2,81
15.05.2025	98,785	98,79	2,89
01.06.2025	98,701	98,72	2,94
01.07.2025	98,901	98,935	2,88
15.08.2025	98,15	98,21	2,89
29.09.2025	100,63	100,66	2,59
15.11.2025	99,51	99,55	2,58
01.12.2025	98,86	98,87	2,65
15.01.2026	100,76	100,76	2,52
28.01.2026	100,28	100,4	2,59
01.02.2026	96,52	96,57	2,85
01.03.2026	102,4	102,47	2,38
01.04.2026	95,44	95,45	2,86

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.04.2026	101,45	101,48	2,46
01.06.2026	97,84	97,8	2,64
15.07.2026	98,59	98,67	2,61
01.08.2026	94,59	94,6	2,84
28.08.2026	100,44	100,48	2,51
15.09.2026	101,99	102	2,41
01.11.2026	109,5	109,58	1,97
01.12.2026	96,52	96,31	2,67
15.01.2027	95,36	95,43	2,73
15.02.2027	100,21	100,2	2,50
01.04.2027	95,6	95,58	2,71
01.06.2027	98,29	98,31	2,56
15.07.2027	101,57	101,58	2,48
01.08.2027	97,73	97,75	2,60
15.09.2027	94,38	94,42	2,75
01.11.2027	111,17	111,35	2,10
01.12.2027	99,31	99,33	2,54
01.02.2028	97,11	97,15	2,63
15.03.2028	91,05	91,01	2,86
01.04.2028	101,64	101,65	2,50
15.07.2028	91,1	91,03	2,84
01.08.2028	103,09	103,11	2,52
01.09.2028	106,84	106,82	2,39
01.12.2028	99,45	99,44	2,60
01.09.2029	104,47	104,48	2,51
15.02.2029	89,33	89,27	2,93
15.06.2029	98,83	98,7	2,73
01.07.2029	101,16	101,17	2,69
01.08.2029	99,79	99,73	2,69
01.11.2029	110,54	110,55	2,45
15.12.2029	103,53	103,47	2,67
01.03.2030	102,01	101,95	2,69
01.04.2030	90,83	90,83	2,98
15.06.2030	102,63	102,6	2,74
01.08.2030	87,93	87,84	3,07
15.11.2030	104,39	104,39	2,73
01.12.2030	91,06	90,98	3,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	101,33	101,25	2,85
01.04.2031	86,06	85,97	3,15
01.05.2031	116,68	116,19	2,55
15.07.2031	100,79	100,8	2,91
01.08.2031	83,47	83,35	3,21
01.12.2031	84,81	84,8	3,20
01.03.2032	88,9	88,81	3,12
01.06.2032	83,61	83,41	3,23
01.12.2032	93,48	93,35	3,08
01.02.2033	116,63	116,38	2,83
01.05.2033	106,93	106,81	2,96
01.09.2033	92,08	91,9	3,17
01.11.2033	106,34	106,26	3,03
01.03.2034	104,97	104,83	3,09
01.07.2034	101,9	101,71	3,16
01.08.2034	111,69	111,53	3,03
01.02.2035	101,38	101,32	3,24
01.03.2035	97,4	97,28	3,25
01.03.2036	78,82	78,65	3,54
01.09.2036	85,59	85,6	3,46
01.02.2037	102,71	102,4	3,26
01.03.2037	72,01	71,84	3,65
01.03.2038	93,51	93,22	3,47
01.09.2038	90,09	89,8	3,51
01.08.2039	111,59	111,31	3,41
01.10.2039	101,98	101,7	3,49
01.03.2040	90,09	89,92	3,57
01.09.2040	111,69	111,35	3,45
01.03.2041	73,76	73,55	3,74
01.09.2043	104,5	104,24	3,59
01.09.2044	109,03	108,74	3,55
01.09.2046	88,39	87,89	3,64
01.03.2047	80,17	79,8	3,69
01.03.2048	90,6	90	3,64
01.09.2049	95,63	95,21	3,67
01.09.2050	74	73,68	3,74
01.09.2051	62,4	62,05	3,73

TRIESTE

La città che cambia e l'antico scalo





Cittadella dello Sport al Terrapieno di Barcola Via ai lavori in autunno

Disco verde dalla Conferenza dei servizi al progetto definitivo da 4,7 milioni Pnrr
L'area comprenderà campi da beach volley, tennis, basket e padel all'aperto

Francesco Codagnone

Il progetto della Cittadella dello sport al Terrapieno di Barcola è stato approvato in via definitiva. Il cronoprogramma prevede l'avvio del cantiere da 4, 7 milioni di euro del Pnrr in autunno e la fine nel 2026.

L'ITER

Il lotto per la realizzazione del campo sportivo *outdoor* nella parte più settentrionale del Porto Vecchio ha concluso l'iter della Conferenza dei servizi con esito positivo. I progettisti dello studio Meg hanno adesso 60 giorni per stilare il progetto esecutivo. A quel punto le ditte appaltatrici (Mari & Mazzaroli con Rosso e B-Trend) potranno partire con i lavori, con avvio – indicano i dirigenti – in autunno. Il termine è fissato dal Pnrr, quindi di qui a due anni, durante i quali il cantiere dovrà coesistere con altri importanti interventi pubblici e privati nello scalo: dalla realizzazione del Parco lineare alla riqualificazione dei magazzini.

L'AREA

Il progetto è presentato dall'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi, il Rup incaricato Giulio Bernetti e gli architetti Diego Fabris e Nicola Messina. Il campus sportivo si estenderà nei 14. 259 metri quadrati del Terrapieno di Barcola, la prominenza del lungomare tra il Park Bovedo e il parcheggio del centro congressi.

IL PROGETTO

L'intervento prevede la bonifica e riqualificazione dell'area dell'ex scalo ferroviario, che sarà trasformata nel «primo impianto pubblico e completamente all'aperto», anticipa l'assessora Lodi. Il campus sarà tutto dedicato allo sport e al relax, con campi da gioco e lambito da una pista ciclabile.

I CAMPI SPORTIVI

La Cittadella sarà caratterizzata da percorsi immersi nei verde lungo i 380 metri di lunghezza del Terrapieno, delimitati da elementi circolari che ricorderanno le onde del mare. Il campus comprenderà due campi da tennis, uno multidisciplinare per la pallacanestro o la pallavolo, uno skatepark, due arena da beach volley e un'area padel, che si integreranno alle attività di circoli nautici e società veliche di Barcola.

LE STRUTTURE

File di tribunette circonderanno i campi, per i quali saranno inoltre realizzati otto spogliatoi dedicati ad atleti e arbitri, due magazzini, servizi igienici e uffici, utilizzando prefabbricati che ricorderanno i vecchi container per il trasporto merci di modo da intonarsi al contesto dell'ex scalo ferroviario. Tutte le strutture saranno elevate rispetto al piano campagna, consentendo la conservazione dei vecchi binari come richiesto dalla Soprintendenza. Rampe e percorsi consentiranno l'accesso all'area sportiva.

GLI ALTRI SPAZI

Il campus includerà anche spa-

A NORD DI PORTO VECCHIO
IL TERRAPIENO DI BARCOLA. A SINISTRA UN RENDER DEL CAMPUS. FOTO LASORTE

L'intervento prevede la riqualificazione dell'ex scalo ferroviario
La fine del cantiere è fissata nel 2026

Oltre alle arene gioco anche spogliatoi, tribune e zone relax
Il lotto sarà lambito da una pista ciclabile

L'ASSESSORE BERTOLI REPLICA AL CENTROSINISTRA

«Porto Vecchio missione storica Da Costim proposta realizzabile»

L'INTERVISTA

Pubblico e privato dovranno convivere in Porto Vecchio per anni, questo il presupposto. Il parco urbano e la Cittadella sportiva con il Pnrr, il polo museale è finanziato dal Mic. Hangar e costa da riqualificare con il *project financing*, proposta approvata dalla giunta su delibera dell'assessore Everest Bertoli ma ancora da vagliare in aula, avanzata dalla bergamasca Costim che prevede lavori da oltre 600 milioni. Missione – molto, troppo – ambiziosa? «Storica», rilancia Bertoli: rilanciare uno scalo che per decenni ha visto un balletto di ipotetici finanziatori e progetti mai realizzati.

Perché credere a questo?

«Perché per la prima volta c'è una proposta reale e realizzabile, sostenuta da un piano finanziario concreto».

Perché il partenariato pubblico-privato per una partita così importante?

«Perché consente al Comune di mantenere la regia e stabilire in anticipo la cifra minima dell'investimento. Soprattutto, consente di proporre in gara un contratto e una convenzione che garantiscano tempistiche di intervento e modalità di esecuzione, allocando sul privato tutti i rischi ed evitando che il bando vada deserto».

Cosa vi ha convinti ad accettare la proposta di Costim? Non ne erano pervenute altre, tra cui scegliere?

«Sono arrivate diverse manifestazioni di interesse. Negli ultimi otto mesi una commissione *ad hoc* ha valutato tutte le caratteristiche, in relazione a congruità, sostenibilità economica e linee guida del Comune. Quella di Costim è risultata la più completa e integrata».

Niente spezzatino?

«Evidente che i fatti confermano quanto sempre sostenuto».

Perché dopo aver detto che l'annuncio del project sarebbe arrivato in autunno, il nome Costim emerge a luglio?

«Ho firmato la delibera il 17 luglio e arriverà in Consiglio a settembre, quindi dopo l'estate. È singolare che a inizio giugno mi attacchino dicendo che ero in ritardo e ora l'opposizione parla di accelerazione».

Costim propone lavori per 600 milioni, molti più del loro progetto più ambizioso finora, Chorus life a Bergamo. La società dispone di questa capacità economica?

«Costim ci ha fornito le garanzie richieste e ha, ovviamente, tutto l'interesse a realizzare il progetto. Poi, unitarietà e tempistiche saranno garantite da una previsione convenzionale con stretto controllo di Comune e Ursus, non solo sulla parte di immobili in concessione ma anche quelli acquistati, con poteri di intervento e vigilanza sul cronoprogramma».

Ma non era preferibile aprire direttamente una gara in-



EVEREST BERTOLI
ASSESSORE COMUNALE AL BILANCIO E AL PORTO VECCHIO

«Niente spezzatino e garanzie sufficienti Russo fa brutte figure, legga i documenti»

LA PROCEDURA PROJECT FINANCING

La proposta

Il primo step della procedura di project financing prevede la presentazione della proposta dai privati. L'ente ne valuta la fattibilità e pubblica un provvedimento.



Il concorso

Il progetto approvato è posto a base di gara, e viene inserito nella programmazione triennale. I concorrenti, incluso il promotore, presentano le loro offerte.



La graduatoria

L'ente, in questo caso il Comune, redige una graduatoria, e pone in approvazione i successivi livelli progettuali elaborati dall'aggiudicatario



zi relax, con un'ampia area verde in cui verranno piantumate specie arboree autoctone di tipo mediterraneo con basse esigenze d'irrigazione, un prato tra lo skatepark e l'area padel, e una piazza con una fontana a raso, dove file di ugelli si alterneranno a moduli a "onda" in cui sedersi o stendersi.

I COLLEGAMENTI

Partendo dai campi da pallacanestro e beach volley un percorso pedonale accompagnerà al futuro Parco lineare del Porto Vivo. Tutto il campus sarà inoltre separato da viale Miramare con un tratto di pista ciclabile, che collegherà il centro città alla riviera barcolana. In tal senso la Cittadella dello Sport offrirà anche una sosta ai ciclisti, con un'area dedicata allo stallo delle due ruote tra i campi da tennis e da padel, poi bagni e ristori. Da lì atleti e visitatori potranno ripartire in sella alla bici in direzione Barcola, o salire sull'altipiano via cielo recandosi alla vicina stazione Bovedo, da cui – da progetto – transiterà la futura cabinovia metropolitana. —

Oltre agli interventi pubblici il partenariato prevede la riqualificazione di 31 magazzini e del tratto demaniale, che sarà preso in concessione

Marine, spiagge libere e centrali termiche I dettagli del piano per moli e linea di costa



I magazzini abbandonati del Porto Vecchio FOTO ANDREA LASORTE

IL FOCUS

Puntando il dito sul modellino esposto nel Salotto Azzurro nel municipio, all'altezza della futura Cittadella dello Sport di Barcola, e scorrendo lungomare in direzione centro città, la prima componente del progetto Porto Vecchio-Porto Vivo che si incontra è la linea di costa demaniale compresa tra il Terrapieno e il Molo Zero, che sarà trasformata in una spiaggia pubblica. Hangar e magazzini a bordo marina saranno invece venduti e trasformati in centri benessere e fitness, «spazi ludici», locali rivieraschi.

A gestire costa e magazzini sarà un soggetto privato, verosimilmente – ma non necessariamente – il gruppo Costim, società bergamasca di *real estate developer* controllata dalla Polifin della famiglia Bosatelli, il cui nome appare sul piano di *project financing* per la riqualificazione del Porto Vecchio con lavori per oltre 600 milioni di euro in parallelo ai cantieri del Pnrr.

Verosimilmente, ma non necessariamente, perché la proposta di Costim deve essere ancora valutata dalle istituzioni, e comunque la procedura di partenariato pubblico-privato prevede l'indizione di una gara.

> Prima della gara la delibera sarà valutata in aula Poi il bando aperto ma con diritto di prelazione

> Previste spa, piscine e parte residenziale Tra le linee guida anche un impianto per produrre aria calda e fredda

Bando che in accordo con il Codice degli appalti e le normative europee dovrà essere aperto e comunitario, sebbene pur sempre con il diritto di prelazione per il proponente. Quindi, se un soggetto terzo dovesse fare una proposta economicamente più conveniente di quella di Costim (uguale, offrire di più), i bergamaschi potranno scegliere se alzare la posta ed eseguire comunque il progetto a quelle – più competitive – condizioni economiche, oppure di ritirarsi ma essere rifondati di quanto già speso in progettazione.

Nel merito, il piano di Costim prevede la riqualificazione completa dei 31 fabbricati del Porto Vecchio (altri quatto sono della Regione) che saranno acquistati, ristrutturati e poi venduti o affittati per usi diversi. Il Comune prevede una mini parte residenziale, studentati, alloggi per ricercatori, centri di ricerca – per i quali non mancano le manifestazioni di interesse – uffici e locali, ripartiti in accordo con il Piano regolatore del Porto Vecchio.

Il *project* prevede anche la riqualificazione della linea di costa demaniale e dei cinque moli dell'antico scalo, che dovranno essere presi in concessione da quel privato (Costim?) che dovesse aggiudicarsi la gara. Il contenuto del progetto bergamasco è ancora «riservato» – si dovrà attendere l'indizione del bando – ma dal Comune trapelano dettagli.

Procedendo da Barcola, sul lungomare compreso tra il park Bovedo e Molo Zero si prevede di realizzare una spiaggia pubblica, con centri benessere, piscine, spa e locali dedicati al "divertimento". Le linee guida del consorzio Ursus chiedono anche di comprendere nel progetto un'area dedicata a due marine, che



Uno dei moli del vecchio scalo da riqualificare FOTO ANDREA LASORTE

verranno realizzate in Molo Zero e tra Molo III e Adriaterminal. Quest'ultimo rimarrà all'Autorità portuale, per i prossimi quattro anni circa.

In Molo III si vorrebbe invece realizzare una centrale di teleriscaldamento e teleraffreddamento, che andrà a sfruttare l'acqua del mare per produrre energia calda e fredda a servizio dei futuri locali del Porto Vivo. La struttura è immaginata su modello dei *rooftop* di Broklyn bridge park e Hudson river park: il tetto della centrale sarà piantumato di verde, con una pendenza dolce tale da salirvi a piedi direttamente da terra e camminarvi sopra.

A ogni modo, prima di indire il bando e determinarne i vincitori – il Comune punta ad andare in gara «tra dicembre e febbraio» – l'iter burocratico prevede prima di superare la Conferenza dei servizi, e prima ancora di sottoporre la proposta del *project* alle circoscrizioni territorialmente competenti e al Consiglio comunale. Nell'opposizione in aula permangono dubbi. —

F. C.

ternazionale?
«Non mi stancherò mai di ripetere che alla fine di questo iter burocratico ci sarà una gara secondo il codice degli appalti e la normativa europea, e solo dopo verrà selezionato chi eseguirà l'intervento. Nulla vieta che si possano presentare altri investitori o partner».

Sicuri che non ci sia nessuno disponibile a offrire di più, su un'area il cui valore era stato stimato ai 2 miliardi?
«E perché non 4 o 6 allora? La questione è se la somma proposta è sufficiente o no. La cifra non è casuale ma deriva da un'analisi di quadri economici di ogni intervento e valore dei magazzini. A ogni modo, la gara sarà aperta: se qualcuno vuole offrire di più, ben venga».

Francesco Russo la accusava di voler "vendere appartamenti ad austriaci che poi vi restano due settimane all'anno": cosa risponde?
«Porto Vivo sarà tutto tranne un'espressione del turismo di massa. Il consigliere fa finta di non sapere che non è così, o ha le idee confuse e la ricerca di visibilità gli fare continue figure fantozziane. Il mio consiglio è di leggere prima i documenti».

In Consiglio comunale a settembre: con il centrosinistra sarà scontro o dialogo?
«Noi crediamo che Porto Vivo sia "il progetto della città", da migliorare assieme. Io confermo la mia disponibilità al dialogo. Il centrosinistra può scegliere se collaborare o meno».—

F.C.

LA DELIBERA

Trovate tracce di amianto fra il Bovedo e Molo 0 Deciso lo smaltimento

Frenata causa amianto alla prima fase della bonifica nel terrapieno di Barcola, nell'area compresa tra la foce del torrente Bovedo e il Molo 0.

La vicenda è narrata da una determina firmata dal dirigente comunale Andrea de Walderstein e da una delibera illustrata dall'assessore Elisa Lodi. L'impresa pordenonese Moretto Giuseppe srl, che si era aggiudicata i lavori, aveva iniziato l'opera lo scorso 6 maggio, ma una duplice complicazione - legata alle avversità del meteo e soprattutto al ritrovamento di lastre dalla matrice amiantifera - hanno motivato la sospensione del cantiere.

Decisione resasi necessaria per consentire prove di laboratorio al fine di individuare il codice Cer (catalogo europeo dei rifiuti) e procedere al conseguente corretto smaltimento del materiale. Il laboratorio Nuova Tecnogest ha prodotto tre rapporti da cui si evince che nella terra e roccia scavata si sono reperiti effettivamente frammenti di cemento amianto, da trattare e smaltire secondo la legge.

Alla luce di tutto questo, la Moretto ha chiesto allora una proroga di 23 giorni per il completamento dell'opera, richiesta che ha ottenuto disco verde da de Walderstein e dal direttore dei lavori Giorgio Tagliapietra.

Ma l'inconveniente, non valutabile in sede progettuale, ha determinato un aumento dei costi, che sono così lievitati dagli iniziali 150.000 agli attuali 178.000 euro. A tale proposito gli uffici hanno fatto ricorso al ribasso d'asta.

L'avvio della bonifica è un primo passo importante in un'operazione attesa da anni. Il protocollo d'intesa sul risanamento ambientale, sottoscritto da Comune e Autorità portuale, ripartisce le competenze: all'amministrazione portuale l'ex discarica di via Errera, al Municipio l'area Barcola-Bovedo.

Per effettuare il recupero di questo spazio, largo Granatieri ha la disponibilità di 5 milioni 510.000 euro, stanziati dall'Ente di decentramento regionale (Edr) triestino. Da quella somma provengono le risorse che finanziano i 178.000 euro relativi al lotto funzionale 1° di cui sopra. —

MAGR

IL RESTYLING ALLE DUE REALTÀ CIVICHE GRAZIE ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO







La foto grande e quella in alto a destra illustrano i punti salienti di quello che sarà l'intervento di riqualificazione al museo del Risorgimento, l'edificio anni Trenta che sorge tra piazza Oberdan e via XXIV Maggio. Architetto dell'intero compendio (museo, Casa del combattente, sacrario Oberdan) fu Umberto Nordio FOTO MASSIMO SILVANO In basso a destra invece uno scorcio dell'esterno del museo Winckelmann in via della Cattedrale

Restauro per Winckelmann e arcata del Risorgimento

Cantieri da 850 mila euro totali. Al museo d'antichità di San Giusto si lavorerà alle facciate. In piazza Oberdan spettacolare intervento sulla volta in pietra

Massimo Greco

Sia il museo del Risorgimento che il museo d'antichità Winckelmann erano stati di recente al centro di interventi migliorativi (anti-incendio e barriere architettoniche), ma questi anziani stabili sono assetati di puntuali manutenzioni, perchè salta sempre fuori qualche magagna da sistemare.

Per questo la recente variazione di bilancio ha stanziato sui due edifici ulteriori risorse: come ricordava l'assessore Elisa Lodi in occasione della presentazione delle principali voci, 350 mila euro vanno al Risorgimento e 500 mila al Winckelmann. Insieme ai lavori programmati al Revoltella - sottolineava la titolare dei Lavori pubblici municipali - rappresentano il trittico restaurativo dedicato in questa fase alle civiche istituzioni culturali.

Il cantiere forse più "spettacolare" (come si evince anche dal corredo fotografico) sarà quello del Risorgimento. La relazione del dirigente Barbara Gentilini richiama il consolidamento, smontaggio-rimontaggio dell'arcata di collegamento tra il museo e l'attiguo palazzo che accoglie il Consiglio regionale. Si vuole così concludere le iniziative di messa in sicurezza realizzate nel 2016 in seguito al dissesto che si era manifestato nel 2005.

Il passaggio di maggiore rilevanza riguarda il ripristino dei singoli conci di pietra, ancora "disassati" tra loro, così da assicurare sicurezza statica e conformazione estetica del manufatto.

Ci sono poi i 5 infissi esterni di legno al primo piano, dove si apre la sala espositiva: qui si provvederà alla loro riparazione-sostituzione per evitare ulteriori spandimenti, in quanto lo stato di conservazione è «pessimo» e la funzionalità idrico-termica «compromessa». Architetto (arcata compresa) fu Umberto Nordio, i lavori in stile razionale-modernista iniziarono nel 1931 e terminarono nel '33. In realtà si tratta di un compendio nel quale affluiscono anche la Casa del combattente e il Sacrario Oberdan.

Per raggiungere l'altro museo interessato al restyling è necessario arrampicarsi sul colle capitolino, l'ingresso al Winckelmann è in via della Cattedrale 15. Ancora l'architetto Gentilini spiega il menu concentrato in due punti. Innanzitutto si tratta di riparare e sostituire gli infissi esterni (ancora originali), poichè ormai la tenuta rispetto agli eventi atmosferici è debole e si vogliono evitare «pericolosi distacchi» sulla strada.

In seconda battuta è in programma la manutenzione e il restauro della facciata sia sul lato del giardino del Capitano che sul lato di via della Cattedrale, con l'obiettivo di ripristinare la funzionalità dell'involucro murario compromesso da spandimenti e rigonfiamenti. La Gentilini scrive chiaramente di garanzia di sicurezza, di efficienza termica, di tutela del patrimonio culturale conservato.

L'edificio ha una storia di oltre due secoli. Perlomeno tre i rimaneggiamenti ottocenteschi, a cura di Giovanni Battista de Puppi, di Francesco Tureck, di Giuseppe Righetti. Nel 1925 divenne sede del Civico museo di storia e arte, da anni la sua attività si concentra sull'archeologia (sezione egizia, preistoria, classica). All'esterno sono visitabili l'Orto lapidario e il monumento a Winckelmann. —

LA CABINOVIA

Russo: «Su ovovia ancora imprevisti Resta infattibile»

Botta e risposta tra Francesco Russo e l'assessore Everest Bertoli sulle spese aggiuntive nel progetto cabinovia, dopo l'affondo del dem – per il quale la richiesta di Terna al Comune di spostare le linee elettriche a fronte di 980 mila euro segna il chiodo alla bara dell'ovovia – e l'esponente di giunta che parla di «spese coperte dai ribassi». «Ci piacerebbe sapere – ribatte Russo – a quanto ammontano i ribassi, e perché da marzo non è ancora stato messo nero su bianco un impegno di spesa nei confronti di Terna». E ancora «come fa Bertoli – continua il dem – ad affermare che l'ovovia si farà se sappiamo che andrebbe realizzata entro dicembre 2025 e a oggi non solo non è stato concluso il percorso di autorizzazione, ma oltre alla contrarietà del ministero abbiamo la vicenda di Terna che richiede 11 mesi di lavori, finora non previsti».—

LA RICHIESTA DI ADESSO TRIESTE

Opere in piazza Goldoni «Spazi anche per i rider»

In merito al progetto di ristrutturazione di piazza Goldoni, il capogruppo di At Riccardo Laterza e gli esponenti IV Circoscrizione Franca Vilevich e Tommaso Vaccarezza chiedono di «tenere in considerazioni chi, di fatto, utilizza quella zona per lavorare: i rider».

«Chiediamo che nel progetto – scrivono Laterza e Vilevich in una nota – venga inserita una struttura dedicata anche a loro, dotata di servizi igienici, un punto per piccole riparazioni delle bici e una bacheca sindacale. Il Comune ha il dovere di rendere sicuro lo spazio pubblico, soprattutto per chi lo utilizza come luogo di lavoro».

«L'intervento in piazza Goldoni – annota Vaccarezza – può essere inserito in un disegno più ampio, incontrando anche le esigenze espresse dal Gruppo operatori Barriera vecchia. Un primo aspetto concreto potrebbe essere la pedonalizzazione di Via Nota».—

CONSIGLIO REGIONALE

Honsell sul Tram «La Regione chiarisca i tempi»

Il consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell ha depositato un'interrogazione in Consiglio regionale per «chiedere chiarimenti urgenti sul ripristino del tram di Opicina. Sembra che i progressi nei lavori siano estremamente lenti e poco chiari». Honsell chiede alla giunta regionale di «chiarire lo stato dei lavori e quali azioni verranno messe in campo nei prossimi mesi per il ripristino totale del servizio».

IL BLITZ DELLE FORZE DELL'ORDINE

Lotta al contrabbando Sequestrati in porto 300 chili di sigarette

Operazione di Guardia di finanza e Agenzia delle Dogane Carico da 140 mila euro nascosto in due autorimorchi turchi

Gianpaolo Sarti

Oltre trecento chili di sigarette nascosti abilmente in due semirimorchi turchi intercettati in porto. E peraltro di una qualità ritenuta molto pericolosa per la salute. Si deve all'esperienza della Guardia di finanza di Trieste e dell'Agenzia delle dogane se il quantitativo è stato scoperto e sequestrato. Anche perché stavolta il sistema escogitato dai contrabbandieri è piuttosto insolito.

Come accertato dalle fiamme gialle, i trafficanti avevano celato il carico tra la merce regolarmente trasportata sui due mezzi, destinati a una società di logistica di Birmingham. Si trattava di numerosi scatoloni, ognuno dei quali conteneva dieci tovaglie di tipo alimentare monouso, dotati di etichetta commerciale e del classico packaging di cellophane. I finanzieri si sono insospettiti perché al tatto i pacchi apparivano insolitamente rigidi. E infatti a un controllo più accurato è emerso il sistema: le stecche erano avvolte accuratamente nelle singole tovaglie monouso da circa venti metri ciascuna.

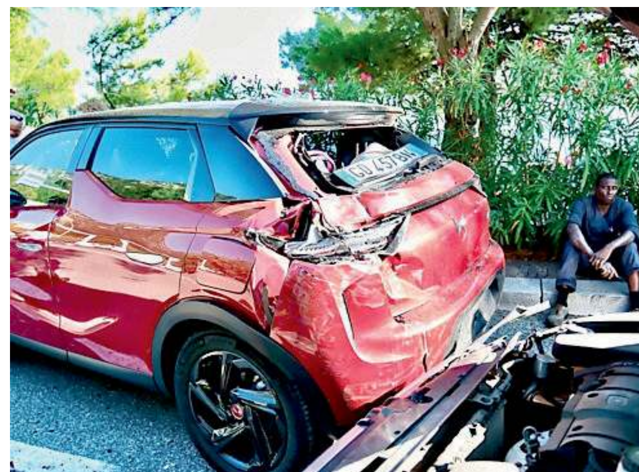


Il carico nascosto negli autorimorchi sequestrato in porto

La vendita delle sigarette sul mercato nero avrebbe fruttato profitti quantificati in circa 70 mila euro, per un danno erariale stimato in 140 mila euro.

Ma l'operazione, cui hanno preso parte i funzionari del Reparto antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari della Guardia di finanza in forza al Comando provinciale di Trieste, ha permesso di scongiurare anche un serio pericolo per la salute. All'esito dell'attività investigativa, coordinata dai pubblici ministeri Chiara De Grassi e Andrea La Ganga, è stato appurato infatti che le sigarette sequestrate rientrano tra quelle inserite negli elenchi degli "illicit whites" o "cheap whites": prodotti regolarmente registrati nei rispettivi paesi di produzione, ma che non possono essere commercializzati in Italia o all'interno dell'Unione europea in quanto ritenuti non conformi ai parametri minimi di sicurezza perché contengono elevati livelli di catrame, di nicotina e di monossido di carbonio. —

INCIDENTE A BARCOLA



Lo schianto di ieri a Barcola che ha colpito sei veicoli FOTO SILVANO

Un colpo di sonno mentre è alla guida Travolge sei veicoli

Un colpo di sonno e lo schianto sulle auto e sugli scooter posteggiati. È successo ieri pomeriggio attorno alle quattro a Barcola, all'altezza dell'ex Marinella, in direzione di Trieste.

A bordo della vettura, una Peugeot 307, c'era un ventisettenne di origine straniera con tre passeggeri. Secondo quanto si apprende si tratterebbe di un gruppo di operai che stavano rientrando da Monfalcone e che avevano iniziato il turno di lavoro alle quattro di mattina. Si spiegherebbe così il colpo di sonno del conducente.

La Peugeot è andata a sbattere contro sei mezzi in sosta: quatto automobili e due motorini, pesantemente danneggiati e portati via con il carro attrezzi.

Fortunatamente nessuno si è fatto male. Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco e due pattuglie della Polizia locale.

L'incidente ha creato pesanti contraccolpi al traffico di Barcola. La municipale ha istituto il senso unico alternato. —

G.S.

GLI EPISODI ALL'ALBA IN VIA COSTALUNGA

Altre tre automobili in fiamme Paura nella zona di Campanelle

È caccia al piromane. L'assessore de Gavardo: «Comprensibile la preoccupazione dei residenti»

Laura Tonero

I piromani hanno alzato la posta. Hanno colpito ancora, sempre nella zona di Campanelle, dove dagli inizi di luglio sono state incendiate otto automobili. Le ultime tre all'alba di martedì: due nella parte iniziale di via Costalunga e una nella vicina via D'Alessio. Questa volta prendendo di mira anche due vetture in un punto ben visibile, di discreto passaggio, molto vicino alle residenze.

L'allarme è scattato alle 5.20, quando chi abita in quelle vie è stato svegliato da dei botti e testimonia che «sembravano spari, lo scoppio di petardi». Poi, affacciandosi alle finestre, hanno visto le automobili avvolte dalle fiamme.

Diverse le telefonate indirizzate in quel momento al 112. I Vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti, hanno domato gli incendi e messo in sicurezza i mezzi. Ieri, a metà mattinata, due delle automobili – una Smart che si trovava dopo la prima curva di via Costalunga e un'utilitaria parcheggiata in via D'Alessio – erano già state rimosse. La terza, una Ford, quella che ha subito i danni maggiori, invece era ancora lì, completamente mangiata dalle fiamme, tanto che non era semplice neppure riconoscere con facilità il modello. Il fuoco, in questo caso, ha aggredito il mezzo partendo dalla parte posteriore, come se qualcuno avesse spaccato il lunotto gettando sul sedile posteriore del liquido infiammabile. Sarà anche in questo caso la relazione dei Vigili del fuoco a fornire una lettura puntale della dinamica, consegnando elementi utili agli accertamenti che sono portati avanti alla Squadra mobile delle Questura.





In alto una delle auto prese di mira FOTO ANDREA LASORTE Sotto l'intervento all'alba e alcuni residenti del rione

Nel primo pomeriggio di ieri alcuni poliziotti della Mobile hanno effettuato un ulteriore sopralluogo. In zona sono presenti solo le telecamere del Csm della Maddalena, che la scorsa settimana però non funzionavano correttamente.

Ormai è evidente che a Campanelle agisca un piromane, o un gruppo di piromani. Considerando come altre cinque vetture, in due distinti episodi, erano state date alle fiamme agli inizi di luglio in via Campanelle.

I residenti non nascondono la loro preoccupazione. Ieri in zona non si parlava d'altro «anche perché tutti ci siamo resi conto di quanto stava avvenendo stamattina – testimoniava ieri Aldo, un avventore del bar "Sette barra A" di Strada di Fiume – visto che le operazioni dei Vigili del fuoco, all'alba, non sono certamente passate inosservate e gli scoppi provocati dalle auto in fiamme si sono sentiti lungo tutta la via». «Secondo me si tratta di una persona che agisce da sola – constata Luigi Riccobon, residente in via Costalunga – perché di un gruppo che spadroneggia in zona ce ne saremmo accorti». «Siamo al terzo raid in un mese – osserva Elisabetta Vecchiet, residente in via D'Alessio – c'è da avere paura a lasciare l'auto in strada». «Macchine a fuoco – così la cameriera di un bar – pneumatici tagliati, i tergicristalli dei mezzi di Asugi, fuori della Maddalena, spezzati: la zona è presa di mira, è evidente».

L'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo constata come si tratti di «avvenimenti non solo spiacevoli, ma che possono incutere paura e preoccupazione, assolutamente condivisibili, nella cittadinanza e sulla cui origine va fatta chiarezza in tempi brevi». Precisando che «trattandosi di episodi accaduti nelle ore notturne la Polizia locale non è stata coinvolta», l'assessore ringrazia «i Vigili del fuoco per il pronto intervento», esprimendo «massima fiducia nell'operato delle forze dell'ordine che sono al lavoro per capire quale potrebbe essere la causa e individuare l'eventuale o gli eventuali responsabili». —

CARABINIERI

Denunciato l'autore dei furti ai chioschi



Un chiosco al Boa Beach

I Carabinieri della Tenenza di Muggia sono risaliti all'autore dei furti con effrazione avvenuti nella notte tra il 18 e il 19 luglio all'interno dei chioschi del Boa Beach e al ristorante "Uaw Uaw", entrambi situati in località Lazzaretto. Si tratta di un ventiseienne di origine straniera residente a Trieste, che è stato denunciato. Il gestore di uno dei locali aveva denunciato il furto di 300 euro in contanti custoditi nella cassa. I Carabinieri avevano visionato le registrazioni degli impianti di videosorveglianza: le immagini avevano effettivamente ripreso l'uomo mentre rubava.

Il ventiseienne è stato quindi identificato e successivamente anche riconosciuto dai proprietari dei locali. Quando il giovane è stato rintracciato era ancora in possesso della somma di denaro trafugata da una delle attività. «La tematica dei reati contro il patrimonio rimane sempre all'attenzione dell'Arma – si legge in una nota – i dispositivi di allarme e di ripresa video si confermano essenziali nella difesa del cittadino». —

G.S.

INSEDIAMENTO DELLA CATENA TEDESCA KIK

Nell'area ex Maddalena domani sarà inaugurato l'ultimo dei quattro negozi

Massimo Greco

«Abbiamo completato anche la parte commerciale, adesso termineremo quella residenziale dove dobbiamo ancora collocare 18 appartamenti». A parlare della riqualificazione all'ex Maddalena è Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano al quale risalgono alcune delle più importanti operazioni di rigenerazione urbana triestina (ex Universaltecnica, ex Dino Conti, ex Maddalena, ex Holt, in futuro ex Manifattura).

Domani mattina sarà inaugurato il quarto dei quattro fori commerciali creati nell'area dove una volta sorgeva la struttura sanitaria: ecco il negozio Kik, catena tedesca che vende prodotti tessili. Si affianca ai già funzionanti Caddy's e Isola del Tesoro, oltre alla clinica veterinaria.

Senza contare, ovviamente, l'Eurospar, a rappresentare la punta di diamante di un complesso la cui realizzazione ha creato un valore complessivo - calcola Fracasso - di circa 50 milioni di euro. Molto di più rispetto al piano iniziale predisposto nella primavera del 2018, quando l'imprenditore veneziano prese in mano la disastrosa situazione determinata dalla cordata General Giulia 2: allora Fracasso parlava di 30 milioni, poi l'impegno è lievitato. Gli obiettivi - argomenta - sono stati in gran parte raggiunti: grande distribuzione, residenziale, parking, viabilità, verde.

Al Comune sono andati la bretella Marenzi-Costalunga, l'area *green* tra Molino a vento e Marenzi. Sono stati "asserviti" (limitato il godimento della proprietà da parte del privato a favore del pubblico interesse) 81 posti auto e 15 stalli al piano -1, parcheggi dati in concessione alla Htm Nordest, società di Fracasso.



Gli edifici residenziali situati nell'area ex dell'ex Maddalena

«Ho ancora una settantina di posti auto affittabili», commenta l'imprenditore, ricordando le tariffe agevolate a vantaggio dei residenti in un raggio di 500 metri.

Fracasso, per prudenza e scaramanzia, non ne parla ma la linea di attenzione nel quadrante triestino è rivolta alle prospettive dell'ex Manifattura, possibile "candidata" ad accogliere il Mercato dell'ortofrutta e quello ittico. Operazione complessa, che potrebbe passare attraverso un "do ut des" con il Comune (vedi l'attuale sito dell'Ortofrutta in Sacchetta) tutto da costruire. Se ne era parlato due-tre anni fa, poi l'apparizione dell'ipotesi Prosecco, pilotata dall'Autorità portuale, aveva allontanato quella soluzione. Che oggi torna di moda .—

AL GCC IN PORTO VECCHIO DAL 30 AGOSTO

Trieste capitale della letteratura per ragazzi con l'evento di Ibby

L'International Board on Books for Young People sceglie la città per il congresso
Attesi centinaia di adolescenti per conferenze su ruolo dei libri e diritto alla lettura

Mary B. Tolusso

Sarà Trieste il cuore del 39esimo congresso di Ibby, in programma a Trieste dal 30 agosto al 1 settembre al Centro congressi. Ibby pare un termine giocoso, piuttosto infantile. E infatti non è che l'acronimo di International Board on Books for Young People. Siamo insomma nella sfera dell'infanzia e della letteratura per ragazzi.

Si tratta di un'organizzazione che vanta illustri aiuti, come quello di Astrid Lindgren. La fondatrice fu la scrittrice Jella Lepman, nata a Stoccarda da famiglia ebrea. Emigrata in Inghilterra nel 1936 per sfuggire alle persecuzioni naziste, quando rientrò in Germania, a guerra finita, fondò Ibby, nel 1953, convinta com'era che per ricostruire la coscienza di un Paese c'era bisogno di cibo per la mente, ovvero libri provenienti da tutto il mondo, che aiutassero a coltivare il rispetto per lo straniero.



La conferenza stampa di presentazione di Ibby, evento internazionale sulla letteratura per ragazzi FOTO SILVANO

«Un'iniziativa che vuole promuovere il rispetto e la tolleranza attraverso la formazione primaria – ha osservato l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi – e non a caso si svolgerà a Trieste, che è stata testimone degli orrori della Seconda guerra mondiale».

Di fatto però non è il primo congresso Ibby che si svolge in Italia. Il primo fu a Firenze nel 1953 e il secondo a Bologna nel 1970, quando fu conferito il Premio Andersen a Gianni Rodari.

«Si tratta di un appuntamento che si tiene ogni due anni – ha aggiunto Elisabetta Lippolis, vice presidente di Ibby Italia – organizzato di volta in volta da uno dei Pesi membri. La scelta di Trieste è significativa anche perché il Friuli Venezia Giulia è un territorio fertile, ricco di iniziative culturali e istituzioni dedicate all'infanzia. Per cui non siamo venuti a portare qualcosa ma a inserirci in questo tessuto di buone pratiche».

Si assisterà quindi a una serie di incontri pensati per l'epoca. «Questo progetto – ha detto l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio – ha un particolare valore sociale. L'educazione alla lettura e alla diversità è un passaggio fondamentale per il progresso civile di una collettività. E ha maggior valore in un'epoca in cui il confronto tra generazioni ci appare una questione molto più complessa rispetto al passato».

Dopo il riconoscimento da Cepell (tra i promotori del Congresso) di Trieste "Città che legge", alla fitta rete bibliotecaria, alla presenza di istituzioni e case editrici per l'infanzia o di realtà come il Centro per la salute del bambino, ecco che il capoluogo giuliano sarà invaso da centinaia di adolescenti (circa 630 partecipanti) per seguire la tante iniziative in rassegna. Ibby prevede infatti – grazie a Ibby Italia e Ibby International, al sostegno del Comune, della Regione e del Centro per il libro e per la lettura – tre giorni di fitte conferenze e laboratori su temi guida: i libri quali motore di cambiamento, il diritto di leggere, la traduzione e il multilinguismo.

«Tutti i bambini e i ragazzi hanno diritto a leggere – ha detto nel video intervento Della Passerelli, coordinatrice scientifica del programma – e il nostro convegno vuole essere parola che diventa azione, che agita le coscienze, che supera le differenze».

Molte le ospitalità importanti, tra cui anche quelle di neuroscienziati vocati a spiegare i meccanismi cerebrali della lettura. Tra gli scrittori saranno presenti Chiara Carminati e l'inglese Michael Rosen, tra gli autori internazionali più apprezzati. —

L'APPUNTAMENTO

Domenica torna a Muggia il mercato dell'antiquariato

Domenica ritorna nel centro di Muggia la "Corte dei miracoli", il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione Cose di Vecchie Case e svolto in collaborazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 fino al tramonto, in piazza della Repubblica e via Roma.

L'associazione culturale Cose di Vecchie Case ha da poco organizzato, nelle gallerie del centro commerciale Il Giulia Trieste, un'iniziativa analoga che, come da tradizione, domenica si sposterà nel comune rivierasco. —


Un fermo immagine del video girato lunedì da Margherita Dal Cin tra Lazzaretto e Porto San Rocco

Il video è stato girato da Margherita Dal Cin
L'Area: «Vengono da Pirano per alimentarsi»

Gruppo di delfini al largo di Muggia «Qui per nutrirsi»

IL FENOMENO

Margherita Dal Cin, nella sua serata in barca lo scorso lunedì, ha potuto godere di un'inaspettata e piacevole compagnia. In un video, registrato nella luce tenue della sera al largo di Muggia, tra Lazzaretto e Porto San Rocco, si vedono una ventina di delfini che accompagnano il procedere della sua imbarcazione, riaffiorando dall'acqua per poi rigettarsi subito nel golfo. Una cinquantina di secondi che hanno subito fatto il giro dei *social network*, nello stupore e nell'entusiasmo generale.

In realtà – fa sapere l'Area marina protetta di Miramare, che per prima ha diffuso il video girato da Dal Cin – «l'arrivo di gruppi così numerosi di tursiopi sulle nostre coste in periodo estivo non è certo una novità». E in effetti di video simili se ne sono visti numerosi in passato, benché stavolta le immagini siano particolarmente suggestive. «Il branco in questione – prosegue l'Area marina protetta di Miramare – è con tutta probabilità parte del nutrito gruppo stanziale che frequenta le acque di Pirano, da cui periodicamente singoli esemplari o interi branchi prendono la rotta per la parte italiana del Golfo, per alimentarsi nelle sue acque ricche di cibo». Purtroppo il video di Dal Cin non è sufficiente a identificare con certezza gli esemplari in questione: per farlo sarebbero necessarie «foto dettagliate delle pinne dorsali dei vari individui».

Al di là della bellezza della scena, l'Area marina protetta di Miramare approfitta per ribadire ancora una volta i suggerimenti per i diportisti, onde evitare spiacevoli conseguenze alla salute degli animali. È allora consigliato di «ridurre la velocità del mezzo», evitando al contempo di «avvicinarsi troppo» agli esemplari. —

I fondi ottenuti con le iniziative di Fondazione Ets tra cui il concerto "Nessun dorma" al Mib. Serviranno a finanziare protesi e altre cure

Oltre 33 mila euro raccolti per i bambini di Gaza al Burlo

LA DONAZIONE

Ammontano a oltre 33 mila euro – 33.405 euro per l'esattezza – le donazioni raccolte nell'ambito della serata musicale di solidarietà "Nessun dorma" organizzata in favore della Fondazione Burlo Garofalo Ets e tenutasi al Mib di Trieste lo scorso primo luglio, insieme alle tante altre iniziative indette dall'Ircss.

Un risultato straordinario, ottenuto grazie alla solidarietà espressa dai triestini, che permetterà di finanziare il trattamento sanitario dei bambini di Gaza attualmente in cura nel nosocomio infantile: Julia, Jana, Joudi, Kamal, Ahmed, Yousef, Ameer, Shaymaa e Maya, giunti a Trieste fuggendo dagli orrori della guerra.

«Ringrazio davvero di cuore tutti i triestini – ha commentato Gabriele Cont, presidente della Fondazione Burlo Garofolo Ets – per aver contribuito con le loro donazioni a sostenere questa iniziativa di cura e accoglienza». I fondi raccolti serviranno a realizzare un vero e proprio «sogno»: acquistare le protesi necessarie e finanziare tutte le attività di supporto collegate, come l'adattamento delle stesse alla crescita del piccolo paziente, i controlli regolari, e a sostenere le necessità, individuate dall'Ircss, che promuovano e sostengano la salute psicofisica dei bambini e delle loro famiglie. «Insieme – dice Cont – ridaremo il sorriso a questi splendidi bimbi e alle loro famiglie».


La serata di solidarietà "Nessun dorma" al Mib FOTO MASSIMO SILVANO

«L'evento di beneficenza "Nessun Dorma" – ha dichiarato l'infermiera Barbara Fari – ha raggiunto lo straordinario risultato atteso. Grazie alle donazioni frutto di un tutto esaurito in sala, sarà possibile coprire anche le spese non sostenute dal Servizio sanitario nazionale».

La serata è stata arricchita dalle esibizioni del tenore Fabio Andreotti, della mezzo soprano Sarvenaz Forghan, dall'interpretazione di Giuseppe Battiston e della concertazione di Lorenzo Acquaviva e Anna Godina, insieme alla presenza di Sally Becker di Save a Child e di Marino Andolina, che hanno reso l'evento «professionalmente ed emotivamente eccezionale», racconta Fari. «Insieme – conclude – abbiamo segnato un goal importante per questi bambini». —

MONRUPINO

Nuova vita per il ristorante Furlan con il campione del caffè gourmet

L'investimento dell'Antica Tostatura Triestina: il titolare Blasini progetta sala da cerimonie e B&b

Ugo Salvini / MONRUPINO

Sta per rinascere uno dei ristoranti che hanno fatto la storia del settore sul Carso: parliamo di "Furlan" a Monrupino. Recentemente la struttura, inattiva per parecchi anni, a causa di alterne vicende, non tutte fortunate, è stata acquistata in sede d'asta dalla Antica Tostatura Triestina, azienda sorta trent'anni fa, con sede operativa a Prosecco, nel territorio comunale di Sgonico, che opera nel mondo del caffè con eccellenti risultati e la cui proprietà ha deciso di dedicarsi anche alla ristorazione e all'accoglienza turistica.

«Ci mancano soltanto alcuni permessi prima di poter avviare la ristrutturazione – spiega Francisco Blasini, titolare e ceo della Antica Tostatura Triestina srl – poi daremo il via a questa nuova avventura imprenditoriale nella quale crediamo molto. Il progetto prevede la realizzazione di otto camere per il bed and breakfast, che intendiamo aprire al secondo piano dell'edificio, una grande sala per cerimonie al primo, e il ristorante tradizionale al pian terreno».

Blasini sta vivendo una stagione professionale di grande soddisfazione, in quanto la sua azienda ha conquistato il premio quale migliore torrefazione d'Italia nel settore "gourmet" per l'anno 2023. «Vogliamo continuare a crescere – commenta – e la prossima tappa sarà la riapertura di Furlan».







Esterni e interno del ristorante Furlan. A destra il tostatore di caffè Blasini FOTO ANDREA LASORTE

A gioire della notizia del ritorno sulla scena della ristorazione sul Carso è ovviamente Alenka Gustin, figlia di Carlo, che fu il gestore dello storico ristorante negli anni d'oro. «Ero bambina – ricorda – e il nostro ristorante era molto frequentato. Data l'ampiezza dei locali e la disposizione della struttura, eravamo molto gettonati per banchetti, feste, matrimoni».

A conferma del successo del pubblico esercizio di Monrupino, Alenka Gustin rammenta un aneddoto: «Mio padre di cognome faceva Gustin – evidenzia – ma il locale che lui dirigeva era noto col nome di Furlan, che derivava dalla precedente proprietà, che comunque rientrava sempre nell'ambito della nostra famiglia. I clienti – prosegue divertita – lo chiamavano "signor Furlan" e lui non correggeva mai nessuno, preferendo essere identificato con l'antico nome del pubblico esercizio. Ancor oggi c'è chi ricorda il "signor Furlan", in realtà Gustin».

E il ristorante di Monrupino può a buon diritto vantare un passato importante. Inaugurato nel lontanissimo 1885, ha vissuto significative tappe durante il suo lungo cammino. Fra le più prestigiose quelle del 1983, quando il locale fu destinatario di un diploma «per i meriti acquisiti nel campo della cucina carsolina», consegnato nell'ambito di una serata organizzata dall'Accademia italiana per la cucina.

Due anni dopo, in occasione del centenario del ristorante, arrivò un altro riconoscimento: il "Piròn d'oro", attribuito dal settimanale "Il Meridiano". Per quell'occasione fra l'altro Carlo Gustin rinnovò completamente gli interni e l'arredo, avvalendosi della collaborazione di una delle aziende regionali all'epoca più all'avanguardia nel campo: la "Renato Piani" di Cervignano. Durante i festeggiamenti, Gustin ricordò l'inaugurazione di un secolo prima, «quando la famiglia Ozbic aprì la stazione di servizio per carri e diligenze che arrivavano dalla valle del Vipacco. Nel tempo seguendo l'evolversi della storia attorno al ristorante, si passò dai piatti tipici della cucina austroungarica a quelli di matrice italiana, confermando la natura internazionale della nostra vocazione, perché questa terra è tradizionale punto d'incontro di varie culture. L'unico aspetto al quale non porremo mai mano è quello dello stile nell'arredamento che vogliamo rimanga sempre quello classico». —

ENOGASTRONOMIA

Due eventi sul vino del Carso a Sistiana



Calici di vino

DUINO AURISINA

Doppio appuntamento all'insegna delle eccellenze enogastronomiche del Carso, venerdì a Duino Aurisina. Si inizierà alle 18, nello Spazio Cultura di Borgo San Mauro, con Sapori in Borgo, appuntamento a ingresso libero, che proporrà una degustazione di vini, formaggi, prosciutti e verdure, per l'organizzazione del Gruppo Ermada Flavio Vidonis. L'incontro, arricchito da accompagnamento musicale, sarà anche un'anteprima di Eno_book, festival internazionale della letteratura enogastronomica, in programma dal 22 agosto all'11 settembre.

Sempre venerdì, dalle 19.30, all'Infopoint di Sistiana, farà tappa a Duino Aurisina Le Notti del vino, che proporrà, oltre alla degustazione dei prodotti di operatori locali e d'oltre confine, anche la presentazione del volume *We love sardoni*, con ricette, segreti e scorpacciate di Fabiana Romanutti e Nicola Santini. Anche in questo caso è previsto l'accompagnamento musicale. Informazioni: prolocoaurisina@libero. it oppure 348 5166126. —

U.SA.

IL PROGETTO DEL COMUNE

Uno spazio per i giovani a Muggia all'ex magazzino della biblioteca

Luigi Putignano / MUGGIA

Un nuovo spazio di aggregazione per i giovani muggesani. Ad annunciarlo l'assessore comunale alle Politiche sociali giovanili ed educative e alle pari opportunità Gianna Birnberg. Si procederà con la ristrutturazione dell'ex magazzino della biblioteca "Guglia" di Muggia.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio dedicato alle attività dei giovani. Saranno sistemati e messi a norma anche i vicini bagni, chiusi da anni. «Siamo in una fase di valutazione dei costi e delle tempistiche per l'avvio dei lavori – ha precisato Birnberg – che porteranno alla realizzazione di un centro di aggregazione giovanile. È presto quindi per dare ulteriori informazioni. Di sicuro c'è la volontà di rendere fruibile un ambiente centrale e vicino ad aree già frequentate dai ragazzi, penso al campo di basket o alla biblioteca, dove poter proporre un punto di ascolto, di supporto e attività da organizzare nel tempo libero, mirati soprattutto ai giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado. Ricordiamo infatti – aggiunge – che gli alunni della primaria possono già contare sul Servizio di post accoglimento nel pomeriggio e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sul progetto giovani che si svolge negli spazi della biblioteca».



L'assessore Gianna Birnberg

Sui fatti di cronaca che hanno coinvolto Muggia l'assessore ha anche spiegato che «a prescindere dalla situazione che si è vissuta fino a qualche giorno fa sul fronte dei problemi di ordine pubblico causati da adolescenti, l'attenzione sui giovani da parte di questa amministrazione è stata costante. Adesso vogliamo fare un altro passo in avanti. Il centro di aggregazione avrà educatori professionali. L'obiettivo è di lavorare in rete, ampliando il progetto giovani. Il nostro intento – ha concluso l'assessore – è quello di rispondere alle esigenze dei giovani. Sappiamo bene che gli adolescenti a Muggia hanno bisogno di essere ascoltati e noi lo faremo, allo stesso tempo accompagnandoli in un percorso di crescita e di coinvolgimento in attività e proposte costruttive». —

DA DOMANI LA KERMESSE ESTIVA

Le regole del Carnevale Niente alcol di notte e zone a "vetro zero"

MUGGIA

Si avvicina il Carnevale estivo di Muggia – che si terrà da domani a giovedì 15 agosto – e con esso le regolamentazioni all'interno del villaggio di piazzale Caliterna, con i chioschi delle compagnie carnascialesche in fase avanzata di allestimento.

Ieri è stata emessa un'ordinanza sindacale atta a regolamentare gli orari di chiusura dei chioschi, gli orari della musica e per limitare le situazioni di rischio e turbativa dell'ordine pubblico. Tra queste ci sono le disposizioni relative ai superalcolici, per i quali è fatto divieto di vendita se gli stessi superano la gradazione di 21 gradi.

Ogni violazione è punita con una multa da 300 a 3 mila euro. Inoltre sarà vietato detenere e circolare con bottiglie e bicchiere di vetro nel perimetro del villaggio. Permesse invece la bottiglie di plastica, ma senza il tappo. I trasgressori saranno puniti con una multa da 50 a 300 euro.

Infine, relativamente alle chiusure dei chioschi, domani, venerdì e poi il 12 e 13 agosto la chiusura e la somministrazione deve essere sospesa alle 24, mentre sabato, domenica, il 14 e il 15 agosto entro l'una di notte. Per i trasgressori è prevista una multa da 600 a 3. 500 euro. —

L. P.

LA SEGNALAZIONE

Quelle scritte in Val Rosandra



Dalla segnalazione del nostro lettore Roberto Lenarduzzi, che ci invia questa fotografia dove si legge una scritta inneggiante a Tito: «In un tratto tra i più suggestivi e caratteristici della Val Rosandra ho trovato queste scritte e diverse altre. Ogni commento – scrive – mi sembra superfluo».

L'INTERVENTO

Il basket a San Vito si rinnova



Nell'ambito della riqualificazione generale in corso nel giardino di piazza Carlo Alberto, nel rione di San Vito, da qualche giorno le linee del campo da pallacanestro sono state ridipinte, donando all'impianto un aspetto migliore. Prima, infatti, il bordo campo appariva visibilmente scolorito

CIÒ CHE NON VA

L'erba in piazza Sant'Antonio



«In attesa della più volte annunciata ristrutturazione della piazza di Sant'Antonio che – scrive il nostro lettore Claudio Grizon – potrebbe pure rimanere com'è, sostituendo le pietre e rinnovando le piante, senza spendere troppi soldi, intanto l'erba si potrebbe tagliare?»

LE LETTERE

Dell'Antonia
La fortuna di lavorare per quella preside

Sono un ex collaboratore scolastico della scuola media Dante Alighieri di Trieste. Ho avuto la fortuna di lavorare sotto la direzione della preside Fabia Dell'Antonia dal 2011 al 2019, anno in cui sono andato in pensione. Ora che anche lei sta per varcare la soglia della quiescenza, le auguro con tutto il cuore ogni bene, salute e felicità che senz'altro merita. Gentilezza, professionalità, abnegazione e disponibilità nei confronti di tutti che ho riscontrato in lei non hanno limiti. Un caro saluto, un abbraccio e un fervido augurio di buona fortuna che nella vita non guasta mai!

Marino Zorni

Lamarmora-Rossetti
Rendiamo l'incrocio non pericoloso

Faccio cortese richiesta di attenzione su un problema che mi hanno segnalato diverse persone. Percorrendo la Via Lamarmora all'incrocio per immettersi in Via Rossetti, talvolta le macchine, le moto impegnano l'incrocio provenienti da Via Rossetti in maniera sostenuta. Per rendere l'incrocio non pericoloso basterebbe istallare uno specchio parabolico sul marciapiede prospiciente l'incrocio in Via Rossetti con la Via Lamarmora. Certo che chi di dovere né terrà conto, cordiali saluti e ringraziamenti.

Claudio Visintin

Ex Tripcovich
Vorrei un monumento per le navi mitiche

Vorrei dire la mia opinione sul manufatto da collocare davanti al Porto vecchio.
Innanzitutto penso che sia meglio lasciare perdere le parti anatomiche delle persone, anche se come atti creativi di artisti, visto che Massimiliano ha già una statua che lo rappresenta. Se non è a lui dedicato, bisogna specificare chi è costui.
Il fatto poi di mettere quattro pietre carsiche, per attirare la curiosità dei turisti, quando in pochi minuti possono raggiungere e immergersi e ammirare il splendido giardino del Carso, e approfittando con una sosta ad assaggiare le nostre specialità culinarie. Per il monumento vedrei bene una stelle a forma di prua di una nave, con la scritta Trieste e sotto tre bassorilievi che sono il veliero Novara, il batiscafo Trieste e la nave Ogs Explora o Laura Bassi.
Con la prua a rappresentare il commercio marittimo che si dirama dal porto di Trieste verso tutti continenti. In ricordo di tutte le navi che sulla prua hanno portato su tutti i mari il nome di Trieste. I tre bassorilievi a rappresentare e ricordare che da Trieste sono partite e partono le navi per spedizioni di studi scientifici dei mari e oceani. Sul retro della stelle una lode a Trieste.

Luciano Lenic

Strategie
Spremere il turista non è la scelta giusta

Fa piacere leggere che a Trieste e nel resto del Paese i turisti siano numerosissimi, ma si registrano anche lamentele sulla mentalità "predatoria" da parte di parecchi ristoratori e gestori di strutture turistiche che cercano di "mungere" il turista straniero di passaggio raddoppiando il prezzo dei servizi e dei prodotti offerti, certi che comunque ci saranno sempre visitatori attirati dalle nostre meraviglie. Certamente ci sono tanti imprenditori e albergatori onesti che curano con passione i loro clienti, che hanno migliorato i servizi e riescono a far apprezzare l'Italia oltre che per le incomparabili bellezze artistiche e naturali anche per la qualità dell'accoglienza.
Però, secondo me, nelle lamentele c'è anche un fondo di verità: nelle nostre sovraffollate città d'arte e sulle nostre spiagge spesso il turista è visto come un limone da spremere senza pensare al domani, con l'idea molto sbagliata che il nostro Paese è così attrattivo che ci saranno sempre prenotazioni a disposizione. La realtà è purtroppo diversa: nei sondaggi su quale sia la meta più desiderata al mondo, l'Italia è sempre al primo posto, nelle classifiche degli arrivi, invece, siamo quinti, quando va bene.
Questi semplici dati dimostrano che qualcosa non va. Il nostro obiettivo dovrebbe essere diventare primi e per raggiungerlo servono, a mio avviso, collegamenti facili, musei accessibili, hotel di qualità anche quando i prezzi sono più contenuti, poca burocrazia e tantissima gentilezza.
Trattare bene un turista, non "spennarlo", significa attivare un circuito virtuoso perché quel viaggiatore tornerà o consiglierà il nostro Paese ad amici, parenti e conoscenti. Dobbiamo poi farci conoscere meglio in tutto il mondo con una promozione digitale che sia finalmente all'altezza e in tutte le lingue necessarie. Inutile girarci intorno: senza prezzi giusti, buona qualità e cortesia infinita i turisti, se arriveranno, non torneranno mai.

Fulvio Chenda

Riflessione
L'obbligo del sorriso in certi sport

Credo che le Olimpiadi piacciano molto perché, tra le altre cose, offrono l'opportunità di conoscere meglio, o addirittura scoprire, sport diversi da quelli che seguiamo normalmente. Nel mio caso, grazie ai Giochi di Parigi, invece della mia solita partita di basket, mi sono ritrovato a seguire una gara di corpo libero maschile e una femminile, pur non essendo mai stato particolarmente interessato alla ginnastica.
Da ignorante in materia, mi ha subito colpito una differenza: gli uomini eseguono gli esercizi senza accompagnamento musicale, concentrandosi esclusivamente sulla parte atletica ed esibendo forza e controllo del corpo. Al contrario, la performance delle donne è svolta sempre a ritmo di musica ed è arricchita da movimenti coreografici, che includono anche elementi più "sexy". Il tutto mantenendo sempre un sorriso smagliante.
Incuriosito, ho dato un'occhiata al regolamento e ne ho anche parlato con un amico ex-ginnasta, scoprendo che si tratta di una questione ovvia per chi si intende di questo sport: la stessa disciplina è interpretata infatti in modo completamente diverso nella categoria maschile rispetto a quella femminile. Da qui le differenze nello svolgimento degli esercizi. Sicuramente non sono titolato per esprimermi sull'opportunità o le ragioni dell'adattamento in base al sesso delle regole di una disciplina che non conosco, quindi semplicemente mi chiedo: cosa succederebbe se, ad esempio, nel basket il regolamento prevedesse che le giocatrici debbano essere sempre aggraziate e sorridenti mentre palleggiano o tirano a canestro? Non ci sembrerebbe sessista?
Come possiamo lamentarci che il complimento tipico per una bambina sia "che carina! " mentre al fratellino diciamo "che bravo! " , quando noi stessi, in casi come questo, forse senza neanche accorgercene ci troviamo a premiare gli

GLI AUGURI DI OGGI



NONNO LIVIO
Auguri per il tuoi 75 anni. Da i nipoti Carly, Amelie ,Giorgia e Nicolò con le figlie Chiara e Nicole e tua moglie Tina



DAVID E BARBARA
Oggi brinderemo tutti insieme i vostri 25 anni di matrimonio. Siete una coppia stupenda. Auguri di cuore da tutti i parenti, vicini e lontani



CINZIA E MANUELA
50 anni e non sentirli.
Tantissimi auguri da mamma, papà, figli e mariti



ARLENA
Buon 50. mo, vecchia ruga!
Toiboj, Raja, Freeda e i ragazzi del'74

IL RINGRAZIAMENTO

Ricordo di Barcola con i pini appena piantati



Leggo con piacere ed emozione la segnalazione fatta dal signor Lucio G. Costantini con oggetto la pineta di Barcola, e in particolare il suo ideatore e realizzatore: mio padre, dottor Duilio Cosma. Vorrei poterlo ringraziare sulle stesse pagine del nostro giornale triestino e quindi invio un breve ringraziamento ed una foto d'epoca della pineta di Barcola con i suoi alberi appena piantati. Cordialmente, Carla Cosma

uomini quando dimostrano forza, serietà e determinazione, mentre le donne continuano ad essere relegate allo stereotipo di graziose, sorridenti e seducenti?

Francesco Ramponi

Replica alle repliche
La cabinovia e le opinioni

Viene rimproverato al sottoscritto di essere soggetto a raptus stagionali, per una difesa "quasi in solitaria" del progetto della cabinovia. Respingo al mittente, evidenziando come, a mio dire, si siano in realtà formate delle vere e proprie scuole di indottrinamento vagamente politico, che tentano disperatamente di fare proseliti spargendo teorie catastrofiche che niente hanno a che vedere con la tutela ambientale.
(...) Quanto alla mia opinione sulla cabinovia, che ad alcuni pare tanto solitaria e peregrina, auspico sia l'eco delle migliaia di voci di cittadini che non hanno tempo da perdere né voglia di aderire a estemporanei comitati: ma si fidano semplicemente dei loro amministratori democraticamente eletti. Basta dunque, col "no se pol!"

Vladimiro Marella

LA FOTO DEL GIORNO

Una tenerezza inaspettata



«Seduto nel giardino dell'Istituto Nautico – scrive il nostro lettore Rocco Barbieri, che condivide con noi questo scatto – ho notato questa coppia di piccioni che si scambiavano tenerezze. Che bella che è la vita»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

in memoria di Claudio Grasso nel XX anniversario (2/8) sempre nei cuori da parte delle sorelle Valnea e Silva 20 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

IL CALENDARIO

Il santo Gaetano Thiene (sacerdote)
Il giorno è il 220°, ne restano 146
Il sole sorge alle 5.56 tramonta alle 20.25
La luna sorge alle 8.45 cala alle 21.51
Il proverbio Chi spera nell'altrui soccorso, mette il pelo più lungo di quello dell'orso

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Dante Alighieri 7, 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 agosto	7	91
4 agosto	6	92
5 agosto	6	96
6 agosto	8	96
7 agosto	6	98
8 agosto	6	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

La spedizione al K2 del 1954 non fu soltanto di alpinisti Ardito Desio vi coinvolse anche un team di scienziati



FABIO PAGAN

Il messaggio arrivò in Italia verso mezzogiorno del 3 agosto 1954: "Vittoria alla data del 31 luglio. Tutto bene. Tutti al campo base". Così Ardito Desio, il capospedizione, annunciava settant'anni fa che l'Italia aveva conquistato il K2: dopo l'Everest, la seconda montagna più alta della Terra (8611 metri). Messaggio stringatissimo, inviato per telegrafo dal campo base. Solo in seguito si sarebbe saputo che a raggiungere la vetta erano stati Achille Compagnoni e Lino Lacedelli. Un'impresa che rappresentò per l'Italia una sorta di riscatto sul piano internazionale dopo le devastazioni e le umiliazioni della guerra.

Geologo, esploratore, alpinista. Ardito Desio era nato a Palmanova nel 1897 (e la "città stellata" e il Friuli saranno sempre nel suo cuore). Laurea in Scienze naturali a Firenze. Nel 1927 fonda l'Istituto di geologia dell'Università di Milano. Organizzò spedizioni dai ghiacci dell'Ortles al Dodecaneso, dalle sabbie infuocate della Libia in cerca d'acqua e di petrolio all'acrocoro etiopico, dal Karakorum alla Persia e al Tibet. Ma il K2 era la sua ossessione fin dal 1929, quando aveva preso parte alla spedizione sull'Himalaya di Aimone di Savoia-Aosta e aveva visto la montagna svettare sopra di lui.

Desio lavorava da anni per raccogliere i finanziamenti necessari e per allestire una spedizione che oggi appare incredibile, con centinaia di portatori locali per trasferire materiali, vettovaglie e strumentazioni dall'ultimo scalo aereo, attraversando il grande ghiacciaio Baltoro, fino al campo base sulle pendici del K2, a 5000 metri di quota.

> **Tra loro il triestino Antonio Marussi, geofisico e speleologo Quell'archivio conservato a Udine**

Ma non fu una spedizione solo alpinistica. Oltre ai tredici scalatori (scelti sulla base di test medici – ma anche di calcoli personali), Desio aveva voluto con sé un team di scienziati per soddisfare le aspettative del Consiglio nazionale delle ricerche, che aveva stanziato un generoso contributo all'impresa. Ne usciranno corpose documentazioni in campo geologico, archeologico, antropologico, geodetico.

Tra i cinque scienziati della spedizione c'era anche un famoso studioso triestino: Antonio Marussi, 46 anni, fondatore e direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica della nostra Università. Matematico di formazione, alpinista, speleologo, gran viaggiatore, Marussi pareva uscito da un romanzo di Jules Verne. Quali erano i rapporti tra Desio e Marussi? Avendoli frequentati entrambi, me lo sono chiesto spesso. Avevano una matrice scientifica e culturale molto simile, tutti e due decisionisti e dal piglio autoritario. Forse più visionario Marussi, più pragmatico Desio, che nel fisico minuto nascondeva una determinazione ferrea.

Lo avevo incontrato l'ultima volta a Roma, intorno al 1995, a una grande mostra sull'Antartide al Vittoriano. Morirà nel dicembre 2001, alla straordinaria età di 104 anni e otto mesi. Andai al funerale nel Duomo della sua Palmanova, dove riposa. Il suo immenso archivio è conservato a Udine al Museo friulano di storia naturale. —

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Dalla fičko alla 101, le auto più diffuse nella Jugoslavia anni Settanta

In questo scatto d'epoca, risalente a una qualche mattina dell'estate triestina del 1979, vediamo i due modelli d'autovettura più diffusi in quel periodo nell'ormai ex Jugoslavia.

Entrambi i modelli erano allora prodotti dalla Zastava, una fabbrica che iniziò a produrre automobili nel 1953 a Kragujevac, in Serbia. La macchina più a sinistra è la "loro versione" della Fiat 600, che all'epoca era comunemente chiamata "fičko". L'autovettura a destra, invece, è la 101, ovvero una sorta di versione modificata della Fiat 128, la cui produzione iniziò nei primi anni Settanta per poi diventare nel giro di pochissimo tempo l'auto più popolare e diffusa in tutta l'ex Jugoslavia.

Inoltre, sul parabrezza della "fičko" possiamo vedere un adesivo allora molto diffuso sulle automobili jugoslave, quello della "wynn's". Si tratta di un marchio di additivi per carburante che migliorava le prestazioni dei motori di quelle loro automobili, non proprio performanti.

FLAVIO ELLER



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/8/2024

BARI	89	80	7	6	10
CAGLIARI	29	5	35	2	12
FIRENZE	83	41	3	11	7
GENOVA	40	48	11	3	88
MILANO	47	6	20	45	28
NAPOLI	20	9	23	40	55
PALERMO	9	10	73	43	74
ROMA	62	30	5	59	19
TORINO	16	80	5	90	40
VENEZIA	49	82	40	7	61
NAZIONALE	40	26	75	79	76

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	7	9	10
16	20	29	30	35
40	41	47	48	49
62	80	82	83	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-80

SuperEnalotto

4-11-85-86-87-88

Jolly 38 — Superstar 2

JACKPOT 58.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	24.340,69 €
Ai 1.872	4	93,88 €
Ai 22.798	3	23,01 €
Ai 332.778	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	9.388,00 €
Ai 96	3	2.301,00 €
Ai 1.624	2	100,00 €
Ai 10.584	1	10,00 €
Ai 21.387	0	5,00 €

CULTURE

IL LIBRO

Trieste, un giardino mitteleuropeo città d'elezione nei ricordi di Martens

Il memoir del docente all'università Cergy di Parigi che visse l'infanzia in città. Il padre Gerhard fu direttore del Goethe Institut



Stephan Martens accanto a suor Anna in prima elementare alla Casa dei bambini di Trieste nel 1972. Da sinistra, il padre Gerhard con Aurelia Gruber Benco e Stephan con Ugo Borsatti

Pierluigi Sabatti

"Je suis Triestin" esordisce così Stephan Martens nel suo "Trieste, mon jardin mitteleuropèen", edito dalla Presses Universitaires de Bordeaux (200 pagine, 25 euro). Un libro permeato dall'amore per la città di questo docente di famiglia tedesca approdata sulle rive dell'Adriatico nel 1962, quando il padre Gerhard divenne direttore del Goethe Institut, uno dei centri culturali istituiti dalla Repubblica Federale Tedesca nel '51 per promuovere la lingua, la cultura tedesca e la collaborazione internazionale con gli altri Paesi.

Martens vive qui il periodo più formativo per una persona (dalla nascita ai dodici anni) e questo legame sentimentale se lo porta dentro nei tanti luoghi in cui si sposterà, tornando a Trieste più e più volte. Il padre viene trasferito in Francia e Martens continua gli studi in quella lingua e si naturalizza francese. Oggi insegna civiltà tedesca contemporanea e geopolitica europea alla università Cergy di Parigi. Ha molti riconoscimenti professionali, ma la vita gli riserva pesanti difficoltà: il primo matrimonio, in cui nasce un figlio autistico, è distrutto dalle discriminazioni che il bambino subisce e che toccano pure il secondo figlio. Il secondo matrimonio con una donna della Guadalupa di origine africana, da cui nascono tre figli, lo mette davanti ad altre forme di discriminazione.

Difficoltà che ha affrontato anche grazie al fatto di essere cresciuto in una città complicata, dilaniata dagli scontri tra le varie etnie, che ha cambiato sei bandiere in meno di cinquant'anni. Una città che "non si svela subito" avverte e che lui vuole raccontare "affrontando la sfida" di scrivere di un luogo che ha avuto l'attenzione di tanti scrittori, storici, politici, economisti, scienziati.

E su queste vicende riflette quando passeggia lungo le rive: "Sospesa tra più mondi, sognando nel chiaroscuro delle terre di confine. Ho cercato di raccontare la mia Trieste, di decifrare la sua sublime bellezza, la sua sfumatura grigia dovuta a un passato difficile, la sua anima mitteleuropea, il suo ritrovato dinamismo, il suo futuro indeciso… che per molti versi rimane un affascinante enigma".

Per risolvere l'enigma ci sono due parole chiave: l'identità e la Mitteleuropa, concetto, spiega Martens, "assopito fino agli Anni 70" quando autori come Claudio Magris e Angelo Ara lo risvegliano. E dopo di loro altri fino a Fulvio Tomizza, che nota come gli scrittori triestini non facciano parte di una comunità ma "ciascuno curi il proprio giardino". Però "Trieste è la sua letteratura" e Martens cita Scipio Slataper, intellettuale di spicco di questa città, che critica ferocemente il mercantilismo dei triestini e il meticciato culturale, cita Angelo Vivante che si uccide angosciato dalla guerra che sarà nefasta per la città, come il giovane filosofo goriziano Michelstaedter. Esiti finali di quelle anime in tormento che Trieste ha partorito, anche sul versante sloveno, ricordando Vladimir Bartol, Boris Pahor e Marko Sosič.

Trieste, sottolinea Martens, è un cuneo del Mediterraneo in quella Mitteleuropa che è "un concetto ambiguo, dai contorni fluidi a lungo identificato come spazio vitale dell'imperialismo germanico e zona di scontro violento tra imperi continentali tedesco (prima prussiano poi nazista), asburgico, russo e ottomano. O sotto forma più edulcorata l'insieme dei Paesi sotto il dominio degli Asburgo, oppure ancora sinonimo semplicemente di Europa centrale". Un incrocio di razze, lingue, religioni, culture, commerci che ha generato drammi come il primo dopoguerra funestato dal fascismo e dalle persecuzioni di ebrei e sloveni. E il secondo funestato dalle foibe e dall'esodo degli istriani e dalmati.

Nel suo volume densissimo, e ricco di immagini, Martens si sofferma sulla letteratura dialettale e sugli scrittori di oggi come Mauro Covacich, Susanna Tamaro e Pietro Spirito. E proprio guardando al futuro di una Trieste, per certi versi ancora nostalgica, degli Asburgo e non solo, la vede come la città della riconciliazione e, dal punto di vista economico, dello sviluppo scientifico e tecnologico, del porto e del turismo, anche se nota il decremento demografico e la fuga all'estero di molti giovani. Però sottolinea: "mare, letteratura, scienza, commercio, tutto si tiene e si esclude ricordandoci che non si può mai avere "una" identità ma che bisogna coltivarne mille perché quelle che si spegneranno siano sostituite da altre. Questa è Trieste, il mio giardino mitteleuropeo". La sua Heimat. —

LE NOSTRE INIZIATIVE

La bellezza e le curiosità del Nord Est da vivere in ogni pagina del Weekend

TRIESTE

Un territorio bellissimo, e ricco. Ricco di natura, di arte, di storia. Di città, di borghi; di mare e montagne, di colline e di laghi. Di tradizioni, spettacoli, proposte culturali, mostre; ricco di gente che produce cultura, e di gente che ama condividerla. È proprio partendo da questo territorio, un Nord Est che non smette mai di stupire, che il nostro giornale dedica da domani ai lettori un inserto settimanale che è un invito alla scoperta e alla riscoperta delle tante bellezze e delle idee che possono rendere più piacevole il nostro tempo libero.

Si chiama "Weekend", lo troverete in edicola tutti i giovedì, gratis con il quotidiano.

Abbiamo scelto di raccontarvi il Nord Est attraverso le "Direzioni": due itinerari ogni settimana, uno in Friuli Venezia Giulia e uno in Veneto (e non sono escluse rotte extra); luoghi da visitare con qualche consiglio speciale e qualche suggerimento insolito. Questa settimana cominciamo da Cison di Valmarino, al limite settentrionale della provincia di Treviso, dove perdersi in un dedalo di viuzze, tra palazzi e case di sasso, per poi esplorare le sue otto frazioni, incastonate tra boschi e vigneti, in un saliscendi entusiasmante. E dal binomio Grado-Aquileia. La prima, l'Isola d'Oro, la racconteremo come un paradiso per gli amanti del kitesurf e delle bici, dal quale prendere le mosse per accarezzare la laguna pedalando, o dirigersi a nord; la seconda, culla della cristianità, adagiata sul passato splendore che riaffiora prepotente nei siti archeologici: le colonne del porto fluviale, la Basilica con i suoi mosaici di sconvolgente bellezza, il campanile, la splendida Domus di Tito Macro.

Da domani ogni giovedì con Il Piccolo un inserto gratuito per il tempo libero

"Imperdibile" è invece quello che accade intorno a noi e che si può leggere attraverso la magia del territorio. Nella sezione "Incanti" selezioneremo alcune tra le tante mostre proposte in Friuli Venezia Giulia e Veneto: un settore che riscuote sempre maggiore successo. E siccome non c'è weekend senza spettacolo, ecco "Vedere/ascoltare", sezione dedicata a teatro e concerti.

Nel primo numero, viviamo insieme la Notte delle stelle: lacrime di San Lorenzo o scie di desideri, cercheremo i luoghi migliori (a partire dagli osservatori) per non perdere il più emozionante spettacolo estivo. Tutti i contenuti saranno anche in forma digitale, organizzati sui siti web di questo giornale e di tutte le altre testate del gruppo Nord Est Multimedia A domani, e buon "Weekend". —

La copertina dell'inserto che i lettori troveranno domani con il giornale

Agosto d'Autore



Fulvio Ervas

La felicità è scappare di notte verso il lago

È arrivata da Timisoara per fare la badante, ha scelto Treviso per il gemellaggio
E ha rovesciato la vita degli anziani, perché ogni età ha la sua anima rock

Mi chiamo Ma'ria e vengo da Timisoara, sono rumena. Io studiato liceo e poi volevo conseguire laurea in matematica ma trovato lavoro in camera di commercio di Timisoara. Ho imparato italiano presso chiesa che frequentavo. Chiesa tenuta da padre Iliescu, cui sorella di madre è parente alla lontana di Inalt Prea Sfintul Daniel, metropolita di Moldava e Bucovina.

Pensavo tutto giorno come scappare da Romania, però non si cambia paese per andare in miseria, brutti posti, traffico, rumore e con gente triste. Si cambia per migliorare vita. Per trovare paese perfetto.

Mio interesse erano i vecchi. Europa è giacimento inesauribile di vecchi, come petrolio per arabi. Ho studiato paesi d'Europa e vecchi italiani sono tra i più vecchi. Però se vecchi tutti sani, sarebbe come petrolio pieno di zolfo. Vecchio buono è malato. Io mi sono convinta che democrazia c'è solo in paesi con molti vecchi con paura di morire e con figli che non hanno tempo per vecchi con paura di morire e Italia è grande democrazia.

Vado in Italia, dico a mia madre.

«Tu vai in Italia senza sapere dati di salute di vecchi? E se sono tutti sani?».

«SONO OTTIMISTA, SONO MALATI»

«Sono ottimista, sono malati», ho risposto.

Camera di commercio di Timisoara era piena di carte di Italia e io ho studiato territorio e perfezionato italiano, so a memoria "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno".

Era meglio Lecco o Gorgonzola? Treviso, ho pensato, perché è gemellata con Timisoara. Gemellaggio predispone animo, unisce popoli, fonde tradizioni.

Ho preparato la valigia, salutato mia madre e salita su camion di autista che mi ha mollato a Occhiobello, provincia di Rovigo. Sono stata tre giorni a Occhiobello. Strade italiane sono interessanti. Si può passeggiare anche di sera e di notte. Di notte macchine accostano e qualcuno chiede cosa stai facendo? Facciamo giro assieme? Gentili come cavalieri.

Uno mi ha portata a Treviso e mi ha anche pagato il pranzo.

A Treviso ho applicato tutto quello che avevo studiato, soprattutto che un cittadino italiano ha bisogno di badante negli ultimi 10, 7 anni di sua vita. Il lavoro c'era. Ma bisogna saper scegliere. Io cercavo vecchie. Uomini vecchi sono problema per badante giovane. Muoiono prima di donne, così bisogna cambiare più spesso e a volte creano imbarazzo se giri per casa con il pigiamino. Con donne vecchie il rapporto è più diretto, vecchia non crede di dover comandare se non è capace. Uomo sì. Donna capisce subito qual è piega del mondo.

Io avuto solo un vecchio, signor Giovanni. Non muoveva più mani e diceva tutti i giorni: ti ho toccato culo. Non poteva. Ma diceva sempre, come preghiera. Io rispondevo: brutto porcello. Lui scuoteva le spalle felice.

MIA PRIMA VECCHIA È STATA SIGNORA DE ZOHL

Mia prima vecchia è stata signora De Zohl che era brava. Alla mattina salutava con parola: irrilevante! Parola bellissima. Primi anni signora De Zohl sempre in carrozzina elettrica, aveva contachilometri e lei faceva 1000 chilometri e più, ultimi anni, con caldo, faceva 1000 chilometri sempre dentro casa.

Eh, caldo problema grande per badanti. Qui voi non siete sinceri: c'è scritto su pubblicità di Italia clima temperato e invece siete Algeria del sud. Ultimi anni, dopo morte di signora De Zohl, mie signore vecchie hanno passato estate chiuse come in prigione. Io ho pensato che non era vita, quella. Gocce per dormire la notte e di giorno tapparelle chiuse e condizionatore, vita da funghi.

Ho pensato che una brava badante deve saper fare rivoluzione. Cambiare tutto.

Allora con mia amica Maya, badante ucraina, abbiamo progettato un progetto. Non so se si dice così, ma ci sembrava bello.

L'idea era che vecchie vivessero la notte, lontane dall'afa e al fresco. Così, mettendoci in contatto con altre badanti, abbiamo fatto un protocollo, protocollo invece è giusto. Dare gocce per dormire solo durante giorno. Svegliare donne per cena, ma cena semplice.

Poi arriva Maya che sa guidare multivan, anche se è molto piccola per pedali, carichiamo donne, facciamo giro di altre famiglie e riempiamo multivan.

Con multivan colmo andiamo verso le colline dove c'è un lago, non posso dire nome per via della privacy, ma c'è ristorante, bar, camere, spiazzo all'aperto per ballare, insomma posto di sogno per vecchie.

Vecchie molto divertite. Il fresco aiuta, l'aria del lago anche e poi la musica, la gente giovane, tante chiacchiere e vecchie ballano, accidenti se ballano, anzi si scatenano che gli viene fuori la tutta la gioventù rock che pareva seppellita sotto pannoloni. E poi si buttano al bancone e fanno man bassa di arachidi salate e altri cicchetti e si fanno offrire da bere, perché chi non offrirebbe un gin tonic a vecchia signora?

In pochi mesi i multivan sono tre e poi cinque. Maya ha dovuto trovare autiste. È passaparola di badanti. E di vecchie che raccontano a loro figli e figli che raccontano a amici con vecchi e tutti vogliono nuova vita.

SE VECCHIO RESTA SOLO SUA MALATTIA, NON È PERSONA

Perché se vecchio resta solo sua malattia, non è persona. È malattia. Ma tante volte vecchio ha ancora un'isola, dentro corpo, dove sta sua mente, sta sua anima e da dove, qualche volta, all'improvviso, prende barca e torna a terra e allora noi badanti vede lui, vede persona, ed è bello. Quando sbarca anima di vecchio tutto è divertente. Come marinaio che è stato troppo tempo in oceano e ha dimenticato tutto e tutto vuole ricordare, che dice parole sbagliate e fa sorridere e traballa e inciampa, ma è contento di essere a terra, è proprio felice. E se sei brava badante, anche tu sei felice.

MULTIVAN SONO CORRIERE PIENE DI FELICITÀ

Multivan sono corriere piene di felicità. Felicità di notte. Che dai finestrini si vedono le stelle e poi le luci del lago, che per privacy non posso nominare, e i camerieri aspettano banda di vecchie e badanti con vassoi di bibite e aiutano quelle che camminano poco e poi si canta. Sino all'alba. Poi il sole sorge cattivo, tutto brucia e fa bollire, ma noi siamo già a casa, le vecchie dormono e badanti stanno tranquille. Io leggo.

Anche mail di padre Iliescu. Che mi avvisa di Mircea Spiridon. Mio vecchio marito di Romania. Mircea saputo da qualcuno che cose in Italia vanno molto bene. Che io diventata boss di multivan e vecchie. Lui annusato grande affare. Lui dice che deve prendere in mano la faccenda. Che organizzerà 100 multivan in tutto Veneto, Friuli e Trentino. Che ogni lago e laghetto avrà vecchie per tutta l'estate.

Lui vuole mio indirizzo. Lui vuole venire qui.

Padre Iliescu, ho risposto, Mircea non mi troverà mai.

Sono salita nel multivan con Maya alla guida. Stiamo andando verso sud. C'è un lago, che non posso nominare per la privacy, dove faremo ripartire nostro progetto.

Siamo sicure che troveremo tante vecchie che odiano il caldo, dormono di giorno e ballano di notte.

Perché la vita bella non può essere distrutta dal termometro… —



I PROTAGONISTI

“

MA'RIA

Ho pensato che una brava badante deve saper fare rivoluzione

I VECCHI

Vecchio ha ancora un'isola dentro corpo, dove sta sua mente, sta sua anima

In basso, Fulvio Ervas

L'AUTORE

L'ispettore Stucky e la capacità di indagare l'anima



Fulvio Ervas, 69 anni, nato a Musile di Piave, insegnante di Scienze naturali, ha esordito nella letteratura nel 1999 con il racconto "La lotteria" (Premio Calvino 2001 ex aequo), scritto insieme alla sorella Luisa con la quale ha pubblicato anche il primo romanzo della fortunata serie dell'ispettore Stucky, arrivata fino al cinema. Nel 2012 ha scritto "Se ti abbraccio non aver paura" (2012), che indaga il tema dell'autismo tratto da una storia vera; ne è stato tratto un film presentato alla Mostra del Cinema.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
L'aquila è la pace di Giorgio Sclip

Sarà presentato oggi alle 18.30, all'ex-lavatoio di San Giacomo, in via San Giacomo in Monte 9, il libro "L'aquila è la pace-Straordinaria normalità", opera dell'autore triestino Giorgio Sclip, all'interno della rassegna "Atmosfere letterarie". L'ingresso è gratuito. Per l'occasione dialogherà con lui Paolo Stanese.

Da oggi
Emozioni di Ganiceva

Apre oggi, nella sala Xenia della Comunità Greco Orientale in via III Novembre 7, la mostra "Emozioni a colpi di spatola" della pittrice Irina Ganiceva. Fino al 15 agosto.

Oggi a Majano
Flogging Molly al Festival

Nuovo appuntamento internazionale del calendario del 64° Festival di Majano. Oggi, alle 21.30, saranno i Flogging Molly, band nata negli Stati Uniti, portabandiera nel mondo del genere celtic punk, a esibirsi all'Area Concerti. La storica formazione, capitanata dal frontman Dave King, incarna perfettamente lo spirito irlandese e da oltre vent'anni porta in tutto il mondo il suo mix unico di cornamuse, uilleann pipes, fisarmoniche e intensi riff punk rock. Biglietti su Ticketone e al concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio opening act alle 20.30. Info e punti autorizzati su www.promajano.it.

Escursioni
Nelle Alpi Giulie slovene

La Società Alpina delle Giulie e l'associazione XXX Ottobre propongono la prossima domenica a soci e simpatizzanti una escursione nelle Alpi Giulie slovene con la salita del Prisojnik (2547 m). Percorso ad anello con partenza dal passo Vrsič (1611 m) e passando per la Via ferrata dell'Okno ed in discesa per Na Robu (1820 m). Viaggio con mezzi propri. Partenza alle 6.30. Rientro alle 20 circa. Escursione per escursionisti esperti, coordinata da Maurizio Bertocchi. Informazioni e iscrizioni alla XXX Ottobre, Via Battisti 22, tel. 040-635500 o Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-369067dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Domani
Omaggio a Nat King Cole

Domani alle 21 nel giardino del museo Sartorio gli Swing eXcetera proporranno il concerto "Unforgettable - omaggio a Nat King Cole".

Domani
Pietre parlanti a Muggia Vecchia

Domani, alle 20.45, per "Pietre parlanti 2024", incontri di archeologia nel parco di Muggia Vecchia, alle 20.45, "Un legionario che si innamorò dell'Istria", una storia nel mondo di Roma imperiale a cura di Alessandro De Antoni, storico dell'antichità romana del Centro regionale studi di Storia militare antica e moderna.



Cattiverie a domicilio sotto le stelle

Oggi, alle 21, al Giardino pubblico Muzio de Tommasini, verrà proiettato il film "Cattiverie a domicilio - Wicked Little Letters" di Thea Sharrock. Una cittadina inglese è teatro, nel 1922, di un farsesco e a tratti sinistro scandalo, quando due vicine di casa iniziano a ricevere lettere anonime oscene.



Il trio musicale Fior delle Bolge

TRIESTE - MUSEO SARTORIO, ALLE 21

In un'osteria balcanica suonano i Fior delle bolge racconta Angelo Floramo

Annalisa Perini

Stasera, alle 21 nel giardino del Museo Sartorio, dopo la prima nazionale di ieri a Udine, è in scena la nuova produzione Tinaos, "Most: lo sguardo oltre il ponte. Disegnare intersezioni fuori dai bordi" di e con lo storico e scrittore Angelo Floramo, Premio Nonino 2024, il trio musicale Fior delle Bolge e illustrazioni del fumettista e giornalista serbo Aleksandar Zograf. Lo spettacolo chiude la IX edizione di Festil_Festival estivo del Litorale e parte nelle suggestioni da "Il ponte sulla Drina" del premio Nobel Ivo Andrić, per attualizzarsi in un percorso di suoni, narrazioni e immagini intrecciate per raccontare l'importanza dei ponti in contrapposizione all'idiozia dei muri, lungo quella via che unisce, oggi come secoli fa, il Friuli al cuore dei Balcani. Un'osteria balcanica è la cornice in cui le storie dei vari e tanti personaggi si intersecano e si presentano al pubblico, a sua volta catapultato in una metaforica osteria-mondo in cui piazze e strade dell'umanità si incrociano per non uscirne più.

Floramo, oggi l'immaginario e il ragionamento tendono a impigrirsi, ma i suoi spettacoli nutrono l'immaginazione.

«La sovrapproduzione di parole e la mancanza di un proficuo silenzio soffocano la nostra capacità di consapevolezza sull'umano e quella di immaginare un mondo migliore. Ma ogni tanto, come diceva Montale, si aprono dei "varchi" di straordinaria bellezza, nati dalla contemplazione della natura, dal sorriso di un bambino, dal sole che sorge e anche dalla "memoria ancestrale", ricordi dei nostri antenati che non appartengono necessariamente a noi biograficamente, ma che sbocciano come epifanie, un po' dappertutto. Ne scaturiscono storie. A me piace inseguirle, snidarle lì dove si sono accoccolate per secoli in attesa di essere evocate».

Anche la ricerca musicale dei Fior delle bolge è un "ponte".

«Trae ispirazione dai viaggiatori e dai mondi da loro attraversati, attinge da tradizioni e contaminazioni diverse, dal repertorio popolare, classico, musica di taverna e sacra. Parole e suoni, insieme, evocano paesaggi che in alcuni casi arrivano da molto lontano, da tradizioni della nostra regione e di tutta l'area balcanica, "meticciandosi" con la musica colta e trovando nuova anima in questa ruvidezza e genuinità dell'espressione folklorica e popolare». Biglietti su VivaTicket e al Sartorio da un'ora prima dello spettacolo. —



TEATRO

La stagione di Cormons apre con le Bollicine di Max Giusti

Il cartellone al Comunale al via il 7 novembre
Ospiti Angiolini, Pattavina, Rocío Muñoz Morales

Alex Pessotto

Si comincia giovedì 7 novembre con una prima regionale: Bollicine con il poliedrico Max Giusti che smette i panni del Marchese del Grillo per tornare a indossare quelli del mattatore, come qualcuno lo definisce, prendendo a prestito il soprannome che era di Vittorio Gassman. E vuol essere un inizio scoppiettante perché le bollicine si accompagnano ai brindisi, alle feste. Insomma, all'allegria.

Nel complesso, sono 12 gli spettacoli in abbonamento della stagione del Comunale di Cormons, ideata come sempre da Walter Mramor e ieri annunciata negli spazi del teatro oltre a lui dal consigliere regionale Diego Bernardis, dal locale assessore alla Cultura Anna Bortolotti, dal presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin.

Due i filoni. Da una parte ci sono i classici, la grande tradizione. Dall'altra la scelta di testi che evidenziano le nostre debolezze, vizi e ipocrisie, per far cadere le maschere dietro a cui, chi più e chi meno, ci si nasconde.

Il secondo evento in programma, Il giuocatore di Carlo Goldoni con adattamento e regia di Roberto Valerio

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri — 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50

Deadpool & Wolverine	16.15-17.00-19.15-21.30
Inside Out 2 (Disney-Pixar)	16.30-18.15-20.00
Miller's Girl	21.45
La città incantata (Studio Ghibli)	15.30
Borderlands	18.30-20.15-22.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-16.45-17.40 18.30-19.20-20.15-22.00
Trap	17.45-19.30-21.30
Cattivissimo me 4 V.O.	21.00 (sott. it.)

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
Sala riservata

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.10-17.30-18.00-18.50-20.00-20.30-21.30
Deadpool & Wolverine	18.15-21.20
Borderlands	17.45-22.00
Il signore degli anelli - Le due torri	20.20
Inside Out 2	17.00
Cattivissimo me 4 V.O.	19.30
Le avventure di Jim Bottone	16.20
Trap	19.05-21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Deadpool & Wolverine	18.00-21.30
Il magico mondo di Billie	16.30
Le avventure di Jim Bottone	17.30-19.30
Paradox Effect	19.45-21.30
Miller's Girl	18.00-21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Cattiverie a domicilio V.O.	21.00 (sott. it.)



Cattivissimo me 4



IL PROTAGONISTA
MAX GIUSTI APRE IL CARTELLONE AL TEATRO COMUNALE DI CORMONS

(giovedì 28 novembre), appartiene ovviamente al primo filone e lo stesso può dirsi dell'Avaro di Molière che venerdì 13 dicembre avrà l'adattamento di Letizia Russo, la regia di Luigi Saravo e, quale protagonista, Ugo Dighero. E ancora: Trappola per topi di Agatha Christie con l'adattamento di Edoardo Erba e la regia di Giorgio Gallione, protagonista Ettore Bassi.

Altro classico, mercoledì 26 febbraio, è Pensaci, Giacomino! di Luigi Pirandello con quello che è probabilmente il più grande attore siciliano: Pippo Pattavina; la regia è firmata da Guglielmo Ferro. E, ancora, martedì primo aprile si potrà applaudire "Sette a Tebe. Questo orribile amore per la guerra", tratto da Eschilo, per la regia di Gabriele Vacis.

Tra i classici anche l'appuntamento con la danza di giovedì 20 marzo: lo shakespeariano Sogno di una notte di mezza estate con le coreografie di Davide Bombana, che ha curato più volte quelle del Concerto di Capodanno viennese.

Sempre della danza fa parte l'evento di venerdì 6 dicembre: Fire of Georgia con la direzione artistica di Gela Potskhishvili e Maia Kiknadze. Sul palcoscenico salirà il Royal National Ballet of Georgia.

Decisamente interessante pare poi Parigi, mercoledì 29 gennaio, con lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani, che è anche un ormai noto volto televisivo grazie alle presenze nella trasmissione di Massimo Gramellini.

In cartellone anche Oliva Denaro dal romanzo di Viola Ardone, domenica 9 febbraio: a interpretare la storia vera di Franca Viola, la donna di Alcamo che, giovanissima, a metà degli anni Sessanta, dopo aver subito una violenza rifiutò il matrimonio riparatore, ci sarà Ambra Angiolini diretta da Giorgio Gallione.

Chiudono la stagione martedì 11 marzo Calcoli ovvero l'arte dell'inganno di Gianni Clementi, produzione La Contrada con Blas Roca Rey, anche regista, e giovedì 10 aprile Contrazioni pericolose: una prima nazionale prodotta dai goriziani ArtistiAssociati scritta e diretta da Gabriele Pignotta, interpretata da lui, da Rocío Muñoz Morales e da Giorgio Lupano.

L'avvio della campagna abbonamenti è fissato per giovedì 19 settembre. Le attività 2023-2024 del teatro di Cormons hanno coinvolto 19 mila spettatori. —



Il Circo Patuf porta il suo spettacolo al Giardino pubblico

TRIESTE - DOMANI AL GIARDINO PUBBLICO

Il "Cabaret la plume" del Circo Patuf tra poesia e ironia

TRIESTE

Clown, equilibristi, maghi, fantasisti e altri strani personaggi si alternano sul palcoscenico e ognuno porta in scena un pezzettino del proprio mondo.

Domani alle 21 il Circo Patuf è al Giardino Pubblico Muzio de' Tommasini con il suo "Cabaret la plume", uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. L'evento è la quarta serata a cura di Hangar Teatri all'interno della rassegna Il Giardino del Cinema e il Circo Patuf è una compagnia di circo-teatro itinerante che abitualmente si muove con il suo chapiteau, ovvero il suo tendone. Il progetto, il cui carburante è il potere della risata, è nato nel 2010 da un gruppo di amici artisti. Il loro motto è: "Se nella vita avete un sogno non abbiate paura, mollate tutto e inseguitelo".

E il sogno inseguito e coltivato visceralmente dal Circo Patuf è quello tenere accesa la fiamma vitale della libertà di esprimersi nelle proprie diversità, per portare il sorriso nel mondo, a persone di tutte le età. Nelle più recenti stagioni la compagnia ha scelto di affrontare anche temi sociali come l'immigrazione e i conflitti, per trasmettere dei messaggi che vanno oltre l'intrattenimento.

Nel corso degli anni tanti artisti internazionali hanno presentato i loro migliori numeri sotto il tendone del Circo Patuf e la compagnia ha collaborato con molte realtà, tessendo legami con artisti di strada e circensi, ma anche contaminandosi con altre discipline quali il teatro, la danza, il canto, la magia, la musica e il cinema.

Al Giardino Pubblico il "Cabaret la plume" si accenderà in un'atmosfera romantica e retrò, come quella dei vecchi Cafè Chantant parigini. Ma, con il pretesto drammaturgico di una "falsa partenza", il lato comico, fantasioso e magico emergerà nel gioco di dover cercare di sistemare imprevisti e "disturbi", allorché una compagnia, pronta ad andare in scena, si ritroverà a dover gestire problemi tecnici, ma anche dovuti a vari vivaci temperamenti. Ecco allora che lo spettacolo, con i suoi protagonisti pieni di talento, capacità atletiche e fantasia, sarà una storia fatta di tanti racconti messi insieme, come un libro che andrà a narrare episodi diversi, alcuni delicati e poetici, altri assurdamente divertenti, altri ancora dinamici e travolgenti. Intero 6 euro, ridotto 4. Biglietti acquistabili anche in prevendita su vivaticket.com

A.P.

TARVISIO - DOMANI ALLE 21

"Bravomabasta" c'è Andro Merkù nello show senza panna



L'imitatore triestino Andro Merkù

Gianfranco Terzoli

Nuovo spettacolo per il cabarettista e imitatore triestino Andro Merkù che, reduce dal successo della quarta stagione ai microfoni di Radio Monte Carlo, torna sul palcoscenico, domani alle 21 in piazza Unità a Tarvisio, con un nuovo recital a distanza di 14 anni dal suo ultimo one man show "Bravomabasta" (una produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia). Lo spettacolo teatrale a ingresso libero "Mistovoci senza panna", di cui è autore e interprete ha già debuttato due anni fa al Kulturni Dom di Gorizia nell'ambito della rassegna "Komigo", ma per la serata tarvisiana è stato quasi interamente riscritto.

Nel tempo trascorso, il poliedrico artista si è dedicato principalmente alla radio: prima a "La Zanzara" su Radio24, poi a "Bonjour bonjour" su Radio Monte Carlo, dov'è stato possibile ascoltarlo dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 10.

Ma anche vederlo in tv a "Striscia la notizia" su Canale 5 grazie al suo fortunato "deepfake" di Giuseppe Conte. I suoi scherzi telefonici (che hanno creato autentici casi a livello nazionale) e i suoi sketch lo hanno catapultato di fatto tra i migliori imitatori italiani. Ma il richiamo del teatro era forte.

Il nuovo show, dove Merkù presta la voce a svariati personaggi, poi, va oltre l'imitazione: affronta infatti i più scottanti temi d'attualità come se fosse un gelato misto. Ma senza panna, come suggerisce il titolo, perché la panna non deve coprire il gusto del gelato. Solo così se ne possono assaporare distintamente tutti gli ingredienti e la genuinità. Come in radio, gli spunti arrivano dall'attualità. «L'ho riscritto - rivela Merkù - adattandolo ai recenti fatti e arricchito la parte musicale. La sfida continua: più parodie al piano, più canto e più commenti alle più importanti notizie di cronaca». La stagione radiofonica è stata ricca di soddisfazioni. «Per uno partito per Milano nel 2013 con in tasca un contratto di soli tre mesi - commenta Merkù - direi non male. E il morning show "Bonjour bonjour" è la trasmissione più ascoltata dell'emittente monegasca: sono soddisfazioni. Merito di tutto il gruppo: Monica Sala, Stefano Andreoli, Davide Lentini e il regista, Mattia Brena».

Tra i progetti futuri, presentare lo spettacolo anche in Lombardia, arricchire il programma mattutino con nuove imitazioni (quest'anno i personaggi di Alessandro Barbero, Iginio Massari e Paolo Del Debbio sono piaciuti molto) e ritagliarsi un piccolo spazio in tv. —

TRIESTE - DOMANI ALLE 18

Installazione artistica e sensoriale per un dialogo con chi non sente

Alla Doubleroom di via Canova fa tappa "Trasduzioni", che il pubblico potrà provare anche venerdì e sabato. Due pedane vibranti per un tessuto sonoro

TRIESTE

Dopo la tappa a Udine, "Trasduzioni", la nuovissima versione dell'installazione artistica e sensoriale che ha l'obiettivo di instaurare una forma di dialogo condiviso con le persone sorde, arriva a Trieste per una tre giorni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema della sordità, affrontato attraverso il linguaggio dell'arte. A ospitare l'installazione per renderla fruibile al pubblico sarà lo Spazio DoubleRoom di via Canova, che aprirà le porte domani alle 18 per la presentazione del progetto, alla quale parteciperanno i direttori creativi Giovanni Chiarot e Matteo Carli, assieme a Ginevra Bocconcelli e Valeria La Corte dell'Associazione Culturale Fedora. Al termine dell'incontro, che vedrà anche la presenza di un'interprete Lis e il sottotitolaggio, si terrà il vernissage e il brindisi inaugurale. L'opera sarà fruibile al pubblico anche venerdì e sabato, dalle 17 alle 19. Le giornate di visita e la partecipazione alle conferenze è libera, per info chiamare il 3406029800, scrivere a info@zeroidee.com o visitare il sito www.ptsm.info



L'installazione "Trasduzioni" FOTO TRASDUZIONI

L'installazione è composta da due pedane vibranti costruite ad hoc per offrire due particolari esperienze sensoriali. Grazie all'utilizzo di questi due strumenti, l'artista sonoro di fama internazionale, Antonio Della Marina, ha sviluppato una serie di tracce sonore e vibranti astratte, con l'obiettivo di condividere un glossario sensoriale con due persone sorde, Fabio Zamparo ed Erik Londero. Attraverso diversi momenti laboratoriali mediati da Elena Marra e Anna Chiara Carlet, Fabio ed Erik hanno sperimentato le due pedane cercando di restituire le sensazioni e l'immaginario che le composizioni sonore suscitavano in loro. A questo punto Della Marina ha costruito una narrazione sonora ricomponendo i diversi frammenti narrativi. La composizione che ne scaturisce è soprattutto vibrazione, musica astratta ed elettronica. Come un trasduttore - ovvero un dispositivo che, ricevuti dei segnali di una determinata natura, li trasforma in altri segnali di diversa natura - l'installazione trasduce e genera un risultato totalmente diverso e nuovo per ciascuno. —

OLIMPIADE



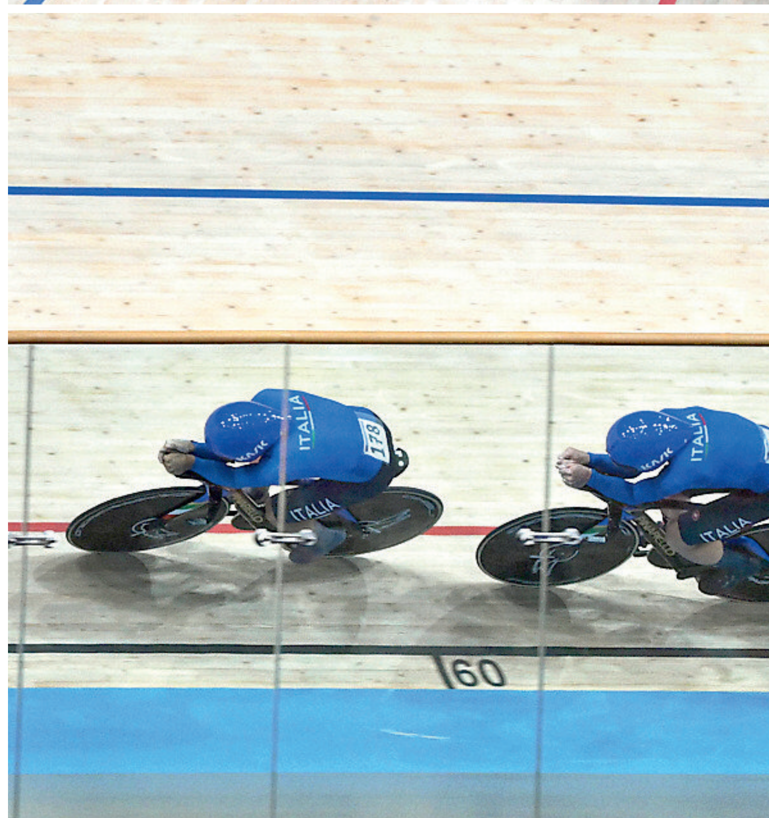
I Giochi olimpici

C'è un bronzo da prendere

Il quartetto della pista con Milan e Lamon battuto nettamente dall'Australia
Perso anche il record del mondo. Oggi la finale per una medaglia contro i danesi

Antonio Simeoli





Ci aveva detto un paio di mesi fa il ct della pista Marco Villa. «Non ci saranno solo Gran Bretagna e Danimarca come rivali per le medaglie a Parigi, attenzione a Nuova Zelanda e Australia, squadre che si conoscono di meno ma sono pericolose perchè hanno tradizione».

Aveva ragione, se lunedì, nelle qualificazioni dominate gli *oussi* avevano lanciato un messaggio alla concorrenza, ieri Oliver Bleddyn, Sam Welsford Conor Leahy, Kelland O'Brien, dopo il 3'42"958 corso lunedì nei 4 km, hanno strapazzato il Frecciazzurra italiano, nientemeno i campioni olimpici uscenti, dominando la sfida diretta e completando l'opera strappando a Milan&co pure il record del mondo cfatto segnare il 5 agosto 2021 a Tokyo nella leggendaria sfida per l'oro vinta all'ultimo metro con i danesi.

Ora gli autraliani hanno alzato l'asticella fino a 3'40'730 nuovo primato del mondo abbassando quello degli italiani addirittura di 1 secondo e tre decimi. Una frontiera nuova, impensabile.

Insomma, l'avrete capito, ieri al velodromo di Saint Quentin en Yyelines non c'è stata storia ed è arrivata una delusione cocente, un'altra botta al cuore del ciclismo italiano che, in difficoltà su strada come non mai nelle ultime stagioni, si stava aggrappando a quei moschettieri di Villa e in particolare, anche per il rilancio fuori dai velodromi, al talento di Ganna e del friulano Milan.



Jonathan Milan guida il quartetto dell'inseguimento

È vero, oggi poco dopo le 18 si potrà salvare la spedizione con un bronzo, ma per battere i danesi che hanno corso in 3'42"803 contro il 3'43"205 degli azzurri, ci vorrà un'impresa, una grande impresa, forse superiore alle reali possibilità di una formazione capace comunque di correre a soli sei decimi dal record ieri frantumato di Tokyo.

La gara? Prima serve un passo indietro ed andare alla prima "semifinale", quella tra i danesi e la Gran Bretagna.

Una sfida altalenante, prima inglesi avanti, poi danesi in rimonta e infine inglesi, che avevano sostituito Dan Bigham con Charlie Tanfield. Risultato: Gran Bretagna 3'42"151 e Danimarca 3'42"803, come dire il tutto girando intorno ai migliori tempi di Tokyo, quindi competitività assoluta.

Eccola allora la seconda sfida per un posto a tavola nella finale che conta. Gli azzurri lunedì' non erano stati perfetti, Milan, cavalli da vendere, aveva strappato a metà gara alzando troppo il ritmo del convoglio, Consonni aveva sbagliato il rientro dopo una tirata: insomma, c'era margine per migliorare il tutto anche perchè la sensazione era che i cavalli di Ganna per l'accelerazione finale, che aveva caratterizzato questi splendidi anni dell'avventura azzurra in pista, non erano stata sfruttati a dovere.

Insomma, anche se gli australiani lunedì avevano fatto paura correndo oltre un secondo più veloci, la fiducia c'era.

Sono bastati tre-quattro giri per capire che il titolo di campioni olimpici, a meno di clamorosi colpi di scena oggi in finale con gli inglesi, stava passando dall'altra parte della pista.

Solita partenza di Lamon, che ha il compito di portare a regime il motore azzurro, soliti 3-4 decimi di ritardo e, mentre ci si aspettava l'inversione di tendenza, come sempre questi ragazzi ci avevano abituato negli ultimi anni, la gara praticamente si è decisa. Troppo divario tra i due convogli. Nessuna rimonta, anzi.

Accade in una specialità logorante, dove, specie in Italia, è difficile creare le condizioni per formare una squadra solida e affiatata e il quartetto degli eroi di Tokyo è una sorta di mosca bianca. Perchè Ganna e Milan sono delle star su strada, l'uno compete in classiche e crono (sua la prima medaglia azzurra ai Giochi dietro il fenomeno Evenepoel nella corsa contro il tempo), l'altro vince le volate. Consonni gliele tira alla Lidl Trek e l'uniuco vero pistard al 100 per 100, 365 giorni l'anno, è il veneziano Lamon. In Danimarca, Australia, Nuova Zelanda, e in parte Gran Bretagna, non accade così: lì formano che si preprano solo per la pista.

Per questo oggi il bronzo sarebbe un meritato tributo ai nostri moschettieri che la gloria se la sono già presa a suon di titoli. —

LE REAZIONI

Milan, delusissimo, fa rulli Lamon punta alla finalina Villa: «Australiani incredibili»

PARIGI

Jonathan Milan alla fine è il più scuro in volto. Fa rulli per sciogliere le gambe e non dice nulla. È delusissimo, credeva nel bis olimpico, in tribuna c'erano la fidanzata Samira e i genitori. Hotel vicino al velodromo, sorpresa un mese fa: li voleva tutti lì. A Tokyo il quartetto aveva fatto l'impresa senza pubblico causa Covid. Qui volevano ripetersi i ragazzi, col pubblico. E poi c'era quel paese a Buja riunito per sostenerlo. Francesco Lamon, il veneziano del gruppo, invece parla: «Non avere agguantato la finale non va giù perchè sappiamo cosa vuol dire giocarsi il metallo più prezioso – dice – avremmo voluto riprovare la stessa gioia di tre anni fa. Sappiamo che abbiamo fatto del nostro meglio, valori alla mano credo proprio che più di così non potevamo fare. Ora dobbiamo pensare al bronzo, che non è l'oro ma comunque vale alle Olimpiadi».

Lamon non vince tappe al Giro, non fa record dell'ora o compete con Evenepoel nelle crono, come fanno Milan e Ganna, lui di professione fa il pistard. È lo starter del quaertetto. «Sono comunque contento di essere qui a giocarmi questa opportunità sempre con i miei tre compagni che colgo ancora una volta l'occasione per ringraziare», dice. Chapeau. E poi c'è il demiurgo del gruppo, il ct Marco Villa, che oggi dovrà anche provare a guidare il quartetto donne, di nuovo con Elisa Balsamo in formazione, in una durissima "semifinale" con le neozelandesi che hanno corso la qualificazione quasi tre secondi più veloci. «Sapevamo che l'Australia poteva essere pericolosa ma proprio così forte non ce l'aspettavamo. Complimenti a loro. I ragazzi sono saliti in pista per vincere erano determinati, Milan ha fatto una grande prova, ma tutti gi altri hanno dato tutto. Adesso dobbiamo provare a battere la Danimarca e prenderci il bronzo, non sarà facile». E poi c'è Filippo Ganna. Emblematico: «Abbiamo dato il nostro 100%, io per intenderci ho espresso 100 watt in più di Tokyo ed è stato uno dei primi quartetti dove arrivo anch'io veramente provato».

Cosa dire di più a questi ragazzi? —

A.S.



Francesco Lamon, 30 anni, veneziano poco prima del via

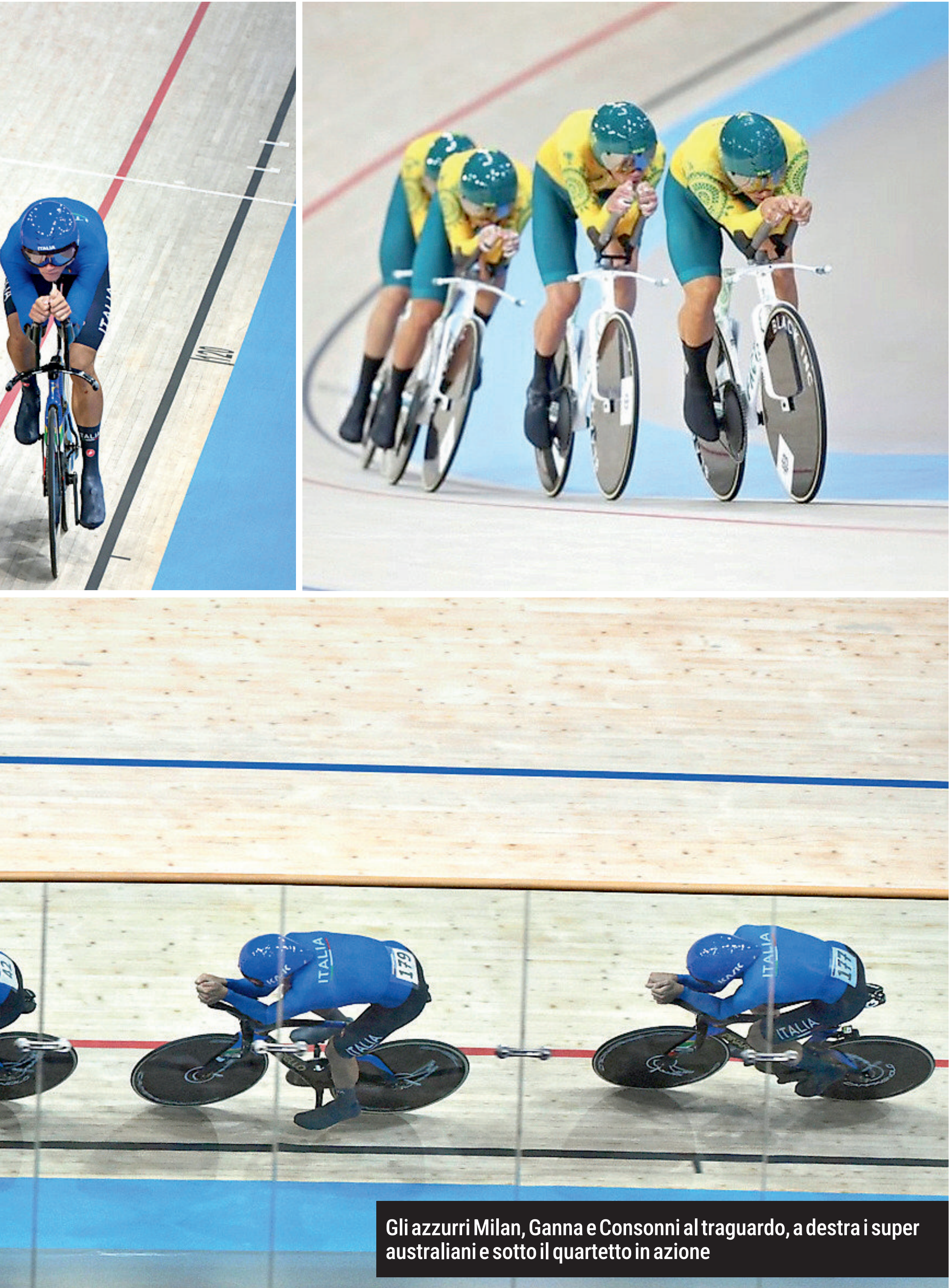


L'Oms: «Oltre 40 atleti sono risultati positivi al Covid»

Almeno 40 atleti partecipanti alle Olimpiadi sono risultati positivi al Covid-19, ma la situazione non sorprende visto l'aumento dei casi in tutto il mondo. Lo ha affermato martedì l'Oms. «Non sorprende vedere atleti infetti, perché il virus circola abbastanza rapidamente in altri paesi», ha affermato la dottoressa Maria Van Kerkhove, responsabile della preparazione all'epidemia e alla pandemia dell'Oms.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	STATI UNITI D'AMERICA	24	31	31	86
2°	CINA	22	20	16	58
3°	AUSTRALIA	14	12	9	35
4°	FRANCIA	13	16	19	48
5°	GRAN BRETAGNA	12	15	19	46
6°	COREA DEL SUD	11	8	7	26
7°	GIAPPONE	11	6	12	29
8°	ITALIA	9	10	7	26
9°	PAESI BASSI	8	5	6	19
10°	GERMANIA	8	5	4	17


Gli azzurri Milan, Ganna e Consonni al traguardo, a destra i super australiani e sotto il quartetto in azione

VOLLEY

Paola Egonu e le sue sorelle schiantano pure la Serbia Ora di nuovo con la Turchia

Non c'è storia nel quarto di finale: le azzurre vincono 3-0 Giovedì alle 20 la semifinale. Anche Brasile e Usa avanti

Monica Tortul

L'Italia regola la Serbia in soli tre set (26-24, 25-20, 25-20) e accede, per la prima volta nella storia del volley azzurro femminile, alla semifinale del torneo olimpico. E lo fa battendo un avversario storico come la Serbia, che 3 anni fa a Tokyo aveva eliminato le azzurre per 3-0 proprio in semifinale. Sul proprio cammino le azzurre di Julio Velasco si troveranno nuovamente davanti la Turchia, già incontrata e battuta nel proprio girone di qualificazione. Il match è in programma domani alle 20. L'altra semifinale, tra Brasile e Usa, è in programma sempre domani, ma alle 16.

Ieri sera l'Italia è partita contratta, per trovare convinzione e tranquillità già nel finale del primo set e poi disputare una partita in crescendo. Una partita in cui la squadra è grande protagonista. Le atlete di Guidetti, invece, hanno disputato un match pieno di errori, in particolare al servizio. Anche Boskovic ha brillato – per nostra fortuna – molto meno del solito. Velasco ha schierato Orro in cabina di regia, Egonu opposta, Danesi e Fahr al centro, Sylla e Bosetti in banda, De Gennaro libero. Nel primo set l'Italia ha faticato a scrollarsi di dosso la tensione; è rimasta sotto in maniera importante fino all'11-16 subendo molto in ricezione, ma ha poi ridotto lo svantaggio gradualmente grazie anche all'ottimo apporto della panchina (di Giovannini prima e di Cambi e Antropova poi). Nel finale un'invasione e un errore in attacco di Boskovic sono valsi il 26-24 per le azzurre. Nella seconda frazione di gioco è stata la Serbia a essere condizionata dalla tensione: 11 gli errori totali, di cui 5 in battuta per Boskovic e compagne, a differenza dei 5 dell'Italia, che ha faticato meno del primo set per imporsi. In attacco grande contributo di Egonu e ottimo apporto, dal centro, di Fahr (4 punti su 4 in attacco, di cui il primo tempo a tutto braccio che ha chiuso il set sul 25-20). Nel terzo e ultimo set Danesi e compagne hanno preso subito un importante vantaggio (9-5, 11-6), giocando con decisione in tutti i fondamentali. Particolarmente in evidenza le centrali. Al termine del match è esplosa la festa per la vittoria e il risultato storico. —


La grinta di Caterina Bosetti

SURF

Esplode la gioia nell'isola un tahitiano vince il primo oro della storia



Il piccolo villaggio di Teahupoo, sulla penisola di Tahiti, è esploso di gioia dopo il trionfo del suo eroe Kauli Vaast, il primo campione olimpico francese di surf, ma anche il primo campione olimpico tahitiano in tutte le discipline. «Il mana (forza soprannaturale nella cultura polinesiana) è stato con me fin dall'inizio», ha detto Vaast. «Non appena sono state prese le prime due onde, ci siamo tutti sbracciati per assicurarci che non ce ne fossero altre, e ha funzionato», ha scherzato il presidente polinesiano Moetai Brotherson.

NUOTO ARTISTICO

Le ragazze del ct Piccoli scivolano lontano dalla lotta per il podio



Una penalità nella sincronia fa scivolare in classifica la squadra azzurra del nuoto artistico della trevigiana Enrica Piccoli, ieri ottava con 326.1500 nell'esercizio libero (settima, sommando lo score del tecnico). Il sogno podio si allontana, la medaglia è a 20 lunghezze: guida la Cina davanti a Stati Uniti e Spagna. Nel tecnico di lunedì, l'Italsincro, inizialmente terza, era stata poi riclassificata al quinto posto a seguito del ricorso di Giappone e Stati Uniti. Stasera (ore 19.30) l'acrobatico che assegna le medaglie. —

M.T.

PALLANUOTO

Il Setterosa è eliminato E la Bettini tuona: «Il settore sta morendo»



Si ferma l'avventura della Nazionale femminile di pallanuoto. Il Setterosa del ct Silipo si è infatti arreso nei quarti all'Olanda, vincente per 11-8 (2-2, 3-2, 1-1, 5-3). Per un posto in semifinale le Oranje sfideranno la Spagna, che ha dominato il Canada per 18-8. «Purtroppo il nostro settore sta morendo, soprattutto il femminile. Non c'è quella passione, quel fuoco che ci distingueva da tutti gli altri, quei famosi "occhi di tigre" del Setterosa, quindi speriamo che dall'alto ci siano miglioramenti nell'incentivare di fare lo sport», ha detto Dafne Bettini del Setterosa.

VELA

Oggi medal race a Marsiglia Banti e Tita sono in testa «Cerchiamo di amministrare»

MARSIGLIA

Caterina Banti e Ruggero Tita continuano a "volare" nelle regate della classe Nacra 17 di vela dei Giochi di Parigi2024.

La romana e il velista di Rovereto inseguono il bis dell'oro olimpico vinto a Tokyo2020. La medal race di oggi a Marsiglia deciderà tutto ma le premesse sono buone per la coppia azzurra.

«Le regate sono state estremamente difficili. Nella prima con una partenza anticipata ci siamo giocati gli "scarti". Poi abbiamo avuto un po' di ansia, perché non potevamo più sbagliare. Adesso ci giochiamo la medal race con 14 punti di vantaggio: si tratta di un vantaggio discreto, cercheremo di amministrarlo», ha detto Tita ai microfoni di RaiSport. «Abbiamo cercato di farci trovare pronti un po' per tutte le condizioni atmosferiche. Nei giorni di maestrale abbiamo dato del nostro meglio e abbiamo vinto 5 delle 6 gare disputate. Negli altri giorni con vento leggero abbiamo riscontrato qualche difficoltà in più ma ce la siamo cavata comunque bene», ha aggiunto il velista di Rovereto. «Ci sono varie componenti e varie difficoltà in questo campo di regata di Marsiglia, nel quale ci siamo allenati a lungo. Bisogna tener conto anche delle correnti. Adesso, però, dobbiamo restare concentrati e focalizzati per l'ultima prova», ha detto invece Caterina Banti.

Con loro anche Michele Marchesini, direttore tecnico della Nazionale azzurra di vela: «Le Olimpiadi regalano sempre grandi emozioni. Questa è veramente intensa, anche per la grande varietà di condizioni che abbiamo trovato. Manca ancora un po', abbiamo un lavoro da finire, teniamo i nervi saldi». —


Tita e Banti, medaglie in vista



I Giochi olimpici

Furlani jump

Mattia a 19 anni stupisce il mondo con il bronzo nel lungo
Salta due volte 8.34 nella gara vinta dal greco Tentoglu

Alberto Bertolotto

La prima medaglia italiana dell'atletica arriva dalla pedana del salto in lungo, conquistata dal più giovane tra i 77 convocati dal direttore tecnico Antonio La Torre. Il protagonista è lui, Mattia Furlani, il nuovo fenomeno del movimento azzurro, che atterra a 8,34 (vento -0.8) e si mette al collo a 19 anni un bronzo che brilla quanto un oro. Classe 2005, campione mondiale in carica U20, a Parigi il lunghista infila il terzo podio tra i senior in una competizione internazionale nel corso del 2024: dopo l'argento iridato indoor di Glasgow e l'argento europeo outdoor firmato a Roma (col record mondiale U20 di 8,38), il ragazzo di Marino mette a segno un altro risultato storico, riportando l'Italia sul podio olimpico a distanza di 40 anni dal bronzo firmato Giovanni Evangelisti a Los Angeles nel 1984. Allora l'atleta nato a Rimini volò a 8,24, dieci centimetri in meno di quel Furlani capace della misura da medaglia già al primo tentativo, per poi ripeterla al quinto turno di salti (+1.0). Una grande prova di solidità per il ragazzo laziale, che si deve inchinare solamente a due "colleghi" più esperti. «Vuol dire tanto questa medaglia - ha detto in lacrime a fine gara dopo essere andato ad abbracciare la madre allenatrice –. Ora devo migliorare tanto, ma prima voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno seguito, mi hanno supportato». E se questa è la base di partenza...



Mattia Furlani è il più giovane medagliato azzurro in questi Giochi

A vincere il titolo il greco Miltiadis Tentoglou, campione di tutto, che firma uno splendido 8,48 per il bis olimpico (vento nullo). Secondo il giamaicano Wayne Pinnock (8,36, -0.2). Ad altissimo livello, ieri, anche Pietro Arese, che chiude ottavo nella finale dei 1500 con 3'30''74, nuovo record italiano (precedente 3'32''13, che aveva stabilito lui stesso lo scorso maggio a Oslo). Il bronzo europeo vede vincere Cole Hocker, Stati Uniti, che a sorpresa si aggiudica il titolo superando nel finale il grande favorito Jakob Ingebrigtsen. Grande tempo per il mezzofondista Usa: 3'27''65, nuovo record olimpico. Dodicesima invece nel lancio del martello la campionessa europea Sara Fantini (69,58). Finale (in programma domani) conquistata nel salto in lungo per Larissa Iapichino, avanti con 6,87 (+0.1, seconda miglior misura). Nella finale dei 200 donne quinta la britannica che si allena a Padova Daryll Neita (22''23, -0.6 il vento). Oggi intanto alle 7.30 si corre la staffetta di marcia con l'Italia a schierare i campioni olimpici di Tokyo 2021 Massimo Stano e Antonella Palmisano. Due frazioni a testa per un totale di 42,195 km (come la maratona).

Alle 11.55 batteria degli 800 per il padovano Camil Tecuceanu, in serata la finale del salto con l'asta della padovana d'adozione Elisa Molinarolo (con l'altra azzurra Roberta Bruni), quindi le semifinali dei 200 (Tortu, Desalu), dei 400 ostacoli (Sibilio) e dei 110 ostacoli (Simonelli). —



Mattia raggiante con mamma Kathy che lo allena

STAMATTINA

Con il fiato sospeso: alle 10.05 in pedana Gimbo Tamberi

È il giorno di Gianmarco Tamberi. Pur debilitato, complice il probabile calcolo renale e la febbre che ne hanno ritardato la partenza per Parigi, il campione olimpico in carica di salto in alto debutta ai Giochi nelle qualificazioni (10.05). Per la finale di sabato necessaria la misura di 2,29 o chiudere tra i primi dodici. —

A.B.

IL CASO

La medaglia torna al Kenya Ora Battocletti pensa ai 10 mila



Nadia Battocletti

PARIGI

La battaglia legata alle carte bollate non l'ha vista vincitrice, ma per certi aspetti poco importa alla luce della gara che ha disputato. Alla fine Nadia Battocletti ha chiuso al quarto posto i 5000 metri ai Giochi. In un primo momento l'azzurra, autrice del record italiano di 14'31''64, aveva guadagnato la terza posizione complice la squalifica di Faith Kipyegon, seconda al traguardo e squalificata per aver ostacolato l'etiope Gudaf Tsegay (entrambe ieri erano al via dei 1500). In seguito Kipyegon, keniana, è stata riammessa dalla giura d'appello in seguito al ricorso del suo team. La formazione italiana, nel frattempo, aveva presentato un controricorso, poi respinto. La 24enne trentina ha chiuso ai piedi del podio ma a testa altissima a un solo secondo da una fuoriclasse come Sifan Hassan, terza e campionessa olimpica uscente. Per Battocletti i Giochi non sono finiti: appuntamento a venerdì per la finale dei 10.000 (20.57). —

A.B.

BASKET

La stella Jokic salva la Serbia Con LeBron e i fenomeni Usa promosse Francia e Germania

Giuseppe Pisano

Germania-Francia e Serbia-Usa sono le semifinali del torneo di basket. Ieri si sono disputati i quarti di finale: tedeschi e statunitensi rispettano il pronostico rispettivamente contro Grecia e Brasile, i transalpini piegano il Canada con un gran primo tempo, i serbi battono in rimonta l'Australia.

GERMANIA-GRECIA

I campioni del mondo in carica non falliscono l'accesso alle fantastiche quattro, trascinate dall'asso degli Orlando Magic Franz Wagner, autore di 18 punti. Primo tempo in parità a quota 36, poi la Germania, con una grande difesa, prende il largo e ai greci non bastano i 22 punti di Antetokounmpo per mantenere vivo il sogno di una medaglia olimpica. Finisce 76-63 per i tedeschi, che ora ritrovano la Francia, già sconfitta nella prima fase.



Jokic contro Giddey

FRANCIA-CANADA

I padroni di casa fanno la voce grossa e con il sostegno caloroso del proprio pubblico mandano a casa gli imbattuti canadesi. Il ct transalpino Collet esclude Evan Fournier e Rudy Gobert dal quintetto iniziale e i risultati gli danno ragione: +16 dei blues all'intervallo lungo e Canada con le spalle al muro. Dopo il riposo Gilgeous-Alexander (27 punti e 4 assist) si carica sulle spalle i compagni, il Canada risale fino a -5 ma non riesce a rimontare. Nella Francia in ombra Wembanyama (7 punti e 2/12 al tiro), ci pensano Yabusele (22 punti) e Fournier (15) ad apparecchiare per la festa con 82-73 finale.



LeBron James, 39 anni, vede sempre più vicino un altro titolo olimpico

SERBIA-AUSTRALIA

Emozioni supplementari fra Australia e Serbia, con i balcanici che rimontano 24 punti di svantaggio ai "canguri" e vincono all'overtime. Dopo un primo quarto disastroso (17-31), la Serbia risale la china e prende la partita in mano ma gli aussie non mollano e a due secondi dalla sirena trovano il canestro di uno straordinario Mills (il migliore dei suoi con 26 punti, 25 quelli di Giddey) che impatta e rimanda tutti ai 5' di prolungamento. La Serbia, però, ha più benzina nel serbatoio e vince 95-90 col solito Nikola Jokic decisivo: 21 punti, 14 rimbalzi e 8 assist per il "Joker", ben supportato da Bogdan Bogdanovic (17 punti).

USA-BRASILE

Partita a senso unico, dominata dagli Usa. Nel primo quarto il Brasile regge un paio di minuti, poi la difesa si sfalda sotto i colpi di Devin Booker e Joel Embiid, al 10' è già 33-21 per il "Dream Team". Un parziale di 7-0 sembra chiudere i giochi in avvio di secondo quarto, invece i verdeoro si riportano a -8 sul 42-34. La rimonta, però, resta un sogno: con un break di 21-2 LeBron James e compagni toccano il +27 a metà gara e gestiscono in scioltezza la ripresa. Ora sarà rivincita contro la Serbia. —

CALCIO SERIE C

Unione, fuori Lescano entra Krollis ma la pista Bortolussi resta aperta

L'attaccante lettone arriva dallo Spezia in prestito con opzione d'acquisto
Il centravanti del Padova è nel mirino anche se l'operazione appare complessa



L'attaccante Raimonds Krollis è un nuovo giocatore della Triestina di Santoni

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina aggiunge un tassello in attacco al suo puzzle, il cui disegno sta prendendo forma ma ha ancora troppe pedine mancanti per capire quale sarà la raffigurazione definitiva.

Come era già annunciato da qualche giorno, l'Unione ha ufficializzato l'arrivo di Raimonds Krollis, attaccante lettone classe 2001 che arriva in prestito dallo Spezia, con opzione di acquisto a favore della società alabardata. Un giocatore ancora difficile da inquadrare, che in Italia non ha avuto occasione di mostrare il suo valore. Dopo essere cresciuto in Lettonia dove ha furoreggiato a suon di gol con 52 reti e 18 assist in 111 presenze nella massima serie del suo paese, lo Spezia se lo è accaparrato a caro prezzo nel gennaio 2023. In serie A però non ha trovato spazio con 4 presenze, e non è andata molto meglio quando i liguri sono scesi in B: per lui la scorsa stagione 9 presenze prima dell'esperienza nella seconda divisione della Repubblica Ceca con la maglia del Vyskov, dove ha totalizzato 5 reti e 3 assist in 14 presenze.

Ricordiamo che è finito in prestito in Repubblica Ceca solo perché il trasferimento alla Triestina, che era già cosa fatta lo scorso gennaio, era saltato per un ritardo nel deposito del contratto. Nel suo curriculum può inoltre vantare 13 presenze e 10 reti con la nazionale lettone Under 19 e 38 gare con 4 gol in nazionale maggiore. Cosa potrà fare Krollis nell'Unione? Questo lo dirà solo il campo. Di sicuro dovrà sgomitare per il posto con Vertainen e con un altro attaccante che sicuramente arriverà alla corte di Santoni. Mentre ieri è arrivata anche l'ufficialità della cessione di Lescano al Trapani, la Triestina sta infatti lavorando per una punta centrale e il nome più caldo è sempre quello di Mattia Bortolussi del Padova. Nella tifoseria biancoscudata si teme una sua partenza verso Trieste, ma nelle sue parole dopo la partita di domenica con il Cesena, nella quale ha messo a segno l'unica rete della sua squadra, il giocatore non ha svelato nulla sul suo futuro. L'unica cosa certa è che da Padova ieri è partito un altro attaccante, ovvero Simone Palombi, che ha firmato con la neopromossa Alcione Milano. Sempre in tema di attaccanti, non si è ancora sbloccata la questione dell'ex alabardato Redan, sempre più vicino all'Avellino che ha l'intesa totale con il Venezia. Ma ci sono ancora questioni da sistemare fra il giocatore e gli irpini prima di poter dare per certo il trasferimento. Intanto sembra allentarsi la morsa dello Spezia nei confronti di Omar Correia: la società ligure pare avere troppi problemi da risolvere e a cui pensare in questo momento, per poter fare un'offerta degna di questo nome per il centrocampista alabardato. Nel frattempo la Triestina continua a prepararsi per la prima partita ufficiale della stagione, ovvero il primo turno eliminatorio di Coppa Italia che si giocherà sabato allo stadio Rocco con inizio alle ore 18. Avversario dell'Unione il Trento di Luca Tabbiani, che proprio ieri ha chiuso due operazioni con l'Empoli per due giovani di prospettiva: Vallarelli, mezzala classe 2005, e Fini, esterno classe 2004. Ad arbitrare la sfida di sabato sarà Francesco Zago di Conegliano. —

CALCIO DILETTTANTI

Il Muglia non si iscrive Solo giovanili al Montebello Ripescato l'Aris San Polo



Muglia Fortitudo (in maglia rossa) FOTO D'ARCHIVIO

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Muglia Fortitudo che rinuncia all'iscrizione della propria prima squadra, il Montebello Don Bosco che sceglie di dedicarsi solamente al settore giovanile, il ripescaggio dell'Aris San Polo.

Ecco alcune delle novità comunicate ufficialmente dalla Lnd Fvg in vista della prossima stagione agonistica.

Da tre prime squadre ad una unica. Questo il destino della Muggia calcistica. Dopo la fusione tra Muggia 2020 e Zaule Rabuiese che ha dato vita alla nascita del Muggia 1967, il **Muglia Fortitudo** ha deciso di non iscriversi al campionato di competenza, la nuova Terza Categoria: dai ieri i calciatori tesserati con il sodalizio granata sono ufficialmente svincolati.

Ed in Terza non ci sarà nemmeno il **Montebello Don Bosco**. Il club, reduce dalla retrocessione dal campionato di Seconda, ha annunciato che si occuperà esclusivamente di settore giovanile (scelta che ha interessato anche il Calcio Ruda). Una decisione quella del club neroblù che rientra nel progetto di futura fusione con il Campanelle che a partire dall'estate 2025 darà vita alla nascita dell'asd Triest, club che di fatto unirà Campanelle (fondato nel 1964), Montebello (1976) e lo storico Don Bosco (1926).

Ripartirà dalla Seconda, e non dalla Terza, l'**Aris San Polo**. Il sodalizio bisiaco, nonostante la retrocessione sul campo, è stato ripescato.

Interessante poi il discorso fusioni. Saranno in tutto quattro: Muggia 2020 e Zaule Rabuiese hanno dato vita al Muggia 1967; Romana Monfalcone e Bisiaca si sono unite in **Bisiaca Romana**; Virtus Corno e Corno Calcio hanno unito le forze per creare il **Corno Calcio 1929**.

Diverse squadre hanno cambiato nome. Tra queste la Pro Romans Medea che diventa **Pro Romans 1921**, il Lavarian Mortean Esperia divenuto **Lme** e la Triestina Isontino ora **Isontino Calcio**.

Infine ci sono news per quanto riguarda la Terza. La Coppa Regione prenderà il via l'8 settembre. Il campionato aprirà i suo battenti il 29 settembre. —

CALCIOMERCATO SERIE A

Chiesa conteso tra Roma e Napoli L'Atalanta sulle tracce di Abraham

ROMA

L'infortunio di Scamacca e l'aut aut della Juventus a Federico Chiesa infiammano il calcio mercato estivo 2024 che ad una decina di giorni dal via dovrà veder concludere necessariamente alcuni colpi. E così intorno all'attaccante bianconero messo ai margini da Thiago Motta si concentrano le attenzioni nelle ultime ore soprattutto di Roma e Napoli. Nei prossimi giorni ci sarà un colloquio fra Ghisolfi e Ramadani, il procuratore sia del giocatore juventino che del terzino dell'Almeria Pubill. In particolare l'azzurro è il nuovo «oggetto dei desideri» del tecnico giallorosso De Rossi: ha già rifiutato la Roma in precedenza volendo prendere tempo quando i due club si erano accordati sulla base di 20 milioni più bonus, ma dato che il tempo scorre e il giocatore è stato definitivamente esautorato dai torinesi, adesso si può chiudere anche a 15 pur ricordando che l'ingaggio dell'attaccante resta l'altro nodo da sciogliere (5 milioni netti all'anno). E per Chiesa si profila un derby del sud con il Napoli che punterebbe ad uno scambio con il 'napoletanò Giacomo Raspadori. Le condizioni teoriche ci sarebbero: Conte vedrebbe bene Chiesa nel suo modulo accanto all'alro oggetto dei desideri Lukaku, Da parte sua Thiago Motta apprezza l'ex Sassuolo. Il Napoli poi continua a lavorare per David Neres. È lui l'esterno individuato per migliorare l'attacco da mettere a disposizione di Conte. Il calciatore del Benfica è seguito anche dal Psv, ma vuole soltanto il Napoli. L'esterno brasiliano è valutato 25 milioni. Sempre a proposito di attaccanti l'Atalanta si è rituffata sul mercato alla ricerca di un sostituto di Con Scamacca fuori dai giochi causa infortunio per diversi mesi, in casa Atalanta è partita la caccia alla nuova punta. gli orobici potrebbero puntare forte su Tammy Abraham, in uscita dalla Roma e gradito allo stesso Gasperini. Sulle tracce del giocatore inglese anche il Milan che per il reparto difensivo starebbe pensando. Oltre ad Abraham e alla suggestione Milik, in uscita dalla Juventus, il club bergamasco sta seguendo Pinamonti, tesserato del Sassuolo, e l'ex Udinese Beto, adesso all'Everton. Per la Fiorentina, Gudmundsson è sempre più vicino: l'operazione di mercato con il Genoa a un passo dalla chiusura. Ritoccata la prima proposta da parte dei viola per un prestito oneroso (tra i 6 e i 7 milioni) con un diritto di riscatto da 18/19. Il club di Gilardino chiede ancora un piccolo sforzo ma lw parti son ormai molto vicine. Si muove in uscita l'Inter che cede definitivamente Agoumé al Siviglia dopo il prestito di gennaio. Con Hummels praticamente sfumato, in casa Bologna prosegue la caccia ai difensori. —



Tommy Abraham

BASKET SERIE A

Ottimo tiro, senso tattico e duttilità: Uthoff si candida come la sorpresa di Trieste

Il nuovo lungo biancorosso desta curiosità per le conclusioni alla Nowitkzi e le caratteristiche simili a Filipovity e Vene

Raffaele Baldini / TRIESTE

C'è un giocatore che nell'immaginario collettivo rappresenta l'elemento del nuovo roster della Pallacanestro Trieste 2024/25 più intrigante da scoprire? Certamente Jarrod Uthoff, 31enne nativo dello Iowa, con un fratello maggiore Dale e tre sorelle Erika, Jenna e Valerie. Laureato in economia nel 2015, ha poi messo a disposizione i suoi 206 centimetri per una grande esperienza universitaria (negli Iowa Hawkeyes ndr.), un assaggio di Nba (Dallas, Memphis e Washington), un'esperienza europea di livello con lo Zenith di San Pietroburgo (Eurocup), per poi sbarcare nel ricco campionato giapponese (ultima stagione da oltre 13 punti per partita).

È un numero "4" straordinariamente duttile, in quando abile trattatore di palla, educato tiratore (da qualsiasi posizione e con un'ottima meccanica), con un arsenale offensivo importante. La tipologia è quella ricercata in campionati europei, perché può abbinarsi a diversi quintetti; giocatori simili negli ultimi anni sono stati l'ungherese Marko Filipovity (Pesaro) o l'estone Sim Sander Vene (Varese), uomini in grado di attaccare il ferro mettendo palla a terra o colpire da oltre l'arco dei tre punti.

Curioso è anche il caratteristico tiro "alla Dirk Nowitzki", in arretramento su una gamba sola, avendo vestito, come il tedesco, la canotta dei Dallas Mavericks nella Nba. Non è sicuramente un uomo da "sportellate" in area pitturata come fu Andrejs Grazulis, in quanto più abile nello sfruttare l'agilità rispetto ai pari ruolo.

Altra caratteristica non trascurabile è la competente lettura del gioco, elemento che innalza la potenzialità offensiva di Trieste. Duttilità significa anche opportunità per coach Cristian, Uthoff può essere inserito in un quintetto altissimo come "3" assieme a Brooks e Johnson, ma anche come possibile "4" con Brooks da "5" per rapide transizioni sui 28 metri di campo. Su diversi siti specializzati si parla di Jarrod Uthoff come possibile sorpresa del campionato di serie A, in virtù di una evidente facilità nel trovare il canestro, sempre in un contesto di gioco di squadra e mai forzando situazioni. L'idea poi che, nel reparto esterni, ci siano sapienti distributori di palloni battendo la prima linea, accresce enormemente il suo potenziale (sulla carta) in vista della nuova stagione. —



Una stoppata di Jarrod Uthoff

NUOTO



Sara Rummolo (Unione Sportiva Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping)

Sara Rummolo nei 100 m rana nuova regina italiana Junior «Bene, ma potevo fare di più»

Grandissimo exploit dell'atleta della Triestina Nuoto Samer al Foro Italico: «Felice per il risultato, non per il tempo». Sesta piazza per l'isontina Piani

Riccardo Tosques / TRIESTE

In piena bagarre olimpica, il nuoto si sta ritagliando il proprio spazio anche lontano da Parigi. Allo stadio del nuoto di Roma sono in corso di svolgimento i campionati italiani di categoria. E la prima giornata di gare ha subito regalato una enorme gioia a Trieste.

Sara Rummolo, classe 2008, figlia di quel Davide che nel 2000 a Sydney conquistò il bronzo olimpico dei 200 rana, è stata la protagonista assoluta della gara dei 100 metri rana femminile categoria Juniores conquistando il titolo tricolore.

Nella batteria Rummolo si era imposta in 1'11''21, rifilando 15 centesimi alla isontina Federica Piani (Gorizia Nuoto) piazzatasi al secondo posto. Ottenuto il pass per la gara clou, nella finalissima l'atleta dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping si è migliorata, chiudendo la gara in 1'10''62, ossia il miglior tempo tricolore della categoria Junior. In seconda piazza Alessia Console (2009, Mediterraneo Sport) con 1'10''77, terza Anna Balbis (2009, Rn Imperia) con 1'10''92. Sesta piazza per la goriziana Piani (2008, 1'11''30).

«Ho fatto una bella gara e non posso che essere contenta di aver vinto il titolo italiana ma allo stesso tempo devo dire che non sono soddisfatta al 100% poiché speravo di riuscire a nuotare sotto il muro dell'1'10''», racconta Sara.

Per la studentessa del terzo anno al liceo scientifico Oberdan che lo scorso 20 giugno ha compiuto 16 anni quello del Foro Italico è il quinto titolo italiano di categoria a cui si va ad aggiungere l'oro conquistato alla Coppa Come di Limassol (Cipro).

Davide Rummolo, padre e coach di Sara, analizza l'exploit della figlia-atleta: «Sara sicuramente non vale il tempo che ha nuotato ma almeno sei sette decimi in meno. Come in tutte le manifestazioni importanti – puntualizza coach Rummolo – conta mettere la mano davanti agli altri e lei lo ha fatto. Nelle gare che contano è una che si esalta tantissimo e risponde sempre in modo positivo. Complessivamente abbiamo una squadra molto giovane con molti ragazzi che si confronteranno con persone più grandi di un anno. Spero – conclude Rummolo senior – innanzitutto che migliorino i propri personali e che qualcuno possa conquistare anche la finale».
Ora il sodalizio alabardato potrà fare il tifo per gli altri atleti impegnati ai Tricolori. La truppa è composta da Alessia Capitanio, Giada Cattarini, Emma Sofia Cecon, Alice Del Campo, Asia Nicolini, Emma Pergolis, Ylenia Rummolo e Giovanni Manià.—

PALLANUOTO MASCHILE

I giovani Allievi di Trieste battono 10-8 il Brescia e sono settimi ai Nazionali



La squadra Allievi della Pallanuoto Trieste

TRIESTE

Si chiudono con una bella soddisfazione per la Pallanuoto Trieste le finali scudetto della categoria Allievi, che si sono svolte nella piscina Scandone di Napoli.

Dopo la delusione incassata ai quarti di finale (sconfitta per 16-5 con la Roma Vis Nova) e nella semifinale per il quinto posto (stop di misura con il Cn Salerno), il gruppo dell'allenatore Alberto Petrucci si è preso il settimo posto grazie al 10-8 sul Brescia Waterpolo.

Gara in costante equilibrio fino al 6-6 del terzo periodo. Poi Trieste scappa nel punteggio toccando il +3 grazie alle reti di Cernecca e di uno scatenato Federico Fumo, che cala un tris nel quarto periodo per il definitivo 10-8 alabardato.

Un successo che restituisce il sorriso ai triestini, che hanno disputato una final-eight tra alti e bassi di rendimento. Bene le prime due partite, in particolare quella culminata con la rimonta fino al 7-7 ai danni della Lazio, che poi ha raggiunto la finale per il titolo.

Prestazioni in calo al cospetto di Ortigia Academy e Roma Vis Nova, che hanno avuto vita facile sfruttando anche la stanchezza dei ragazzi guidati in panchina da Petrucci, costretto ad utilizzare spesso rotazioni limitate. Per quanto riguarda le statistiche, quinto in classifica marcatori Federico Fumo, autore di 15 gol complessivi, 10 reti per Max Cernecca e 7 per Alessandro Casavola.

Lo scudetto è stato vinto dalla Roma Vis Nova. Terzo l'Ortigia Academy. —

TOSQ.

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran confida nel fortino di Chiarbola, esce Bianchini

Guido Roberti / TRIESTE

Lo Jadran Gostol lavora in silenzio alla nuova stagione in serie B Interregionale, la seconda consecutiva dopo la promozione conquistata nel 2022/23 e la brillante salvezza ottenuta nel girone play-out pochi mesi fa.

Pochissime le mosse ufficializzate dalla società biancoblu, ad indicare come aveva riferito il nuovo tecnico Nicholas Bazzarini la linea di continuità con il recente passato e l'intenzione di proseguire principalmente con il nucleo di giocatori protagonisti di questi ultimi anni. Un blocco affidabile ed affezionato alla società.


Nicholas Bazzarini, allenatore dello Jadran

Per quanto visto l'anno scorso, al completo, lo Jadran Gostol non aveva nulla da temere nemmeno a cospetto delle big, una serie di infortuni nel girone di andata in modo particolare aveva offuscato quel potenziale poi emerso tutto nella seconda parte di campionato, a ranghi completi. Il palasport di Chiarbola in particolare era diventato fortino inespugnabile, di fatto una sola sconfitta nelle ultime dieci partite.

Fattore panchina. Per la terza stagione consecutiva una nuova guida tecnica, anche se la società triestina ha giocato in casa in questo caso. L'estate scorsa al termine di una serie di confronti interni si era deciso di passare dalla gestione affidata a coach Dean Oberdan a Gianluca Pozzecco, reduce dai successi e dalle promozioni in serie con l'Iscopy Cus. In questo caso nessuno scossone, Nicholas Bazzarini è di fatto il delfino del "Poz" dopo anni di lavoro assieme e di gavetta, per l'ex tecnico delle giovanili Pall.Trieste/Basketrieste, in qualità di vice. «Sarà uno Jadran in cui cercheremo di portare un po' più di dinamicità, corsa ed intensità» aveva dichiarato il giovane coach la scorsa settimana. Bazzarini allenerà anche la formazione Under 17, oltre a sovraintendere il resto del settore giovanile, motivo per cui si può intendere quanto la connessione con i più giovani sarà garantita.

Tra i giovani in rampa di lancio naturalmente Luka Ignjatovic, a più riprese convocato ai raduni della nazionale italiana Under 17 ed assente al Mondiale solo a causa di un infortunio che ne ha inibito la convocazione. L'unica vera ufficializzazione fino a questo momento dell'estate è in uscita. La Polisportiva Venezia Giulia, formazione che milita in Divisione Regionale 1 ed è allenata da Nello Laezza, ha nelle scorse ore diffuso la notizia dell'approdo ad Aquilinia di Paride Bianchini, centro di 2.02 che pertanto lascia lo Jadran dopo una stagione solamente. Servirà dunque puntellare il pitturato per sopperire alla partenza del giocatore.

Quanto al calendario provvisorio diramato dalla Fip Veneto, l'esordio per li Jadran sarà in casa domenica 29 settembre contro il Sistema Pordenone. Si giocherà a Chiarbola. La prima trasferta sette giorni più tardi sul parquet dell'Unione Padova il 6 ottobre. Il derby con la Falconstar Monfalcone è in programma alla terza giornata, con la Dinamo Gorizia alla penultima. —

Serie B Interregionale: torna Bacchin e arriva D'Andrea da Oderzo
Si sono ritirati capitan Rezzano e Antonutti. Raduno il 20 agosto

La Falconstar di Beretta rinnovata e ringiovanita vuole aprire un ciclo

Michele Neri / MONFALCONE

Si apre un nuovo ciclo per una Falconstar che esce molto rinnovata, e alquanto ringiovanita, da una sessione di mercato che ha portato al PalaPaliaga diversi volti nuovi, a partire naturalmente da coach Andrea Beretta. Il ritorno di Bacchin dalla B nazionale di Rieti e l'arrivo da Oderzo di D'Andrea, elementi che insieme compongono il nuovo asse play-pivot della formazione biancorossa, sono le novità principali in casa monfalconese ma non le uniche.

L'ex Corno di Rosazzo Gallo e l'azzurrino Rinaldin hanno preso il posto di Tossut e Soncin, che giocheranno la C unica con la Calligaris, e saranno verosimilmente le prime alternative sul perimetro a Bacchin e al confermato Romanin. Con loro ci sarà anche il playmaker Maiola, confermato. Sotto le plance resta Skerbec, accordo biennale con lo sloveno, mentre l'ex capitano Rezzano e Antonutti hanno appeso le scarpe al chiodo dopo una carriera da applausi. Al loro posto è arrivato un unico senior, appunto D'Andrea, con più possibilità di giocarsi il posto, dunque, per Barel, Segatto e Gattolini che restano in rosa in quella che sarà la loro seconda annata in categoria. Barel e Segatto possono giocare anche da numero 3 in un quintetto alto mentre Gattolini è un numero 4 puro.


Marco Bacchin

«Sono ragazzi che hanno il talento e le qualità atletiche per essere protagonisti in B interregionale – assicura il direttore sportivo biancorosso Riccardo Tessarolo – sinora hanno espresso solo una piccola parte del loro potenziale, pensiamo siano pronti per fare il salto di qualità visto che potranno mettere a frutto una stagione intera di esperienza». Negli anni la Falconstar ha spesso abituato i suoi tifosi a qualche colpo dell'ultimo minuto (lo scorso anno fu il caso di Antonutti) e dunque non è escluso che un giocatore in grado potenzialmente di fare la differenza possa essere aggiunto al gruppo a disposizione di coach Beretta e del suo vice Matija Jogan, arrivato dalla Ginnastica Triestina, che hanno fissato per martedì 20 agosto il giorno del raduno.

Cambia volto anche il responsabile della preparazione atletica, ora affidata a Claudio Ardessi (nella scorsa stagione la gestiva il poliedrico Riccardo Tossut), in qualità di team manager ci sarà sempre l'insostituibile Mauro Zuccolotto. Ricco il calendario del precampionato della Falconstar: si parte nel weekend del 6-7 settembre quando in via Baden Powell si giocherà il tradizionale Memorial Franco Zuccolotto con Jadran, Cordenons e Spilimbergo. Nel weekend successivo il gruppo di Beretta sarà a San Daniele per il Memorial Colutta-Conti. —

SERIE B INTERREGIONALE

Dinamo, quattro colpi e non è ancora finita

Gigi Tomasi avrà a sua disposizione Sanad, Baissero, Balladino e Peresson. I rebus Scutiero e Macaro

GORIZIA

Un percorso netto in attesa del botto finale del mercato, che potrebbe arrivare prima di Ferragosto per consegnare a coach Gigi Tomasi la squadra al completo all'inizio della preparazione. In casa della neopromossa Dinamo Gorizia c'è ampia soddisfazione per una campagna acquisti partita in ritardo rispetto alle rivali, complice il prolungamento della stagione di C unica fino a giugno inoltrato, ma nella quale la società goriziana ha saputo recuperare brillantemente il tempo perso.

I nuovi arrivati Sanad, Baissero, Balladino e Peresson apriranno la strada ad un altro (almeno) rinforzo di peso che andrà ad affiancarsi a capitan Braidot e agli altri giocatori confermati, ovvero Colli, Schina, Cestaro e Luis. Sanad si propone come potenziale uomo da quintetto tra guardia e ala piccola e avrà un minutaggio elevato, mentre Balladino e Peresson vanno a sostituire Bullara e D'Amelio come cambi degli esterni dalla panchina. Baissero è il lungo che prende il posto di Devetta nel pitturato, manca invece sulla carta chi rimpiazzi Andrea Franco ed è dunque presumibile che il giocatore individuato dalla Dinamo per fare bingo sia un numero 4 che possa fare coppia con Colli.


Simone Macaro

«Siamo molto contenti dei rinforzi che siamo riusciti a portare a casa - racconta il ds della Dinamo, Thomas Miani - siamo partiti tardi ma con le idee chiare, e i singoli che cercavamo sono arrivati tutti. Stiamo definendo un altro acquisto di qualità e poi monitoriamo altre situazioni». La speranza del club è che basti solo un altro colpo perchè le situazioni cui accenna Miani diverrebbero concrete solo se Scutiero e Macaro non dovessero più far parte della rosa. Il play e il pivot, pedine fondamentali per la promozione, per motivi diversi devono ancora decidere se proseguire l'attività in un torneo molto più impegnativo della C.

Un cambio importante anche nello staff tecnico: il viceallenatore non sarà più Giuseppe D'Amelio, che resterà in C unica come coach aCorno di Rosazzo, ma Matteo De Monte, volto giovane che affiancherà coach Tomasi e che proviene dalla Libertas Basket School Udine dove allenava le giovanili ed era nello staff della formazione di A2 femminile. Carlo Mantesso, colonna storica del club, sarà come sempre il team manager e anche la preparazione atletica non cambia punto di riferimento, con Marzio Braida a curarla. Nel precampionato spicca il Memorial Bulfoni casalingo: dal 12 al 14 settembre alla Stella Matutina la Dinamoa sfiderà Jadran, Pordenone e Nova Gorica. —

M.N.

Scelti per voi





Splash, una sirena a Manhattan
RAI 1, 21.25
La bionda sirena Madison (**Daryl Hannah**) emerge un giorno dall`acqua vicino alla statua della Libertà, nella frenetica New York, per cercare Allen Bauer (**Tom Hanks**) che aveva conosciuto da bambino. Ovviamente, tra i due sboccia l`amore...



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Da Parigi proseguono le gare della XXXIII Olimpiade. In diretta stasera si potranno seguire i quarti di finale di pallamano maschile e le finali maschili di pugilato 80 e 63,5 kg.



Newsroom
RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Mollo tutto e apro un ...
CANALE 5, 21.20
Dopo un affare saltato, un piccolo imprenditore milanese (**Germano Lanzoni**), sprofonda in una tragica depressione. Nello sconforto, decide di acquistare un baretto in Sardegna che si rivelerà un grande fiasco.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Extra Videoframmenti
21.25 Splash, una sirena a Manhattan Film Commedia ('84)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 I 10+2 Comandamenti. Il corpo Attualità
0.40 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Giochi della XXXIII Olimpiade.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi della XXXIII Olimpiade.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi della XXXIII Olimpiade. Atletica leggera
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17.25 Overland 21
18.20 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Newsroom Attualità
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
23.35 Via Poma, un mistero italiano Attualità

RETE 4
6.05 I Viaggi Di Franco: Turchia-Siria 1973 Documentari
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Nestore - L'ultima corsa Film Commedia ('94)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Whiskey Cavalier
1.25 Musica d'estate 1981 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Mollo tutto e apro un chiringuito (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Telefilm
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Nuclear Now Film Documentario
23.40 La7 Doc Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.15 Sherlock Serie Tv
3.55 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 La casa del cuore Film Commedia ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Pechino Express Spettacolo
24.00 Quattro matrimoni Spettacolo
2.30 Ci vediamo domani Film Commedia ('13)

NOVE
14.10 Via Poma - Un caso irrisolto Attualità
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
0.35 Cambio moglie Documentari

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla Film Azione ('14)
23.40 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
1.55 The Flash Serie Tv
3.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bull Film Poliziesco ('21)
22.50 Candyman Film Thriller ('21)
0.25 Criminal Minds Serie Tv
1.10 Non uccidere Film Thriller ('20)
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 Fast Forward Serie Tv

IRIS (22)
11.15 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
15.15 Paesaggio nella nebbia Film Drammatico ('88)
17.40 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The Kill Team (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.00 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Giulio Cesare Spettacolo
18.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Bianca e Falliero
0.30 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)
15.55 Il grande cielo Film Western ('52)
18.05 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)
21.10 Una sconosciuta Film Drammatico ('21)
22.30 Mare di grano Film Commedia ('18)
23.55 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Un ciclone in convento
16.00 Sei Sorelle Soap
17.45 Un medico in famiglia Fiction
19.35 L'allieva Serie Tv
20.25 L'Allieva Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
1.00 La Squadra Fiction
2.40 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)
23.00 Linda Film Thriller ('81)
0.20 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Starsky & Hutch Film Giallo ('04)
23.10 American Pie - Il matrimonio Film Commedia ('03)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.00 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Stasera Salute Attualità
22.40 Frankie Drake Mysteries Serie Tv

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Boston Legal Serie Tv
22.15 Boston Legal Serie Tv
0.45 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14)
22.55 Shopgirl Film Commedia ('05)
1.00 Cuore Serie Tv
2.35 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv
4.15 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
9.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
22.30 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
23.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Tandem Serie Tv
11.40 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Scambio fatale Film Thriller ('13)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 East New York Serie Tv
21.55 East New York Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
15.05 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.55 Affari al buio - Texas
16.50 La febbre dell'oro
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Quella pazza fattoria Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv)
0.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI3 BIS
21.20 Il coraggio - Illegio 2024, di Antonia Pillosio e La terra disegnata, di Fabio Pappalettera

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** STIELIS, assaggi di storia del Friuli; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il primo Festival della pedagogia celeste, viaggio astronomico in Carnia; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Il meglio di Vuê o fevelin di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Janja Hauschild e Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** VKLOP o mladih; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Matjaž Zobec; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Alojz Rebula: Nokturno Za Primorsko - 16. Pt; **18.00** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srecka Kosovela, Njegovih Domacih In Prijateljev; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Hereafter Film Sky Cinema Drama
19.10 Star Trek V - L'ultima frontiera Film Sky Cinema Action
19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy
19.10 Suicide Squad Film Sky Cinema Uno
19.20 Colazione da Tiffany Film Sky Cinema Due
19.25 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
19.25 Misteri nascosti Film Sky Cinema Suspense
19.45 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection
21.00 The Town Film Sky Cinema Action
21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
21.00 White Oleander - Oleandro Bianco Film Sky Cinema Drama
21.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family
21.00 La quattordicesima domenica del tempo ordinario Film Sky Cinema Romance
21.00 The Nun II Film Sky Cinema Suspense
21.15 Rifkin's Festival Film Sky Cinema Due
21.15 Succede anche nelle migliori famiglie Film Sky Cinema Uno
22.35 Mamma Mia! Ci risiamo Film Sky Cinema Uno
22.40 Yes Man Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Shaker
15.30 Il giardino dei sogni
16.15 Mosaico Adriatico
17.05 Una vita, una storia
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.45 Slovenia Magazine
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est
22.30 Spezzoni d'archivio
23.15 Ecofuturo
23.45 Tuttoggi

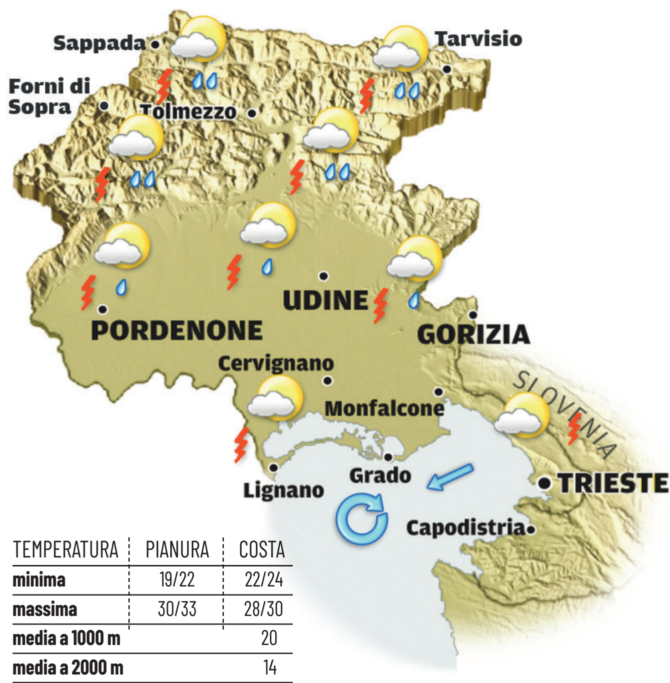
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Ricette Italiane
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Tropa de Elite 2 - Il nemico è un altro
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Hurricane Polimar
18.00 Ginguiser
18.30 Eureka Seven!
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore
23.05 Astro Robot
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



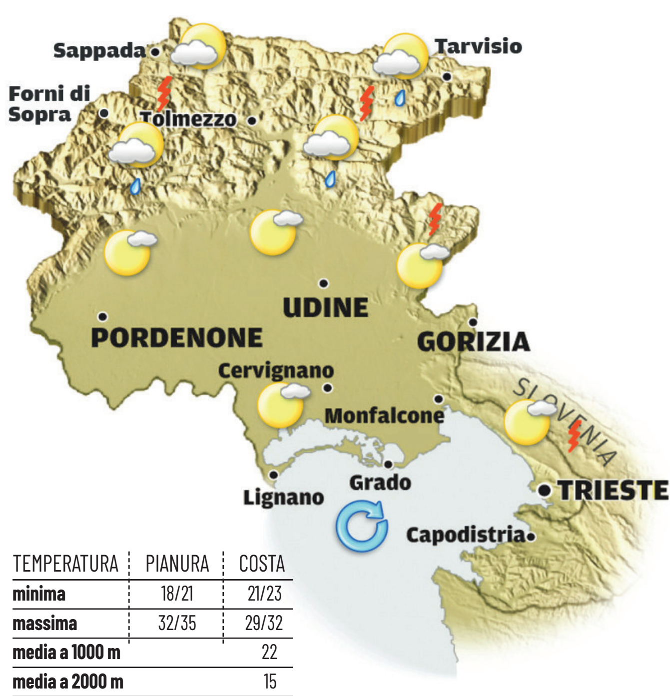
OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili dal pomeriggio, quando i temporali potranno essere localmente forti. Sulla costa soffierà Borino fino al mattino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Dal tardo pomeriggio potrà svilupparsi qualche rovescio e temporale sui monti che in seguito potrà interessare le zone orientali.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con caldo afoso nel pomeriggio-sera. Sulla zona montana cielo variabile con maggiore nuvolosità al pomeriggio. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	32/35	29/32
media a 1000 m		22
media a 2000 m		15

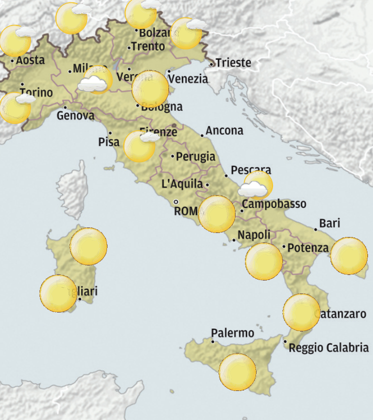
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo prevalente, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore sui settori alpini.
Centro: Cielo poco nuvoloso, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore tra Lazio, Abruzzo e Molise.
Sud: Cielo in prevalenza sereno salvo maggiori annuvolamenti, perlopiù innocui, su settori montuosi.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 35 gradi su tante zone.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno. Temperature in aumento con picchi di 37 gradi.
Sud: A parte qualche rovescio pomeridiano sui rilievi appenninici, per il resto il sole e il caldo saranno prevalenti dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	11 Km/h
Monfalcone	22	31	15 Km/h
Gorizia	22	31	15 Km/h
Udine	21	31	12 Km/h
Grado	21	31	11 Km/h
Cervignano	23	30	13 Km/h
Pordenone	22	31	10 Km/h
Tarvisio	15	25	10 Km/h
Lignano	21	32	10 Km/h
Gemona	19	29	8 Km/h
Tolmezzo	20	30	13 Km/h
Forni di Sopra	15	24	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco moss	0,1 m	27,5
Grado	poco mosso	0,2 m	26,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,7
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	26,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	**Copenhagen**	17	22	**Mosca**	14	25
Atene	24	31	**Ginevra**	20	28	**Parigi**	15	24
Belgrado	15	28	**Lisbona**	17	26	**Praga**	15	30
Berlino	15	30	**Londra**	13	22	**Varsavia**	17	26
Bruxelles	15	22	**Lubiana**	15	29	**Vienna**	17	30
Budapest	24	31	**Madrid**	19	37	**Zagabria**	15	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	28
Bari	21	35
Bologna	23	34
Bolzano	17	31
Cagliari	22	31
Firenze	22	35
Genova	23	28
L'Aquila	19	32
Milano	22	31
Napoli	23	33
Palermo	26	32
Reggio C.	25	34
Roma	21	35
Torino	22	28
Venezia	24	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia oggi sarà molto attraente per il partner. Sfrutta questo momento per rafforzare il legame. Nella sfera lavorativa ottime opportunità in arrivo.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata favorevole per le relazioni sentimentali. Organizza qualcosa di speciale per il tuo partner. Mantieni uno stile di vita equilibrato. Fai attenzione alla tua alimentazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potresti fare nuove conoscenze interessanti. Sii aperto e socievole. In ambito professionale non aver paura di proporre nuove idee. Dedica del tempo al relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un vecchio amore potrebbe riaffacciarsi nella tua vita. Valuta bene i tuoi sentimenti prima di prendere decisioni. Trascorri del tempo all'aria aperta per rigenerarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Approfitta di questa energia positiva che senti oggi per esprimere i tuoi sentimenti. La tua determinazione sarà riconosciuta in ambito professionale, continua a impegnarti con passione.

VERGINE
24/8 - 22/9

La chiarezza e la trasparenza saranno fondamentali nelle tue relazioni. Evita i malintesi con il partner. Nuove opportunità di carriera in arrivo. Sii pronto a coglierle.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata positiva per le relazioni sentimentali. Esprimi i l tuo amore con sincerità. Nuovi progetti lavorativi potrebbero richiedere la tua attenzione. Organizzati bene per affrontarli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La passione sarà al centro della tua giornata. Goditi i momenti intensi con il partner. Sfide professionali in vista, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle con successo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle favoriscono nuove avventure amorose. Esci e socializza. non trascurate le opportunità di crescita professionale, non temere di uscire dalla tua zona di comfort.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potresti dover affrontare qualche tensione con il partner. Comunica apertamente per risolvere i conflitti. Fai attenzione alla postura e includi esercizi di stretching nella tua routine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee innovative porteranno successo e soddisfazioni nella professione. Attività creative ti aiuteranno a rilassarti e a trovare equilibrio. Dipingi, scrivi o suona uno strumento.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sarai particolarmente romantico. Condividi il tuo affetto con chi ami. Potresti affrontare alcune sfide sul lavoro, ma la tua intuizione ti guiderà. Fidati del tuo istinto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		■	6	7	8
	■	9				■	10			
11	12				■	13				
14				■	15					
16				17						■
18		■	19				■		■	20
	■	21	■	22			23	■	24	
■	25		26					27		
28						■	29			
30					■	31				
32				■	33				■	
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Città lombarda sul Po - **6** Lo Spade detective - **9** La moglie di Alfio in *Cavalleria rusticana* - **10** Altura di sabbia - **11** Prive d'acqua - **13** La capitale del Liechtenstein - **14** Nervose, inquiete - **15** Lamentarsi sommessamente - **16** Irritatissimi, esacerbati - **18** Fine di primavera - **19** Ricopre la tenda - **22** Collegamento ipertestuale - **24** Poco frequente - **25** Film di Nanni Moretti - **28** Regalato - **29** Vi nacque Beethoven - **30** Tonalità di verde - **31** Frottola - **32** Un immissario del Verbano - **33** L'Ellington del jazz - **34** Il vino nei prefissi - **35** Il regno di Assurbanipal.

VERTICALI: 1 Un recipiente come il celeberrimo vaso François - **2** Il nome della cantante Toffoli - **3** Il primo nome di Musorgskij - **4** Esortazione, incoraggiamento - **5** Simbolo chimico del sodio - **6** I monti che si trovano tra Boemia e Slesia - **7** Gli anfibi come le rane - **8** Tina, asso sloveno dello sci - **10** Un gioco con le pedine - **12** È umiliante quella senza condizioni - **13** Balconi - **15** Assai freddo - **17** Lo sport della palla basca - **20** Resoconto dei fatti - **21** La paura che provoca attacchi - **23** Un genere teatrale giapponese - **24** Intenti, scopi - **25** L'unità monetaria del Costa Rica - **26** Trasgressivo party clandestino - **27** Il Moore che è stato "007" - **28** Una qualità positiva - **31** Un mezzo pubblico - **33** Direttore Sportivo.

C	R	E	M	O	N	A	■	S	A	M
R	■	L	O	L	A	■	D	U	N	A
A	R	I	D	E	■	V	A	D	U	Z
T	E	S	E	■	G	E	M	E	R	E
E	S	A	S	P	E	R	A	T	I	■
R	A	■	T	E	L	O	■	I	■	C
E	■	P	■	L	I	N	K	■	F	R
■	C	A	R	O	D	I	A	R	I	O
D	O	N	A	T	O	■	B	O	N	N
O	L	I	V	A	■	B	U	G	I	A
T	O	C	E	■	D	U	K	E	■	C
E	N	O	■	A	S	S	I	R	I	A

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 agosto è stata di 13.183 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767